



Il Piano Strategico di Tortoli e dell'Area Vasta

DOCUMENTO DEFINITIVO

3_il Documento Strategico del Piano

Novembre_2008

INDICE

1	<u>IL PIANO STRATEGICO – TORTOLI 2020</u>	
1.1	LA VISION	
4		
1.1.1	IL MODELLO DELLA RETE TERRITORIALE	
6		
1.1.2	AMBITI TEMATICI E OBIETTIVI STRATEGICI	
9		
	ASSETTO PRODUTTIVO	10
	MOBILITÀ E LOGISTICA	12
	TURISMO	15
	AMBIENTE	17
1.1.3	LE METASCHIEDE PROGETTUALI	
21		
	SCHEDA PROGETTO_METADISTRETTO DELLA NAUTICA	25
	SCHEDA PROGETTO_MAPPATURA DEI TERRENI AGRICOLI (PIATTAFORMA COMMERCIALE)	
		33
	SCHEDA PROGETTO_SOCIETÀ DI MARKETING PORTUALE	38
	SCHEDA PROGETTO_AEROPORTO E SOCIETÀ DI GESTIONE	47
	SCHEDA PROGETTO_PIANO DI MARKETING TURISTICO	55
	SCHEDA PROGETTO_ECOCENTRI INTERCOMUNALI	61
1.1.4	L'ANALISI DI COERENZA	
69		
1.2	GLI ATTORI E IL MODELLO DI GOVERNANCE	
162		
1.3	IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE	
166		

1.1 La vision

Il percorso fin qui realizzato ha portato alla conoscenza del contesto territoriale di Area Vasta entro cui si realizza il Piano Strategico, nonché alla definizione condivisa degli ambiti tematici e degli obiettivi strategici del Piano e delle proposte progettuali elaborate dagli *stakeholders* pubblici e privati per la realizzazione di tali obiettivi.

Alla luce di tutti gli elementi emersi nelle diverse fasi del processo di costruzione del Piano è ora possibile delineare lo scenario di sviluppo auspicato per Tortolì e la sua Area Vasta attraverso la definizione della **vision del Piano Strategico**, ovvero il tipo di modello di sviluppo economico e sociale verso cui tendere nei prossimi anni.

L'approccio iniziale, con il Comune di Tortolì ente promotore dell'intero processo, è stato quello di dar vita ad un percorso condiviso di pianificazione nella consapevolezza che solo in un contesto di area vasta possono dispiegarsi pienamente tutte le potenzialità presenti sul territorio. L'idea di fondo è stata infatti quella di trovare un modello strategico da applicare che portasse a promuovere l'identità dell'area vasta, già radicata nel territorio e nella popolazione, ma spesso poco conosciuta e soprattutto valorizzata all'esterno.

Tale idea è stata il punto di partenza durante il processo di partecipazione e si è delineato in modo sempre più chiaro quale

fosse l'obiettivo generale che il Piano Strategico doveva contribuire a realizzare: **rendere riconoscibile il territorio di Tortoli e della sua Area Vasta**, facendo emergere le peculiarità che lo contraddistinguono e puntando su attrattori e asset che ne possano identificare la valenza.

In particolare la vision strategica del Piano si costruisce partendo dai fattori competitivi che caratterizzano l'Area Vasta:

- la centralità del territorio sia in ambito regionale che all'interno del bacino del Mediterraneo
- l'accessibilità dall'esterno grazie alla presenza di infrastrutture portuali ed aeroportuali
- un patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale e dei prodotti locali tra i più ricchi e variegati della Sardegna
- un processo di riconversione industriale in atto che sta puntando sempre più sull'industria del mare, anche mediante nuovi insediamenti produttivi ad alto valore aggiunto nel settore della nautica
- la progressiva specializzazione dell'economia nel settore turistico ed in quello dell'agroalimentare di qualità

La vision cerca di esprimere come le diverse vocazioni di Tortoli e dell'area vasta possano rappresentare l'occasione per consolidare le relazioni collaborative e sinergiche avviate in questa fase del processo di pianificazione strategica. Si intende inoltre proseguire in un percorso di crescita economica già intrapreso negli ultimi anni, aggregando progetti infrastrutturali, iniziative imprenditoriali e azioni di *policy* che si estenderanno in una prospettiva sempre più sistemica, in cui Tortoli riveste un ruolo centrale di guida e di coordinamento per l'intera Area Vasta.

In questo senso il Piano Strategico punta alla creazione dell'immagine Tortoli 2020 e del suo prodotto, riconoscibile ed apprezzabile nell'arco dei prossimi 10 anni, diverso rispetto al

passato, più centrale nel quadro socioeconomico regionale, coeso nelle sue diverse caratterizzazioni rappresentate dai suoi asset competitivi, capace di cogliere in modo più proficuo le opportunità di sviluppo derivanti dalla nuova Programmazione Europea e dai Fondi Strutturali.

1.1.1 Il modello della rete territoriale

Si parte dunque dal ruolo centrale e propulsore di Tortolì per creare ricadute positive su tutti i territori coinvolti in questo processo.

Ma qual è il modello di riferimento?

Alcune tra le principali risorse produttive dell'area vasta sono localizzate a Tortolì: il porto e l'aeroporto per l'accessibilità in Ogliastra e nella Sardegna sud orientale, i principali insediamenti produttivi tra cui L'Intermare, il nuovo polo nautico, il centro di raccolta per la piattaforma commerciale agroalimentare, una dotazione di strutture ricettive e di posti letto tra le più elevate dell'intera provincia dell'Ogliastra.

Tuttavia Tortolì è una città di piccole dimensioni, conta poco più di 10 mila abitanti (il 18% della popolazione della provincia), ha attraversato una fase di crisi del settore industriale e le opportunità occupazionali si sono via via ridimensionate. Nonostante questo però è riuscita a contenere fenomeni di invecchiamento diffusi nel resto dell'Area vasta anche grazie a flussi migratori costantemente positivi negli ultimi 10 anni, detiene una tra le più alte concentrazioni di imprese attive sia all'interno dell'area vasta che a livello provinciale con tassi di crescita medio annui tra i più positivi in particolare nel settore dei servizi.

Per rafforzare da un lato questi fattori di crescita e dunque renderli sostenibili nel tempo e contrastare la fase di declino del settore industriale dall'altro, Tortolì ha dunque bisogno di avere "un territorio a supporto", che consenta di *esternalizzare* dall'ambito comunale alcune vocazioni, al fine di creare un *network* territoriale in cui

ciascuna delle sue componenti, secondo una logica distrettuale, fornisce un contributo e costruisce una parte di quello sviluppo integrato che da anni si auspica per questo territorio.

È dunque in questo senso che Tortolì e l'Area Vasta devono interagire, mediante la creazione e la valorizzazione di una **rete integrata territoriale** caratterizzata da relazioni e da processi di scambio, negoziazione, accordo ed integrazione tra attori diversi e tra loro potenzialmente complementari.

A partire da ciascuno dei territori coinvolti, ognuno con la sua peculiarità ed identità, si intende costruire una rete di esperienze, conoscenze e risorse materiali ed immateriali, che possano rappresentare un reciproco scambio di realizzazioni orientate ad un obiettivo comune: consolidare l'immagine identitaria di Tortolì e dell'Area vasta e creare le condizioni per uno sviluppo economico sostenibile che annulli le divergenze e le distanze tra i singoli comuni che vi appartengono.

Le connessioni storiche, culturali, economiche e ambientali tra i diversi territori dell'area vasta sono forti ma il più delle volte inesprese o inattive. Le valenze esistono ma sono ancora troppo spesso vissute all'interno di ogni singolo comune. Il processo di pianificazione strategica si inserisce proprio in questo contesto. Partendo dalla centralità di Tortolì, favorisce la collaborazione tra i territori, fa interagire tutti gli attori locali coinvolti, interpreta le visioni negative e positive espresse e costruisce una progettualità che traduca in azioni concrete gli scenari di sviluppo ipotizzati ed auspicati.

Si passa dunque ad una soglia dimensionale accettabile in cui il territorio nel suo complesso concorre a creare le condizioni per uno sviluppo economico e sociale sostenibile nel tempo.

Come è emerso dall'ascolto del territorio, i singoli comuni dell'Area vasta hanno già investito nella loro capacità di innovarsi e di

competere. Si immagina in questa fase una competitività di Area Vasta, che non esclude ovviamente la competitività interna, ma crea le condizioni e le forme per una competitività complessiva di rete territoriale policentrica, per il network di territori qualificati in sé, ma che nella rete territoriale di area vasta trovano un *moltiplicatore* di capacità attrattiva e di presenza sui mercati.

Tutto questo secondo un sistema a rete, ovvero la creazione di un network tipico dei sistemi produttivi locali, caratterizzato da una specializzazione produttiva rispondente alle vocazioni di ciascun territorio. Appare strategico, a tal proposito, promuovere lo sviluppo e la diffusione di pratiche di lavoro a rete, aumentando le opportunità di realizzare azioni e progetti di sistema che abbiano un apporto integrato sul territorio, per conseguire risultati più efficaci per l'intero sistema socioeconomico locale. Questo vale sia per i settori produttivi tradizionali come quelli manifatturieri, ma anche ad esempio nel settore del turismo.

Tale sarà dunque l'approccio che guiderà la progettualità del Piano Strategico, ponendo le basi per la creazione di un impianto progettuale più ampio da realizzarsi soprattutto nelle fasi successive. Gli enti locali deputati alla realizzazione di questo processo dovranno acquisire una serie di capacità e conoscenze che potranno certamente contribuire ad una gestione efficace ed efficiente del Piano stesso.

Si partirà certamente dagli *asset* di sviluppo individuati durante il processo partecipativo (assetto produttivo, mobilità e logistica, turismo e ambiente) perché questi sono i fattori competitivi su cui punta questo territorio. Le singole azioni previste saranno contestualizzate in ciascuno di questi *asset* per i quali emergono obiettivi da raggiungere e risultati attesi da verificare. Ma **l'approccio sistemico che guida l'intero processo** non relegherà le singole azioni all'interno dell'ambito tematico di riferimento e soprattutto queste non riguarderanno un comune specifico ma risulteranno a scala sovralocale, proprio secondo il modello del network territoriale.

Infine, si tenga conto che gli scenari progettuali che andranno a delinearsi dovranno rispondere al criterio della coerenza gli strumenti di pianificazione comunali, provinciali e regionali, al fine di perseguire uno sviluppo complessivo del territorio che sia il risultato di un'integrazione delle diverse esigenze espresse e capace di mettere a valore le potenzialità ancora inesprese anche per via di una mancata integrazione dei diversi strumenti pianificatori esistenti.

Al contempo si dovrà tentare di creare uno scenario di riferimento flessibile, in termini di attuazione e successiva gestione, in modo da poter fronteggiare eventuali cambiamenti di un panorama economico e sociale che già in tempi recenti ha manifestato la sua vivacità: proliferazione di nuovi soggetti sociali, rapide trasformazioni delle strutture demografiche, variazioni nelle esigenze delle attività produttive.

1.1.2 Ambiti tematici e obiettivi strategici

Dall'interpretazione degli elementi di discussione emersi sia durante la fase di ascolto preliminare con il Forum dei Sindaci, sia successivamente con i laboratori EASW ed i tavoli tematici, è possibile declinare la vision del Piano strategico sopra illustrata in quattro ambiti e nei relativi obiettivi strategici.

Si precisa che gli ambiti tematici del Piano sono quelli individuati nella fase di ascolto preliminare che ha visto la realizzazione del Forum dei Sindaci dell'Area Vasta. Questi hanno rappresentato oggetto di discussione dell'intera fase di partecipazione con i laboratori EASW e i tavoli tematici.

Di seguito pertanto si esplica lo scenario ipotizzato in riferimento a ciascun ambito come risultato di tutti gli elementi di discussione emersi ed i relativi obiettivi realizzativi

Assetto produttivo

Riassetto del tessuto produttivo, riconversione industriale e valorizzazione delle vocazioni territoriali.

Emerge con forza l'esigenza di riqualificare il sistema produttivo dell'intera area vasta partendo dai fattori competitivi attualmente presenti:

- riconversione industriale e sviluppo del polo nautico
- consolidamento di un comparto agroalimentare di qualità

I vantaggi economici auspicati non dovranno più risiedere solo e soltanto nella presenza dell'industria "tradizionale", bensì in un nuovo assetto produttivo, un'industria compatibile con l'ambiente e allo stesso tempo garante di posti di lavoro qualificati e duraturi.

La recente creazione di un polo della nautica attraverso l'insediamento produttivo di Azimut offre nuovi scenari di sviluppo che dovranno passare sia per la riqualificazione dei vecchi insediamenti industriali (Intermare), sia per la specializzazione in un nuovo segmento produttivo, quello della cantieristica navale che si spera possa accrescere il valore aggiunto del sistema economico locale, contribuire all'aumento di posti di lavoro sempre più qualificati e contestualmente incrementare il valore del capitale umano grazie alla richiesta di nuove professionalità. Inoltre, lo sviluppo del polo nautico si affianca e si lega ad un altro obiettivo importante, quello di uno sviluppo integrato del settore turistico che intende intercettare segmenti di domanda nuovi, di qualità e con elevata capacità di spesa. Infine, il polo della nautica dovrà essere uno stimolo forte allo sviluppo del settore indotto, localizzato nei diversi comuni dell'area vasta che, secondo un approccio distrettuale, si potranno specializzare nella fornitura di prodotti semilavorati, servizi a supporto, forza lavoro, in una logica di sistema coerente con l'obiettivo generale che il Piano Strategico intende perseguire.

Alla riqualificazione industriale legata al settore nautico si affianca il potenziamento dell'agroindustria. Questo dovrà avvenire nell'ambito della valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti di eccellenza del territorio attraverso azioni legate alla rintracciabilità dei prodotti, alla messa a valore dei terreni agricoli, alla nascita di nuove filiere produttive, le cui potenzialità sul mercato locale ed extra locali risultano attualmente inespresse. Le attività agricole e zootecniche hanno un legame strettissimo con l'industria alimentare. Il comparto è caratterizzato dalla presenza di piccole imprese, molte delle quali a conduzione familiare, che trasformano le produzioni locali in prodotti ad elevata tipicità. La produzione è quindi poco visibile e la stessa distribuzione avviene spesso attraverso reti di vendita informali. La valorizzazione della tipicità locale oggi rappresenta non solo la riscoperta dell'identità del territorio ma, un'occasione di crescita basata sulle risorse endogene che da sempre contraddistinguono il territorio ogliastrino. Il sistema delle produzioni tipiche ogliastrine è caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti di nicchia. Dal punto di vista della promozione e commercializzazione, è necessario garantire e preservare le varie tipicità attraverso un insieme di azioni coordinate che consentano di innescare meccanismi virtuosi per l'abbattimento dei costi di produzione e di commercializzazione.

Obiettivi strategici

- ☐ **Riqualificare e riconvertire il sistema industriale**
- ☐ Aumentare la **competitività delle imprese**, puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale
- ☐ Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di **adeguate localizzazioni produttive**, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti
- ☐ Promuovere e valorizzare le **produzioni tipiche locali**

Obiettivi specifici

- Favorire **nuovi insediamenti produttivi ad alto valore aggiunto**
- Realizzare un **sistema reticolare delle diverse aree di produzione** del territorio,
- Nei territori marginali, creare le condizioni che favoriscano lo **sviluppo industriale integrato**, anche nell'ottica di uno sviluppo del settore turistico
- **Promuovere il settore primario dell'agroindustria** attraverso strategie di comunicazione e riconoscibilità dei prodotti
- Creare un **marchio di qualità dei prodotti agroalimentari**

Mobilità e logistica

Potenziamento del sistema infrastrutturale di accesso su scala sovralocale

L'area portuale di Arbatax e l'area aeroportuale di Tortolì rappresentano le porte d'accesso del territorio e come tali luogo di arrivo/partenza di merci e persone da/per la penisola. Le attuali condizioni in cui versano le due strutture non consentono di programmare e pianificare il sistema dei trasporti e di riflesso rischiano di ostacolare una prospettiva di sviluppo del comparto turistico.

In questo contesto, lo scenario auspicato è quello di creare uno sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e portuali, con un incremento dei servizi di qualità per la popolazione e per i flussi turisti effettivi e potenziali.

Coerentemente con la pianificazione prevista dal Piano regionale dei trasporti, per l'aeroporto di Tortolì è importante che si inizi ad

operare per mettere a punto una struttura gestionale-organizzativa e promozionale che si prepari, quando le infrastrutture saranno pronte a:

- rendere le operazioni di assistenza veloci ed efficienti;
- organizzare e sviluppare i servizi commerciali in modo da rendere lo scalo un punto di attrazione e di riferimento per il territorio circostante;
- contattare direttamente i vettori *low-cost* presso le loro sedi per elaborare insieme una strategia oppure affidarsi a broker esperti e capaci sia nel reperire aeromobili sia nel promuovere il mercato turistico *incoming* lasciando alle imprese sarde quello *outgoing*.

Una volta terminato l'adeguamento strutturale, lo scalo di Tortolì–Arbatax dovrà operare per tutto l'anno, attraendo vettori minori che operino su collegamenti nazionali verso i principali scali, adeguando la propria offerta in relazione allo sviluppo di una domanda che insiste su un bacino di traffico che presenta delle potenzialità inesprese. L'aeroporto potrebbe così divenire la vera opportunità di sviluppo per l'Ogliastra.

Per quanto riguarda il porto, il polo di Arbatax dovrà potenziare e incrementare le sue funzioni tra cui:

- scalo con una forte connotazione turistica per il trasporto passeggeri e una funzione secondaria per il trasporto merci, quest'ultimo limitato al servizio della Sardegna centro-orientale. Tuttavia per il raggiungimento di questo obiettivo dovranno essere risolti i conflitti funzionali all'interno del limitato specchio acqueo (funzione diportistica, funzione industriale, funzione commerciale) e dovrà essere completata la viabilità di accesso che eviti l'abitato di Arbatax;
- porto crocieristico con sole funzioni di transito, come previsto dal Piano Regionale del Trasporto
- porto industriale per la cantieristica navale, che potrà trovare ulteriori spazi di espansione nelle vicine aree industriali.

La funzione del porto di Arbatax all'interno dei collegamenti con la penisola è attualmente limitata al solo servizio pubblico garantito dalla compagnia Tirrenia. Nel confermare l'importanza sociale di questi servizi per il bacino d'utenza della Sardegna centro-orientale, occorre tuttavia rimodulare l'attuale funzione orientandola maggiormente ad una domanda turistica e quindi ad aumento di offerta nel periodo giugno-settembre. Si auspica pertanto l'incremento significativo dell'offerta di linee estive in modo da attrarre i flussi turistici che gravitano nella Sardegna centro orientale e meridionale, ipotizzando il raddoppio degli attuali volumi.

Obiettivi strategici

- ❑ **Migliorare l'accessibilità del territorio**, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto
- ❑ **Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale** a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio
- ❑ **Realizzare sistemi di trasporto per le persone e per le merci**, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità
- ❑ Creare un **sistema di trasporto integrato** che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio

Obiettivi specifici

- **Potenziare il collegamento su terra e su mare** tra mezzi ferroviari e su gomma
- **Portualità turistica**: specializzazione e/o complementarizzazione tra i diversi porti turistici

- Realizzazione di un **attracco di navi di crociera**
- Aeroporto: valorizzazione non solo in termini materiali ma anche immateriali. Trovare **connessioni tra aeroporto di Arbatax e altri aeroporti minori** (ad es. Tortolì-Pisa)

Turismo

Costruzione di un sistema turistico integrato con forte aggancio all'immagine Ogliastro

Il patrimonio culturale, paesaggistico, sociale del territorio ogliastrino rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'area interessata dal Piano Strategico d'Area vasta, un tratto identitario molto forte, suscettibile di divenire ingrediente fondamentale per lo sviluppo economico.

Si auspica nel complesso un sostegno al “**prodotto turistico**” dell'area vasta, composto da molteplici valenze che andrebbero promosse e “commercializzate” in modo integrato, ciascuno con la propria specificità ma confluendo in un'ottica di un vero e proprio sistema turistico locale.

È necessario costruire una programmazione strategica che si ponga l'obiettivo di strutturare e razionalizzare gli interventi diversificati finora realizzati, e che di realizzeranno in futuro, sul patrimonio urbanistico, ambientale, imprenditoriale, caratterizzati dalla valorizzazione dell'identità stessa di tale patrimonio, dalla capacità di sostenere l'innovazione e la crescita qualitativa del “sistema turismo” di questo territorio.

Sono ipotizzabili una serie di interventi a valenza strategica

- analisi dei segmenti di domanda effettivi e potenziali verso cui tarare pacchetti di offerta adeguati ai bisogni ed alle esigenze emersi

- promozione integrata del territorio attraverso strumenti di marketing territoriale, di comunicazione e creazione di marchi d'area
- rafforzamento delle dotazioni del settore della mobilità e della logistica, con una particolare attenzione ai temi dell'intermodalità

Per affrontare una progettualità così articolata, ma essenziale per determinare le future condizioni di sviluppo del turismo locale, è necessario l'impegno non solo delle strutture politiche ed amministrative, ma di tutti i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, operano all'interno del sistema dell'organizzazione turistica dell'area vasta, come ad esempio il Sistema Turistico Locale dell'Ogliastra.

Obiettivi strategici

- ☐ **Incrementare i posti letto** disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno
- ☐ **Diversificare l'offerta** e perseguire l'allungamento della stagione turistica
- ☐ Incentivare il **turismo di qualità** sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica
- ☐ Valorizzare e promuovere le **identità locali** (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica
- ☐ **Riqualificare i centri urbani** ai fini dell'attrattività turistica

Obiettivi specifici

- **Riconvertire a fini turistici tutti gli abusi edilizi delle coste;**
- **Recuperare le strutture edilizie esistenti** anche nelle zone interne
- **Stimolare l'iniziativa privata** mediante la concessione di autorizzazioni e servizi pubblici a supporto

- Creare strutture turistiche a ridosso dell'abitato che siano in grado di **valorizzare oltre che la costa anche i centri urbani interni**: *“fare in modo che dopo la spiaggia ci sia la città”*.
- Privilegiare lo **sviluppo del settore alberghiero nelle diverse forme**, rispetto alla crescita delle seconde case
- Creare un **sistema integrato di offerta turistica** da parte dei comuni
- Creare un marchio di riconoscibilità dell'offerta del territorio (**marchio territoriale**)
- Attivare **campagne promozionali e di comunicazione** su quello che l'Ogliastra offre e sulle valenze del territorio

Ambiente

Tutela ambientale e del paesaggio attraverso un migliore equilibrio fra funzioni produttive, insediative e territoriali.

Nelle precedenti fasi di ascolto sul tema dell'ambiente è emersa con forza l'esigenza di elaborare una strategia che punti al recupero dei territori sottratti alla fruizione pubblica mediante la riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche in chiave turistica, il recupero della qualità produttiva, la tutela dalla salute.

Si auspica lo scenario di un territorio accessibile e di un ambiente naturalistico e urbano di qualità, secondo criteri di sostenibilità e partendo dalla convinzione forte che lo sviluppo territoriale, insediativo, urbanistico e la conservazione dell'ambiente non sono da considerarsi fenomeni antitetici, ma che anzi se si creano le opportune interdipendenze possono certamente migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali ed incrementare il valore della risorsa ambientale che diventa anche risorsa economica.

La scelta della qualità urbana ed ambientale come valore da perseguire determina la centralità di temi quali

la riqualificazione e la riconversione dei centri urbani, centrali e periferici, un approccio nuovo delle relazione fra insediamento e paesaggio e la sostenibilità dello sviluppo. Qualità come sinonimo di competitività e di vivibilità del sistema centro urbano – territorio, nel quale le politiche insediative e di mobilità si integrano con quelle di tutela della ricchezza e dell'integrità fisica del patrimonio ambientale – naturalistico - storico – culturale che lo caratterizza.

I risultati che si intendono raggiungere riguardano essenzialmente l'uso appropriato del territorio inteso come "collocazione adeguata sul territorio delle infrastrutture, dei settori produttivi, degli insediamenti abitativi", il rispetto dell'ambiente in senso civico, il risparmio del territorio, una migliore qualità della vita. e della salute, una migliore qualità prodotti e un dispiegamento di riflessi positivi sull' immagine turistica.

La tesi è quella di un territorio volto, nel suo insieme, a determinare e conservare nel tempo le condizioni affinché si possa condividere una qualità urbana inserita in un contesto spaziale di pregio. Qualità che si esprime attraverso interventi sia di chi amministra, sia di ciascun cittadino, responsabili e consapevoli che la qualità dell'ambiente urbano e rurale, con tutti i suoi livelli di antropizzazione, costituisce una risorsa da tutelare e continuare in una prospettiva di conservazione dei valori che assume il punto di vista della riconversione, del riuso, del ripristino e della tutela dei luoghi naturali e storici.

In questo contesto tutte le azioni e le iniziative, sia pubbliche che private, volte a favorire lo sviluppo economico, non solo devono apparire ed essere compatibili con l'ambiente e con il paesaggio, ma anche consentire la valorizzazione, attraverso la conservazione della bellezza naturale.

Ciascuna azione deve avere il carattere della sostenibilità economica e sociale. Una visione che comprende e integra dimensioni ambientali, dimensioni economiche e dimensioni sociali.

Si intende in sintesi promuovere la salvaguardia delle componenti ambientali e urbane attraverso progetti e politiche di sviluppo locali e territoriali condivise, oltre che migliorare la fruizione e l'utilizzazione del territorio da un punto di vista paesaggistico, ambientale e turistico.

Si ritiene che le strategie fondamentali di tutela nel territorio si possano concretizzare nel riconoscimento dei seguenti valori:

- naturalità, ovvero il riconoscimento dei valori e delle risorse
- identità, ovvero il riconoscimento del patrimonio culturale e identitario, cioè del sentirsi partecipi di un territorio
- potenzialità economiche, ovvero il riconoscimento degli elementi che conservano, valorizzano e trasformano il territorio rurale e urbano
- responsabilità, ovvero il riconoscimento del ruolo attivo che ciascuno ha nel determinare processi virtuosi di qualità ambientale urbana e paesaggistica

Poiché comunque nessuna efficace politica di tutela e riqualificazione ambientale può essere svolta senza la partecipazione attiva delle società locali, si ritiene fondamentale un coinvolgimento iniziale e permanente delle stesse.

Lo sviluppo di una coscienza ambientale è un presupposto imprescindibile per la realizzazione di tale strategia. Un'azione di tutela e di qualificazione ambientale e territoriale necessita di una costante tensione culturale e progettuale da parte della cittadinanza attiva. Si tratta di una nuova frontiera da costruire mediante un'azione di comunicazione e sensibilizzazione forte che permetta a tutti i cittadini di essere informati.

In tal senso, il ruolo dei centri di educazione ambientale già attivi sul territorio assume una valenza strategica forte. Essi hanno il compito di progettare, promuovere e realizzare esperienze educative rivolte alle scuole, ai cittadini ed ai turisti dei Comuni dell'Area Vasta, accompagnando gli utenti lungo percorsi di approfondimento delle diverse tematiche ambientali.

Obiettivi strategici

- ☐ **Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale**, in modo condiviso e partecipato
- ☐ Promuovere una cultura ambientale secondo l'approccio della **tutela attiva**
- ☐ Rendere produttivo ed **economicamente redditizio il patrimonio ambientale**

Obiettivi specifici

- Stipula di un **accordo sovra comunale** per il perseguimento di obiettivi di valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici secondo l'approccio della tutela attiva, anche in un'ottica di turismo sostenibile
- Interventi di **risanamento dell'ambiente**
- **Sensibilizzazione ed educazione** della popolazione alle tematiche ambientali
- Predisposizione di un **piano di comunicazione** che, richiamandosi al territorio e all'ambiente, possa presentare questi due elementi come dei veri e propri prodotti capaci di creare reddito e ricchezza all'interno di un vero e proprio piano di salvaguardia ambientale

Trasversale a tutti gli ambiti tematici è una forte collaborazione fra i settori produttivi e il sistema della formazione per la creazione di **capitale umano qualificato**, come investimento che crea valore

Un elevato livello di capitale umano infatti esercita un effetto positivo sulla crescita, in particolare quando questo è strettamente connesso ad un tessuto produttivo dinamico, innovativo, non troppo sbilanciato nella specializzazione in produzioni di tipo tradizionale. La

presenza di eccellenze contribuisce ad una crescita dell'intero sistema nel medio e nel lungo periodo, con evidenti ricadute sociali ed economiche (contrasto a fenomeni di spopolamento, nuove e migliori opportunità di occupazione, attrazione di investimenti).

Nel perseguire l'obiettivo della creazione di un network territoriale capace di affrontare le sfide emerse nell'ambito della Pianificazione Strategica e nelle successive fasi di implementazione, il capitale umano, le professionalità, le capacità rappresentano un ingrediente fondamentale per ciascuno degli asset strategici proposti.

La presenza di manodopera specializzata locale capace di soddisfare i fabbisogni dei nuovi insediamenti produttivi, le professionalità necessarie per offrire un prodotto turistico di qualità che punta ad un mercato non più locale ma internazionale, la creazione di eccellenze nel campo della ricerca e dell'innovazione a supporto di un'industria non più di tipo tradizionale ma ad alto valore aggiunto, sono traguardi che Tortoli e la sua Area Vasta devono poter raggiungere.

1.1.3 Le metaschede progettuali

Dopo aver descritto gli ambiti tematici, i relativi obiettivi strategici e specifici, in questa sezione vengono individuate le proposte progettuali che rappresentano alcune tra le possibili soluzioni attraverso cui realizzare la vision del piano strategico.

In generale, le metaschede progettuali costituiscono una modalità di descrizione, organizzazione e gestione della progettualità prodotta nell'ambito del Piano Strategico e derivante dalle fasi di analisi, partecipazione ed individuazione dei diversi obiettivi strategici, che consentirà di gestire la fase operativa del Piano stesso.

Le metaschede sono da ritenersi degli strumenti aperti e flessibili, soggetti ad eventuali e successive modifiche, sia nella struttura che nei contenuti. Il processo di realizzazione degli interventi, infatti, è certamente dinamico e coinvolgerà in tempi e modi diversi gli attori

interessati. Esso potrebbe, inoltre, essere condizionato da evoluzioni del contesto dal punto di vista socioeconomico, insediativo o della progettualità sovralocale, da cambiamenti di esigenze e priorità, nonché da mutamenti politici, dalle maggiori o minori disponibilità finanziarie, dall'evoluzione delle valenze strategiche che l'intervento assume.

Le metaschede sono dei veri e propri strumenti di lavoro che andranno a supportare attivamente il processo di gestione del piano e rappresenteranno dei dispositivi di lavoro necessari per far sì che la partecipazione e i diversi contributi da parte degli attori e del personale delle Amministrazioni coinvolte, proseguano anche nella fase di maggiore operatività.

Tale strumento infatti è il risultato del lavoro fatto nei tavoli tematici e di un successivo approfondimento e dettaglio di alcuni aspetti risultanti strategici e funzionali all'attuazione della vision e rappresenta un patrimonio di progettualità da implementare e formalizzare nelle fasi successive di attuazione e gestione del Piano Strategico. L'assistenza tecnica ha supportato i partecipanti ai tavoli nella redazione delle metaschede e ha successivamente elaborato e meglio strutturato gli elementi progettuali emersi durante la discussione.

Il Piano Strategico pertanto si avvale di due tipologie di metaschede:

1. la prima elaborata dai sindaci e dagli amministratori locali partendo dalle idee progettuali emerse dal Laboratorio EASW e stabilendo tra queste la priorità. Attraverso il supporto di un facilitatore che ha stimolato la discussione, si sono definiti gli elementi caratterizzanti del progetto prioritario (quello maggiormente votato durante la seduta plenaria del tavolo tematico) e sono state individuate le istanze progettuali che rappresentano il risultato dell'intero processo di partecipazione della pianificazione strategica

2. la seconda elaborata dall'assistenza tecnica dell'Ufficio del Piano che traduce le istanze progettuali emerse dai tavoli in una proposta progettuale più strutturata che tenta di mettere a valore le esigenze espresse e che focalizza l'attenzione su specifiche tematiche che fanno parte di un progetto più ampio, spesso già in essere (ad esempio lo sviluppo del polo nautico o la realizzazione della piattaforma commerciale), come progetti scaturiti dalla Progettazione Integrata.

Rispetto a questo ultimo punto è molto importante sottolineare la strategia adottata. Il Piano Strategico si inserisce in una fase progettuale piuttosto dinamica che interessa Tortoli e l'Area Vasta oltre che l'intera provincia dell'Ogliastra. Nell'ambito della Progettazione Integrata e non solo si sono elaborate una serie di strategie di sviluppo su questo territorio che cominciano a mostrare risultati interessanti:

- una maggiore qualità dell'offerta turistica grazie alla realizzazione di una serie di eventi promozionali (sagre, manifestazioni, ecc), la cooperazione sempre più frequente tra gli operatori, la nascita del Sistema Turistico Locale, una maggiore consapevolezza dell'identità territoriale che si vuole promuovere e valorizzare verso l'esterno;
- un processo di riconversione industriale con potenziali e significative ricadute in termini di maggiore occupazione, specializzazione in comparti ad elevato valore aggiunto, incremento del valore del capitale umano;
- un rafforzamento della filiera agroalimentare che parte dalla qualità dei prodotti e prosegue con il potenziamento di azioni di promozione e commercializzazione

Queste sono solo alcune delle opportunità che si stanno creando e per le quali anche il Piano Strategico, come sistema di *governance* partecipata che raccoglie le istanze di tutti gli *stakeholders* locali, intende dare il proprio contributo, elaborando una strategia di sistema che metta a valore ognuno di questi aspetti, intervenga per integrare

e rafforzare gli interventi già esistenti, dia un'ossatura forte ed economicamente sostenibile all'intero impianto progettuale elaborato.

Il Piano Strategico di Tortoli e della sua Area vasta vede coinvolti 15 comuni della provincia, insieme al Piano Strategico elaborato dal comune di Lanusei e della sua area vasta si raggiunge la copertura territoriale di tutta l'Ogliastra. Le strutture di *governance* dei due piani strategici insieme all'Ente Provincia, con il coinvolgimento degli altri attori locali, sia pubblici che privati, possono dunque avere un ruolo fondamentale per dare gambe alla progettualità esistente, fornendo un contributo concreto allo sviluppo del territorio proprio attraverso azioni di sistema.

Partendo da questi presupposti si è sviluppata la fase di redazione delle metaschede progettuali successive a quelle dei tavoli tematici, nelle quali si ritroveranno tutti gli elementi emersi dalle discussioni durante la partecipazione degli *stakeholders* ma anche il contributo nuovo e progettuale al tema trattato, contestuale alla visione strategica elaborata e coerente con la progettualità esistente sia a livello locale che sovralocale.

Le metaschede sono così articolate:

- la caratteristiche del progetto in cui vengono specificati:
 - titolo del progetto e ambito tematico del Piano
 - obiettivi del progetto e quadro delle esigenze
 - descrizione del progetto
 - possibili azioni da realizzare
 - risultati attesi
 - la coerenza con la progettualità locale e sovralocale
- il soggetto proponente, gli attori coinvolti o da coinvolgere

Di seguito vengono proposti i primi progetti elaborati partendo da quelli considerati prioritari da parte dei partecipanti ai tavoli.

SCHEDA PROGETTO_Metadistretto della nautica

Titolo del progetto
Creazione di un metadistretto della nautica in Ogliastro e di una Rete dei poli nautici del Mediterraneo
Ambito Tematico del Piano Strategico
<p>ASSETTO PRODUTTIVO</p> <p>Gli obiettivi generali del piano che si intendono soddisfare sono quelli di una riqualificazione del sistema industriale riducendo gli impatti ambientali e aumentando il grado di competitività; aumentare la competitività delle imprese nel settore artigianale e in quello industriale, puntando sul sostegno all'innovazione e sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e quello di migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti.</p> <p>Il progetto risponde inoltre agli obiettivi specifici della realizzazione di un sistema reticolare delle diverse aree di produzione del territorio e della localizzazione di nuove imprese.</p>
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>Le finalità dell'azione progettuale sono quelle di creare una serie di presupposti per la creazione di un metadistretto della nautica in Ogliastro e di impulsi per lo sviluppo di una rete dei poli nautici del Mediterraneo.</p> <p>Le stesse finalità partono da una raccolta delle esigenze e degli obiettivi emersi nella fase di ascolto del territorio per arrivare allo sviluppo di un'idea progettuale più ampia e complessa, basata sull'esame della progettualità esistente, dei finanziamenti a disposizione, sul reperimento di <i>best practice</i> nel settore di riferimento, e nella letteratura esistente.</p> <p>Il quadro generale delle esigenze e degli obiettivi emersi nella fase di ascolto del territorio evidenziano notevoli preoccupazioni riguardo la scarsa cultura imprenditoriale, il preoccupante tasso di disoccupazione dell'area e la scarsa</p>

cooperazione d'impresa. Tali apprensioni cedono il passo ad un'alta aspettativa dell'intera collettività riguardo il processo di riconversione industriale che sta interessando l'area, con particolare riferimento al Master Plan relativo alla reindustrializzazione delle aree dell'ex Cartiera e alla creazione del polo nautico.

I **tavoli tematici** della componente politica condividono le preoccupazioni e le esigenze del territorio individuando, all'interno del progetto del nascente polo nautico, obiettivi di organizzazione di servizi di supporto, di creazione di occupazione locale e accrescimento del livello di professionalità delle imprese nell'ottica di una reindustrializzazione dell'intero territorio ogliastrino che sia compatibile con l'ambiente.

Descrizione del Progetto

La realizzazione di questi obiettivi generali passa per una serie di **azioni complementari** segnalate all'interno dei tavoli tematici, quali quelle della formazione, del potenziamento dell'infrastrutturazione viaria e logistica, dell'organizzazione di consorzi per le forniture ai cantieri navali, dell'adeguamento delle pianificazioni comunali al processo di reindustrializzazione, dell'individuazione e localizzazione delle specifiche attività.

Occorre specificare che la maggior parte di tali elementi sono già stati affrontati da parte della progettualità esistente. Il Master Plan in particolare si occupa degli aspetti infrastrutturali e occupazionali legati alla nascita del polo. La **progettazione integrata** con il progetto "Polo nautico Arbatax" si incentra soprattutto sulla filiera produttiva legata all'indotto del settore e sulla costituzione di un Consorzio di Operatori della Nautica che si occuperà di fornire una serie di servizi fondamentali per lo sviluppo della filiera quali formazione, ricerca e innovazione.

Su quest'ultimo punto si inserisce il contributo aggiuntivo della pianificazione strategica con il tentativo di sostenere lo sviluppo della nascente realtà produttiva in un aspetto di estrema importanza e fragilità quale quello della ricerca e dell'innovazione. La proposta riguarda la **creazione di un metadistretto della nautica in Ogliastro**, ossia una ripartizione territoriale all'interno della quale identificare le filiere produttive con un alto potenziale tecnologico per operare politiche di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca.

Il concetto di metadistretto costituisce un'accezione più ampia di quella di distretto (area in cui si concentra una singola filiera produttiva omogenea) in quanto il concetto di contiguità territoriale diminuisce la sua importanza a favore della rilevanza di un rapporto diretto tra produzione e processo di innovazione tecnologica. A differenza del distretto, quindi, il metadistretto si potrà caratterizzare anche per una composizione territoriale discontinua su una scala geografica che potrà superare quella del gruppo di comuni. Pertanto, il metadistretto si contraddistingue per una dimensione essenzialmente cognitiva, più che territoriale, dove, in presenza di un'impresa leader, il tessuto base del metadistretto è costituito da piccole e medie imprese essenziali per la costruzione di una rete di messa in comune delle conoscenze e del *know how* per la soluzione di problemi di incertezza e asimmetria di informazione tra i diversi attori della rete.

Si ritiene che quello del metadistretto sia un modello da perseguire in tutto il territorio dell'area vasta di Tortoli per garantire, fin dalla sua nascita, la formazione di un indotto nel settore della nautica che sia una rete di diverse vocazioni produttive accomunate da un forte e diffuso patrimonio di conoscenza e da una forte spinta verso l'innovazione. Una strategia di questo genere potrebbe contribuire fortemente alla competitività di lungo periodo del polo industriale che si andrà a formare nel settore della nautica.

Obiettivo generale del progetto diventa quello di **avvicinare ricerca e produzione** facendo della prima un elemento qualitativo imprescindibile del nascente sistema industriale e innescando un circolo virtuoso di aumento della ricerca e della messa in rete della conoscenza che essa produce. **Obiettivi specifici** sono quelli di elevare il potenziale tecnologico del territorio attraverso l'incentivazione della ricerca scientifica tecnologica, incentivare la cooperazione tecnologica tra imprese e tra queste e i centri di ricerca per un complessivo rafforzamento della capacità competitiva del settore nautico nei mercati locali e internazionali.

La pianificazione strategica intende inoltre dare un ulteriore spunto per la valutazione dell'opportunità di promuovere la creazione una **Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo**. Il nascente polo nautico potrebbe candidarsi a promotore dell'iniziativa avanzando la proposta della nascita di una rete che unisca le varie realtà già presenti in Sardegna, in Italia e nel Mediterraneo. Tutto questo potrebbe

consentire di collocarsi immediatamente in un circuito di realtà già esistenti e di avere nello stesso un ruolo propositivo.

La creazione di una rete dei Poli Nautici del Mediterraneo consentirebbe di creare occasioni di:

- collaborazione e confronto,
- scambio di esperienze,
- convegnistica e formazione internazionale per i maggiori operatori,
- pianificazione, programmazione e progettazione di interventi congiunti transnazionali.

Possibili Azioni

Per quanto riguarda la creazione di un **metadistretto della nautica**, le azioni da mettere in campo potranno essere:

- una ricognizione del capitale umano e del *know how* esistente sul territorio;
- la rilevazione del fabbisogno tecnologico delle imprese;
- l'individuazione delle realtà di eccellenza nella ricerca riguardante il settore nautico.

Seguirà a questa fase uno studio delle condizioni di contesto favorevoli all'insediamento di realtà di eccellenza nella ricerca (pubblica e privata). Si tratterà quindi di mettere in campo una serie di strategie per rendere il territorio appetibile e attrattivo nei confronti dell'insediamento di realtà di eccellenza nel campo della ricerca, non solo dal punto di vista della stretta convenienza economica di localizzazione ma anche dal punto di vista della qualità della vita che il territorio nel suo complesso sarà in grado di offrire.

Nel caso della creazione della **Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo** si tratta di mettere in campo azioni volte ad:

- una sensibilizzazione delle imprese e degli operatori locali all'iniziativa,
- una ricognizione delle diverse realtà esistenti nel Mediterraneo,

- uno studio di pratiche simili già presenti in altre parti del mondo,
- la ricerca di contatti con le principali realtà esistenti,
- riunioni preliminari per presentare l'idea e per raccogliere i consensi necessari per uno sviluppo dell'iniziativa.

Risultati attesi

Dalla fase di ascolto del territorio emerge che una delle principali ricadute attese del progetto **Master Plan** sarà quella occupazionale. Il progetto prevede, infatti, fin dalle sue prime fasi (bonifica delle aree dell'ex Cartiera) l'utilizzo di manodopera locale. Quello dell'aumento occupazionale sarà quindi uno degli effetti maggiormente attesi e percepibili dell'intera operazione. La provincia vuole inoltre cogliere questa opportunità come occasione per un "Patto sociale" che sia un contratto sulla qualità del lavoro nel territorio. Da questo si attende non solo una regolamentazione delle situazioni contrattuali degli occupati e un miglioramento della qualità del lavoro ma, in generale, una crescita sociale e culturale dell'intero territorio. Per quanto riguarda la creazione di un **metadistretto della nautica in Ogliastro** gli effetti attesi sono sicuramente quelli della diffusione di un clima di cooperazione tra le imprese, l'accumulazione e la circolazione del *know how* imprenditoriale sul territorio, l'insediamento di nuove imprese e di realtà di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione, l'instaurazione di sinergie tra le imprese del settore già esistenti e che si andranno ad insediare. In generale, ci si attende una strutturazione di lungo periodo del tessuto industriale nascente in modo da favorirne la competitività e la diffusione su tutto il territorio. Un altro effetto atteso è quello di un possibile riconoscimento "istituzionale" del distretto della nautica da parte della Regione Sardegna o della Provincia dell'Ogliastro (sul modello della Delibera della Giunta Regionale Lombardia N.7/6356 del 7 ottobre) come modello di metadistretto suscettibile di repliche in altri settori produttivi.

Per quel che riguarda la creazione di una **Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo**, essa consentirebbe, già nel momento della sua nascita, un'apertura del metadistretto ad altre realtà già esistenti nel panorama regionale, nazionale e internazionale creando un clima di scambio e di cooperazione all'interno di un circuito sovralocale. La ricaduta, inoltre, avrebbe una portata più ampia in termini di promozione socio economica del territorio da cui potrebbe derivare anche una

destagionalizzazione delle presenze turistiche nell'intera area connessa ad un'attività convegnistica, fieristica internazionale durante tutto l'anno.

La coerenza con la progettualità locale e sovralocale

Il progetto presenta evidenti correlazioni con l'**ambito tematico "Mobilità e Logistica"**, all'interno del quale si prevede il completamento e la razionalizzazione delle aree portuali. L'ampliamento e la valorizzazione dell'area portuale si presenta come un elemento imprescindibile dal quale partire per la creazione di un polo nautico.

Le connessioni riguardano anche l'**ambito tematico del "Turismo"** in quanto dallo sviluppo del turismo nautico, dalle attività fieristiche convegnistiche e di formazione connesse alla Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo, si avrebbero sicuramente delle ricadute in termini di immagine del territorio a livello internazionale ma soprattutto in termini di un incremento delle presenze sulla zona anche in periodi diversi da quello estivo. Un contributo al settore turistico potrà sicuramente essere dato anche dall'impulso del settore della ricerca e innovazione previsto all'interno della strategia metadistrettuale nell'intera area vasta. Ciò che si auspica è infatti oltre alla messa in rete della conoscenza a disposizione sul territorio, anche un insediamento di nuovi enti di ricerca di cui potrebbe sicuramente beneficiare anche il settore turistico.

Per quanto riguarda la coerenza esterna della **Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo**, il progetto presenta delle dirette correlazioni con il **progetto integrato regionale "Sviluppo nautica e cantieristica in Sardegna"**. Si tratta di un progetto che intende integrare due settori della nautica: la cantieristica e il turismo nautico all'interno di un *network* di imprese sarde del settore. Il progetto proposto della rete dei poli nautici potrà partire dalla rete regionale proposta dal progetto integrato per dare alla stessa un valenza internazionale di collaborazione e non solo competizione con le altre realtà europee. Biunivocamente, il risultato atteso dal citato progetto integrato, di promozione del distretto sul mercato mondiale potrebbe conseguirsi attraverso lo strumento della Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo proposto dal piano strategico.

L'iniziativa presenta delle connessioni con gli obiettivi previsti all'interno del programma **ENPI CBC (Programma Europeo di cooperazione transfrontaliera**

multilaterale “Bacino del Mediterraneo”) il quale ha come caratteristica la costruzione di relazioni privilegiate tra l’Unione Europea e i paesi confinanti basato anche sul dialogo politico e l’integrazione economica. Un ruolo cruciale è attribuito alla cooperazione territoriale che affida un ruolo attivo alle Regioni e agli attori locali.

Il progetto si inquadra all’interno del POR Fesr all’interno dell’obiettivo specifico “Sviluppare l’apertura internazionale del sistema produttivo regionale, e potenziare la capacità di attrazione di investimenti e risorse endogeni.

Per quanto riguarda il progetto del **metadistretto della nautica** si evidenziano connessioni con l’obiettivo specifico del **POR Fesr 2007-2013** di *“promuovere e valorizzare la ricerca e l’innovazione secondo una logica di rete attraverso la creazione di strumenti di interfaccia che stabiliscano forme stabili di collaborazione tra il sistema della ricerca e quello delle imprese, finalizzate al trasferimento tecnologico e al sostegno dei processi di innovazione.”*

In linea generale, già da diversi anni la Regione Sardegna punta ad avvicinare il rapporto tra ricerca e produzione attraverso vari interventi *“volti alla creazione di un rapporto di collaborazione stabile ed operativo con le Università, i centri di ricerca e le imprese” e “azioni volte alla realizzazione di centri di competenza e laboratori tecnologici nei settori strategici dell’economia regionale per il trasferimento nei processi di produzione e nei prodotti di conoscenze tecniche e di risultati della ricerca”.* (**Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009**)

Il soggetto proponente

Regione (Master Plan)

Provincia e Comune di Tortolì (Creazione del metadistretto della nautica e della Rete dei Poli Nautici del Mediterraneo)

Attori coinvolti e/o da coinvolgere

- Azimut (la maggiore impresa che si insedierà sul territorio con il ruolo di ente finanziatore e attuatore del progetto Master Plan)
- La provincia (formazione, controllo della qualità del lavoro, adeguamento infrastrutturale)
- I comuni coinvolti

- Autorità portuale
- Sindacati (controllo della qualità del lavoro)
- Il consorzio industriale (formazione, ricerca, fornitura di servizi a supporto del polo, organizzazione indotto)
- Camera di commercio
- Istituti di ricerca pubblici e privati (produzione di conoscenza, ricerca e innovazione)
- Istituti di credito (potenziali finanziatori del progetto)
- Operatori privati (portatori di conoscenza del territorio, delle attività e delle esigenze del settore)
- Parco scientifico tecnologico Pula (produzione di conoscenza)

SCHEDA PROGETTO_Mappatura dei terreni agricoli (Piattaforma commerciale)

Titolo del progetto
Mappatura dei terreni agricoli per la valorizzazione delle vocazioni produttive locali
Ambito Tematico del Piano Strategico
ASSETTO PRODUTTIVO
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità delle produzioni agricole valorizzando la loro connotazione territoriale.</p> <p>Questa proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'idea "Decollo della piattaforma commerciale" individuata dai partecipanti al tavolo tematico "Assetto produttivo" come quella a maggior potenziale di sviluppo del sistema produttivo ogliastrino.</p> <p>Con tale proposta si vuole contribuire direttamente alla creazione di un marchio territoriale ("Ogliastrina") e, indirettamente, in maniera complementare e sinergica rispetto agli ambiti strategici individuati dalla Pianificazione strategica, all'individuazione dell'Area Vasta di Tortolì (in prospettiva di tutta la Provincia) come un "unicum" territoriale. Con tale proposta si intende organizzare la produzione agricola nelle sue diverse forme aumentando il livello di qualità e promuovendo l'integrazione tra i diversi prodotti e tra gli operatori del settore. L'offerta delle produzioni dovrà essere sempre più coerente con l'immagine dell'area vasta che il Piano Strategico sta delineando ossia un'immagine improntata alla qualità della risorsa ambientale, all'unicità dell'offerta turistica, alla qualità delle produzioni. A tal fine appare necessaria una sistematica promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali incentivando l'incremento di produzioni certificate e l'adozione di tecniche eco-compatibili. Il perseguimento di tale obiettivo si pone come risposta all'esigenza, emersa anche nel corso dell'ascolto del territorio, di una pianificazione delle superfici coltivate volta alla individuazione dei terreni più adatti alla produzione ponendosi quale indispensabile fase iniziale delle diverse filiere produttive</p>

ogliastrine.
Descrizione del Progetto
<p>La proposta progettuale volta alla qualificazione e innovazione del sistema produttivo locale con particolare attenzione alle produzioni agricole (e conseguentemente agro-alimentari) si incentra sulla vocazione dei terreni agricoli dell'area vasta e sulla diffusione presso gli operatori del settore della consapevolezza di identità e opportunità che il territorio possiede. A tal fine si prevedono attività finalizzate alla ricognizione e mappatura dei suoli agricoli, oltre che alla sensibilizzazione, anche attraverso una serie di attività formative, degli operatori sull'utilizzo di tecniche produttive che ottimizzino la gestione sostenibile dei terreni.</p> <p>Preliminarmente occorre individuare un “paniere” di prodotti agricoli caratterizzati da una forte valenza territoriale e dunque identitaria (es. uva <i>cannonau</i>, olive, ciliegie, patate per <i>curligiones</i> etc).</p> <p>In una seconda fase si effettueranno delle ricerche volte allo studio delle caratteristiche pedologiche e chimico-fisiche dei terreni agricoli dell'Area Vasta di Tortolì (con la prospettiva di estenderle a tutta la Provincia), al fine di individuarne la loro vocazione produttiva. Questo studio definirà una mappatura delle zone agricole che determinerà le scelte delle colture, ma anche delle tecniche agronomiche più idonee.</p> <p>A tal fine si pone la necessità di attuare azioni di sensibilizzazione/informazione presso gli operatori agricoli relativamente all'utilizzo di tecniche di gestione e produzione agricole, per ciascun comparto produttivo tipico, che da un lato incrementino il contenuto di sostanze organiche nel suolo (se ne rileva infatti una costante riduzione) e dall'altro determinino un minore impatto ambientale.</p> <p>Una tecnica agricola a basso impatto ambientale è rappresentata dalla coltura estensiva. A tal fine sarebbe auspicabile, e sarebbe comunque favorita dall'esistenza della Piattaforma Commerciale, una strutturazione degli operatori in una Organizzazione dei Produttori al fine di armonizzare la produzione</p>
Possibili Azioni
Le azioni che si intendono intraprendere per il perseguimento dell'obiettivo

individuato sono le seguenti:

- Analisi volta alla **individuazione dei prodotti agricoli caratterizzati da una forte valenza territoriale** e da un forte potenziale in termini di sbocchi commerciali (alcuni prodotti come il vino cannonau, l'olio, i *culurgiones* di patate rappresentano già una realtà commerciale consolidata)
- **Analisi e ricerche sui terreni agricoli** relativamente alla loro composizione organica, alle caratteristiche podologiche e climatiche dell'area vasta al fine di individuarne la vocazione agricola
- Studi finalizzati alla **individuazione delle metodiche agronomiche più idonee alle coltivazioni** cui sono destinati i terreni
- **Ricerche e studi sull'innovazione di prodotto e di processo** (marchi di tipicità- DOP, DOC, IGP, IGT, prodotti biologici)
- **Formazione agli operatori** del settore sulle tecniche agronomiche eco-sostenibili

Risultati attesi

I risultati attesi dalla proposta progettuale dispiegano effetti diretti sulla qualità delle produzioni agricole ed agro-alimentari, con ricadute sugli aspetti tecnologici ed organizzativi della produzione e sull'occupazione, ed indiretti sulla costruzione di un'immagine unitaria dell'area vasta. Si attendono infatti:

- Migliori *performances* della produzione agricola in termini di raggiungimento di elevati standard di qualità
- Forte connotazione territoriale dei prodotti
- Certificazioni di prodotto
- Contributo in termini di creazione del Marchio Ogliastro
- Aumento della visibilità del territorio
- Miglioramento delle competenze tecniche degli operatori
- Creazione di consorzi e/o ampliamento delle reti se già esistenti
- Allargamento del mercato di riferimento

- Aumento dell'occupazione

La coerenza con la progettualità locale e sovralocale

Il progetto si colloca in maniera coerente e funzionale rispetto alla progettazione locale esistente, in particolar modo rispetto alla realizzazione della **piattaforma commerciale dell'Ogliastro** (da ubicarsi nella ex Centrale Ortofrutticola di Tortoli) che, come risultato del progetto integrato "**Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari dell'Ogliastro**", intende mettere a sistema le filiere e le produzioni agroalimentari del territorio, attraverso interventi volti a strutturare il sistema produttivo, operando sia sulla razionalizzazione del settore della trasformazione sia sulla organizzazione di un efficace sistema di commercializzazione. La presente proposta progettuale si propone come il momento iniziale delle filiere produttive che trovano nella realizzazione della piattaforma commerciale il loro completamento. Il progetto di mappatura dei suoli agricoli trova ragione in alcune criticità segnalate dal progetto integrato, che vedono l'emergere di un chiaro abbandono delle terre a seguito degli investimenti nell'industria, nonché una struttura produttiva fortemente frammentata alla quale corrisponde una dimensione di azienda e superfici per unità aziendale piccola se non piccolissima alla quale si vuol far fronte con la presente proposta progettuale attraverso la strutturazione degli operatori in una Organizzazione dei produttori.

Relativamente alla progettazione sovralocale la presente proposta si indirizza verso gli orientamenti elaborati in ambito di programmazione regionale con particolare riferimento al **Piano di sviluppo rurale** e al **Piano Paesaggistico Regionale**.

Relativamente al **Psr** l'obiettivo e le azioni individuati dalla presente proposta progettuale si incardinano in uno degli obiettivi prioritari sanciti nell'Asse I del documento ossia "*il consolidamento e sviluppo delle qualità delle produzioni agricole e forestali*" e all'obiettivo specifico attraverso cui si valorizzano "*i prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali*", nonché con uno degli obiettivi specifici definiti dall'Asse II con cui si intende "*Conservare la diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto*

valore naturale”. Relativamente al **PPR** alcuni indirizzi progettuali contenuti nelle schede d’ambito 23 (ogliastra) e 22 (supramonte di baunei e dorgali) ossia “...*Conservare il sistema delle coltivazioni della vite e degli olivi, quali importanti elementi per la salvaguardia della risorsa suolo, attraverso il recupero e l’innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la connessione funzionale tra i versanti acclivi, le pendici boscate ed i terrazzi alluvionali dei fondovalle...*” rappresentano una cornice in cui si inseriscono l’obiettivo e le azioni individuati dalla presente proposta progettuale.

Il soggetto proponente

Comune di Tortolì e i comuni dell’area vasta

Provincia

Attori coinvolti e/o da coinvolgere

Struttura di gestione della piattaforma commerciale

Enti di ricerca

Gal Ogliastro

Laore

Istituto agrario di Tortolì Operatori agricoli dell’area vasta

SCHEMA PROGETTO_Società di Marketing Portuale

Titolo del progetto
Costituzione di una Società di Marketing Portuale per l'implementazione dei servizi del Porto di Arbatax.
Ambito Tematico del Piano Strategico
MOBILITA' E LOGISTICA La proposta progettuale intende soddisfare gli obiettivi strategici di miglioramento dell'accessibilità del territorio, potenziamento del sistema di trasporto portuale, realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci e la creazione di un sistema di trasporto integrato. Cerca inoltre di rispondere agli obiettivi specifici riguardanti il potenziamento del collegamento su terra e su mare.
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>Dalla fase di ascolto del territorio emergono alcune criticità riguardanti il tema Mobilità e Logistica. Esse si incentrano sullo scarso funzionamento del porto che insieme all'assenza di collegamenti interni e alla mancanza di marketing territoriale, incide sia sulle attività produttive che sul settore turistico. Pertanto, il potenziamento del porto (e dell'aeroporto), insieme al completamento e al miglioramento dei collegamenti tra litorale e zone interne vengono considerati obiettivi imprescindibili per lo sviluppo sia commerciale che turistico dell'intera area vasta.</p> <p>All'interno del laboratorio EASW si è incominciato a ragionare sulle possibili azioni da mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi appena esposti. Il potenziamento delle linee, la realizzazione del secondo dente di attracco e l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree destinate alle logistica di merci e passeggeri sono le azioni previste all'interno dell'obiettivo del completamento e razionalizzazione delle aree portuali.</p> <p>All'interno dei tavoli tematici con la componente politica si scende più in dettaglio riguardo l'argomento del completamento e della razionalizzazione delle aree portuali. Conseguentemente all'individuazione della criticità del sottoutilizzo del porto, emerge</p>

l'esigenza di un suo utilizzo ottimale per l'incremento generale dell'economia locale.

Descrizione del Progetto

Lo sviluppo del porto passa attraverso l'individuazione di due obiettivi fondamentali che sono quelli dell'incremento dei traffici merci e passeggeri provenienti dall'esterno e il miglioramento della loro mobilità interna.

L'incremento dei traffici di merci vede come propedeutiche una serie di azioni infrastrutturali di ampliamento delle superfici di attracco, di creazione di apposite zone industriali attrezzate per la logistica delle merci (stoccaggio e movimentazione); lo sviluppo del polo nautico e il recupero e la rivitalizzazione di settori tradizionali come quello della pesca attraverso la riattivazione del centro pesca.

L'incremento dei traffici turistici e di passeggeri si potrà realizzare mediante una serie di azioni materiali come il potenziamento degli approdi turistici e dei collegamenti viari con l'interno per favorire l'integrazione tra zone costiere e interne e azioni immateriali di promozione.

Tutto ciò in maniera generale dovrebbe essere accompagnato da:

- un miglioramento delle condizioni infrastrutturali da realizzarsi in primo luogo con il completamento delle opere già avviate;
- una diversificazione multifunzionale;
- un'azione di marketing per promuovere i servizi del porto a livello internazionale;
- la facilitazione della concorrenza fra compagnie di navigazione.

La **pianificazione strategica** si inserisce all'interno di questo quadro di esigenze e obiettivi individuati dal territorio attraverso un contributo che intende incentrarsi sugli aspetti immateriali legati allo sviluppo del porto ed in particolare riconoscendo in tale tema l'utilità di un approccio sistemico al problema che vede lo sviluppo del porto estremamente legato ad altri temi quali quello dell'assetto produttivo, del turismo e dell'ambiente.

In particolare, per quanto riguarda il traffico merci, il nascente polo nautico e l'eventuale sviluppo della piattaforma commerciale agroalimentare porteranno probabilmente all'incremento degli stessi. Connessa all'incremento dei traffici si

creerà presumibilmente una richiesta di aree logistiche, per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci, sia portuali che retroportuali. Essendo quella logistica una delle attività a forte impatto sul territorio, essa, se non attentamente studiata e governata può dar luogo ad un consumo non controllato del territorio nonché a fenomeni di dumping (concorrenza) territoriale.

La logistica ha un impatto sicuramente negativo sull'ambiente: si pensi a tutti i mezzi di trasporto, compresi quelli per movimentare materiali e prodotti nei depositi, centri distributivi; alle quantità enormi di energia consumate e di carta, cartone, plastica impiegati per il confezionamento e gli imballaggi.

Tuttavia, la competitività di imprese e territori è oggi fortemente condizionata dall'efficienza dei trasporti e della logistica, e tale efficienza, a sua volta, dipende dalla situazione del sistema infrastrutturale e tecnologico-informativo. Uno degli strumenti per sviluppo e competitività, pertanto, è sicuramente quello di potenziare gli investimenti in tecnologia, *know how* informatico e nelle infrastrutture di trasporto e logistiche; mettendo queste ultime a sistema ed accrescendo il più possibile l'effetto rete che nell'insieme possono esprimere, non limitandosi, alla sola individuazione dei siti dove sviluppare e potenziare le infrastrutture di interscambio merci, ma valutando le modalità operative delle imprese e le opportunità delle innovazioni che sono in grado di offrire, tanto le infrastrutture di rete che i servizi logistici integrati.

Il Piano Strategico si candida al governo di questo fenomeno mediante lo studio di una **politica logistica integrata territoriale** che miri a mettere in comune e valorizzare assets molteplici: infrastrutturali, imprenditoriali, cognitivi e informativi. Lo studio di tale politica si incentrerà soprattutto sul coinvolgimento di tutti gli attori interessati, per la collaborazione degli stessi all'interno di una strategia che veda la logistica non solo come strumento per facilitare la movimentazione e lo stoccaggio delle merci ma come un vero e proprio bene collettivo locale necessario non solo per il vantaggio competitivo dell'intero territorio dell'area vasta ma anche come occasione di sviluppo di un settore produttivo di eccellenza e di qualità.

Si tratta quindi di ricercare soluzioni collaborative, fra istituzioni pubbliche e aziende, che consentano un'ottimizzazione dei trasporti, nell'ottica della creazione di un sistema integrato di attori, risorse, servizi e standards intermodali sia organizzativi che informatici, incontro puntuale tra domanda e offerta di servizi logistici, riesame

dei sistemi di trasporto e consegne, miglioramento del sistema di carico e di stoccaggio, indagine del riuso e del riciclo dei prodotti.

Per quanto attiene invece all'incremento dei traffici turistici e passeggeri il piano strategico intende fornire il suo contributo attraverso **lo sviluppo di una politica di offerta di servizi portuali profondamente radicata nel territorio**. Questo richiederà lo studio di politiche di marketing e la stretta cooperazione con gli operatori economici. Per il raggiungimento di tale obiettivo saranno richieste una serie di azioni di sistema che riguarderanno innanzitutto il settore nautico che si andrà a sviluppare sul territorio circostante (capace di attirare un turismo di lusso) attraverso incontri con gli operatori per capire le esigenze di servizi nel settore. Parallelamente occorrerà una caratterizzazione unitaria dell'offerta turistica ogliastrina per capire che tipo di domanda ci si può aspettare ma soprattutto per una definizione di un sistema di offerta turistica del territorio. Fondamentale sarà quindi il collegamento dei servizi strettamente legati alla nautica con un'offerta di servizi turistici disponibili nel porto e nell'intero territorio ogliastrino.

Entrambe queste politiche di servizi potrebbero convergere operativamente nella costituzione di una **Società di Marketing Portuale** all'interno della quale potrebbero confluire una serie di istituzioni territoriali e operatori economici per il miglioramento del loro coordinamento.

Da quanto si apprende dalle *best practice* del settore, le società di marketing portuale per la confluenza di diversi attori, favoriscono le sinergie tra pubblico e privato con la finalità di una definizione di indirizzi di sviluppo unitari. In particolare, al loro interno, il settore pubblico si caratterizza come maggiormente responsabile dello sviluppo e della manutenzione delle infrastrutture mentre il settore privato è maggiormente deputato allo sviluppo delle cosiddette "sovrastutture" in termini di servizi.

Tale società dovrebbe occuparsi di rendere le attività logistiche uno dei maggiori punti di forza strategici del porto. Attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi ad alto valore aggiunto che favoriscano la promozione dei traffici marittimi la società dovrebbe mirare anche ad un aumento della competitività turistica del porto con l'implementazione e la differenziazione dei servizi, delle funzioni e delle attività portuali.

Possibili Azioni
<p>Per la realizzazione della proposta progettuale, si ipotizzano una serie di azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento e scambio delle migliori pratiche nel campo delle società di marketing portuale; ▪ ricerca sul campo: interviste a testimoni privilegiati nel campo della logistica (operatori logistici, imprenditori, autotrasportatori, ecc.) per indagare il modello culturale di mobilità predominante nel sistema produttivo locale e la disponibilità ad un riequilibrio modale; ▪ interviste a testimoni privilegiati nel campo turistico (operatori, imprenditori, agenzie di sviluppo, stl,) per indagare il modello turistico da proporre e studiare una politica di marketing omogenea ▪ diffusione della cultura dell'intermodalità e sensibilizzazione ai problemi ambientali: valutare come sia possibile aggiungere valore ai prodotti e ai servizi sviluppando la sostenibilità (la sostenibilità può essere anche un affare per le aziende)
Risultati attesi
<p>Il principale risultato atteso è quello di un miglioramento dell'accessibilità interna ed esterna dell'intero territorio e una generale riduzione dei tempi e dei costi di percorrenza interni e verso l'esterno. Ci si attende che l'implementazione e la crescita di competitività del porto ne facciano una vera e propria "porta d'accesso" per la Sardegna Orientale.</p> <p>Questo permetterebbe nel settore turistico di avere un approdo diretto dei flussi turistici in Ogliastra e una loro maggiore mobilità nelle zone interne. Attraverso un'opportuna azione di marketing dei servizi del porto si potrebbe anche ottenere un incremento delle presenze turistiche.</p> <p>A beneficiare di una migliore accessibilità del territorio sarà anche l'assetto produttivo dell'intera area vasta. In particolare riguardo all'assetto produttivo lo sviluppo del settore logistico portuale e retroportuale potrebbe avere ricadute occupazionali sull'intero territorio.</p> <p>Lo studio di una politica logistica territoriale integrata avrebbe come risultati</p>

quelli di favorire l'integrazione tra operatore, impresa e filiera produttiva per contenere la proliferazione di funzioni logistiche ed evitare distorsioni allocative delle aree territoriali dedicate e sostenere la localizzazione intelligente di fornitori e magazzini; ottimizzare i flussi di merce, con evidenti ripercussioni positive, oltre che sui fatturati delle aziende, anche sul contenimento degli impatti ambientali e sociali; aumentare l'efficienza del trasporto con l'incontro puntuale tra domanda e offerta di servizi logistici, riesame dei sistemi di trasporto e consegne, miglioramento del sistema di carico e di stoccaggio, riduzione dei ritorni a vuoto, ottimizzazione dei percorsi. Inoltre, il potenziamento della reti di comunicazione che da tale politica deriverà, dovrà riguardare anche alle realtà periferiche, affinché questi territori non vengano ridotti ad una mera condizione di marginalità. Si potrebbe pensare ad un intervento infrastrutturale capillare, che tenga conto non soltanto dei principali nodi di comunicazione ma anche degli assi secondari attraverso collegamenti tra i comuni molto piccoli e tra questi e le principali vie di comunicazione. Un intervento di tale tipo faciliterebbe lo spostamento e favorirebbe la creazione di circuiti turistici alternativi in grado di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'intera area vasta di Tortolì. In questo modo si eviterebbe una politica infrastrutturale volta solo alla logistica, ma al contrario, si metterebbero in evidenza le altre potenzialità degli interventi in termini di migliore accessibilità delle aree interne, maggiore diffusione dell'accoglienza e ricettività.

La **costituzione di una società di marketing portuale** avrebbe come risultato un migliore coordinamento di tutti gli attori, istituzionali e non, interessati ad un aumento della competitività del porto attraverso lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto per l'incremento dei traffici marittimi.

Tale società inoltre permetterebbe di stabilire delle forti connessioni ed integrazioni tra il porto e il suo hinterland con una dislocazione funzionale di servizi e funzioni connesse a quelle portuali (consulenza, formazione e ricerca per servizi innovativi, informazione e accoglienza turistica etc).

La coerenza con la progettualità locale e sovralocale

In termini di **coerenza interna** della proposta progettuale, nell'ottica dello sviluppo di una politica logistica integrata territoriale, il progetto manifesta evidenti connessioni con l'ambito tematico dell'**assetto produttivo** in previsione di una logistica capace di

dare risposta alle esigenze dei comparti produttivi presenti e nascenti all'interno dell'area vasta come quelli dell'agroalimentare e della nautica.

Come già evidenziato all'interno dei risultati attesi, lo sviluppo del settore logistico nell'area vasta di Tortolì potrebbe dar luogo a delle interessanti ripercussioni nel **settore turistico**, nella misura in cui, potrebbe fungere da impulso alla creazione di nuove strutture ricettive in grado di soddisfare le esigenze degli operatori, sia quelli che si fermeranno per un breve periodo (trasportatori, consulenti tecnici...) sia coloro che si stabiliranno per periodi prolungati (operai, operatori informatici...). Le connessioni tra i due settori si manifestano in maniera palese attraverso la costituzione di una società di marketing portuale che dovrebbe contribuire all'incremento dei traffici e ad un miglioramento dei servizi portuali sia nel campo logistico merci che in quello turistico passeggeri.

Un esempio di **connubio ambiente-logistica** è rappresentato dalla disciplina della **Reverse Logistic**. La *Reverse Logistic*, o logistica di ritorno, è definita come "il processo di raccolta, movimentazione e trasporto delle merci dai punti di normale destinazione d'uso verso altri punti, con l'obiettivo di recuperare valore altrimenti non sfruttabile, oppure di favorire un adeguato smaltimento dei prodotti" (Reverse Logistic Council, 2002). Le attività tipiche della *Reverse Logistic* includono tra gli altri la gestione dei prodotti di ritorno dal mercato; il riciclaggio dei rifiuti da imballaggio il trattamento dei rifiuti pericolosi; l'alienazione di attrezzature obsolete. In questo disegno, concrete soluzioni vengono dalle tecnologie informatiche e di comunicazione, che permettono di raggiungere efficienze maggiori e benefici notevoli nell'utilizzo dei prodotti stessi, dei sistemi di movimentazione e delle infrastrutture. Pertanto questo potrebbe essere un ulteriore aspetto da approfondire da parte del sistema della ricerca allo scopo di completare la filiera della logistica in un'ottica di sostenibilità.

Per quanto riguarda la **coerenza esterna** all'interno del **progetto integrato "Polo nautico Arbatax"** l'implementazione del tessuto produttivo viene considerato un obiettivo specifico insieme *"all'implementazione del Porto di Arbatax che deve divenire competitivo con gli altri porti di Mediterraneo in termini di strutture e servizi offerti"*.

Coerentemente con gli obiettivi del progetto il **Piano Regionale dei Trasporti**

ritiene necessario avviare alcune azioni che completino gli interventi in atto nei collegamenti da e per la Sardegna dedicando particolare attenzione verso azioni tese a: sostenere il miglioramento dei servizi a terra nei porti e aeroporti, specie nautici; agire in collaborazione con altri enti regionali e locali per potenziare la rete di collegamenti da e per i principali porti.

Lo stesso piano descrive la situazione attuale del Porto di Arbatax, il cui bacino di utenza risulta limitato alle aree del centro Sardegna e della ex provincia di Nuoro in particolare, *limitando così il proprio sviluppo agli andamenti di domanda di tipo turistico registrati nell'area del Nuorese (Orosei, Cala Gonone) e dell'Ogliastra. Pertanto, nell'ottica di potenziamento dello scalo, è necessario cercare di amplificare l'appetibilità del porto di Arbatax anche nei confronti del resto dell'isola, attraverso l'introduzione di specifici elementi di offerta che possano garantire allo scalo nuove opportunità di crescita e quindi un ruolo più stabile nell'intero sistema di offerta portuale isolana.*

Il piano regionale dei trasporti parla inoltre dell'importanza delle reti di connessione infrastrutturale per lo sviluppo del turismo, sia costiero che interno: *“Il sistema dei servizi e delle infrastrutture di trasporto svolge un ruolo centrale nel creare reti e circuiti, efficaci ed efficienti che, a partire dai principali nodi di scambio con il sistema nazionale ed europeo (porti e aeroporti) realizzi l'interconnessione tra il sistema insediativo costiero e le zone interne e, viceversa, tra queste e il circuito di livello superiore. Elementi trainanti di questa operazione di integrazione relazionale e valorizzazione delle risorse locali sono pertanto i nodi di interscambio (porti ed aeroporti) con i relativi servizi e i bacini turistico-balneari che, rappresentando l'elemento di maggior attrazione turistica, possono fungere da trampolino verso la scoperta delle innumerevoli risorse, ambientali, culturali, gastronomiche, localizzate nelle zone più interne.”*

Il soggetto proponente

Regione (pianificazione aree portuali)

Provincia dell'Ogliastra (adeguamenti infrastrutturali viari e pianificazione territoriale)

Comune di Tortolì (pianificazione strategica)

<p>Comune di Arbatax (pianificazione urbanistica e strategica)</p> <p>Autorità portuale (individuazione di aree dedicate e istituzione della società di marketing portuale)</p>
<p>Attori coinvolti e/o da coinvolgere</p>
<p>Comuni area vasta, Forum dei sindaci (pianificazione strategica di area vasta, informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle iniziative)</p> <p>Operatori portuali (portatori di conoscenza)</p> <p>Imprese (domanda di servizi)</p> <p>Compagnia portuale Arbatax (portatore di conoscenza)</p> <p>Arbatax Service (portatore di conoscenza)</p>

SCHEDA PROGETTO_Aeroporto e Società di gestione

Titolo del progetto
SVILUPPO AEROPORTO E MODIFICA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE
Ambito Tematico del Piano Strategico
MOBILITA' E LOGISTICA <p>Il progetto proposto intende soddisfare gli obiettivi generali di migliorare l'accessibilità del territorio; potenziare il sistema di trasporto aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte d'accesso al territorio; realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e le merci, da e verso il territorio che siano efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità.</p> <p>Ci si propone, inoltre di rispondere all'obiettivo specifico di valorizzare l'aeroporto non solo in termini materiali ma anche immateriali trovando connessioni con altri aeroporti medi.</p>
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>Durante la fase di ascolto del territorio all'interno dell'ambito tematico "Mobilità e Logistica" si sono rilevate alcune criticità che riguardano il malfunzionamento del porto e dell'aeroporto, l'assenza di marketing turistico che insieme all'inadeguatezza collegamenti interni ed esterni incidono sia sulle attività produttive in termini di costi di trasporto sia sul settore turistico.</p> <p>Emerge quindi l'esigenza di una realizzazione e completamento delle principali infrastrutture territoriali e di un loro efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto commerciale che prettamente turistico.</p> <p>Una delle proposte emerse è stata, infatti, quella dello sviluppo dell'aeroporto e della modifica della sua società di gestione. Le azioni suggerite per il raggiungimento di un tale obiettivo vanno dall'implementazione di sistemi di sicurezza, alla realizzazione di strutture di supporto allo scalo. Obiettivi imprescindibili risultano</p>

anche l'integrazione tra la viabilità urbana ed extraurbana e la gestione pubblica dello scalo.

Descrizione del Progetto

Nell'ambito del **Tavolo Tematico** Mobilità e Logistica i partecipanti hanno dato molta importanza alla problematica dello sviluppo dell'aeroporto, che, insieme a quella del porto viene ritenuta attualmente prioritaria per il futuro sviluppo del territorio.

Si riconosce che l'aeroporto per poter funzionare in maniera efficace deve possedere determinati requisiti, primo fra tutti, deve riuscire a stare sul mercato ed essere competitivo.

Si rileva la perdita di importanza dell'elemento infrastrutturale in quanto non si ravvedono grandi possibilità di ampliamento delle infrastrutture esistenti. Per contro, elemento essenziale diventano le strategie da mettere in campo per **aumentare il bacino d'utenza** attraverso azioni immateriali che vanno dal miglioramento dei servizi ad un'indispensabile destagionalizzazione dei flussi da compiersi attraverso un aumento dei voli di linea durante tutto l'anno e un inserimento dell'aeroporto nelle rotte della continuità territoriale. Cruciale per questo passaggio risulta anche la **gestione dell'aeroporto** che dovrebbe essere pubblico-privata con un controllo maggioritario del pubblico ma con una presenza del privato che possa favorire strategie di mercato e competitività. Non meno importante sembra essere l'obiettivo di **migliorare la sicurezza** sul modello di un aeroporto piccolo ma funzionale come quello di Firenze. Risulta chiaro che il modello di aeroporto a cui si sta pensando è quello dell'aeroporto medio ma competitivo e un altro caso citato è quello di Alghero. La destagionalizzazione dei flussi, soprattutto quelli turistici, dovrebbe realizzarsi attraverso un'attività di promozione che veda la stretta collaborazione tra aeroporto ed operatori economici, con pacchetti che prevedano un'offerta turistica strutturata del territorio durante tutto l'anno.

La **pianificazione strategica** si inserisce in questo quadro di esigenze e di obiettivi sottolineando l'importanza dell'aeroporto di Tortolì come porta d'accesso all'intero territorio ogliastrino. Tale importanza necessita, in primo luogo, di una strategia che sia il più possibile condivisa dagli attori e dagli enti locali dell'intera area

vasta.

Recenti dati mettono in evidenza, negli ultimi anni, una crescita degli aeroporti regionali con percentuali superiori alla media nazionale. Un vantaggio competitivo degli aeroporti medi è la loro buona funzionalità ad accogliere le richieste e le strategie del mercato e la loro adattabilità a nuove forme e modi di trasporto altamente tecnologici e innovativi.

Questi fattori aprono interessanti prospettive al ruolo degli aeroporti regionali e dei piccoli aeroporti come volano delle economie locali.

In questo contesto generale positivo, il piano strategico pensa all'aeroporto di Tortolì come **un aeroporto a forte valenza territoriale** la cui missione sia strettamente legata alle caratteristiche del territorio ogliastrino e fortemente orientata alla valorizzazione dei suoi diversi patrimoni (turistico, ambientale, paesaggistico, etc). In questo modo si potrà pensare ad uno sviluppo di lungo periodo in grado di assecondare e prevedere le future esigenze del territorio. Tutto ciò nella convinzione che solo agganciando lo sviluppo di questo importante asset infrastrutturale al territorio, alle sue peculiarità e alle sue scelte, si potrà garantire una sua crescita duratura. **Obiettivo generale** diventa quindi la valorizzazione dell'aeroporto come strumento di sviluppo per l'economia del territorio.

Pertanto, gli adeguamenti infrastrutturali, sia quelli compiuti recentemente (allungamento e messa in sicurezza della pista), sia quelli in programma (nuova aerostazione) non saranno sufficienti a garantire lo sviluppo dell'aeroporto se non accompagnati da una serie di **interventi immateriali** che siano in grado di garantire un **aumento dei traffici** nel **rispetto della sostenibilità ambientale**, e nell'ottica di **produzione di ricchezza per il territorio** e per le sue risorse umane, ambientali, infrastrutturali, cognitive, produttive etc.

Coerentemente con le indicazioni comunitarie in materia e con il notevole sviluppo del settore del trasporto aereo degli ultimi anni, si afferma sempre più l'idea che un'impresa aeroportuale non può più essere concepita come una mera azienda di infrastrutture per il trasporto aereo. L'incremento del traffico aereo e la sempre più vasta concorrenza di aeroporti che insistono sugli stessi bacini di utenza richiamano una maggiore attenzione alle variabili "soft" della competizione e agli aspetti immateriali legati alle politiche di marketing dell'impresa aeroportuale (qualità e

differenziazione dei servizi offerti, relazioni con i vettori, comunicazione diretta con i clienti, promozione e valorizzazione del contesto territoriale, etc.)

Tali aspetti implicano una riflessione, oltre che sui modi di realizzazione operativa (continuità territoriale, voli low cost, offerta di pacchetti turistici durante tutto l'anno, comunicazione e promozione etc), anche sulle forme di *governance* che l'implementazione tale politica richiederà. Se gli adeguamenti infrastrutturali potranno risolversi con dei finanziamenti, molto più complicata appare una strategia di sviluppo quale quella appena proposta, che richiederà una **condivisione di vari livelli istituzionali** (*governance* verticale) e un contributo e il **coordinamento dei vari stakeholders del territorio** (*governance* orizzontale).

Possibili Azioni

Le azioni che la pianificazione strategica intende portare avanti saranno dunque tese alla costruzione di un clima generale di condivisione sulle strategie da intraprendere per il rilancio dell'aeroporto. Sarà innanzitutto importante a questo proposito capire qual è il ruolo che l'aeroporto di Tortolì potrà svolgere rispetto ad un territorio regionale, e quale ruolo si dovrà costruire in termini di collaborazione competitiva con gli altri aeroporti della regione. Da una serie di **incontri con le principali istituzioni pubbliche coinvolte**, che potremmo definire Forum Territoriali, dovrà pertanto emergere una **strategia operativa** che ridefinisca il ruolo dello scalo nell'ambito della regione e che ne guidi il consolidamento all'interno di un sistema aeroportuale europeo.

Dopo un inquadramento regionale sarà opportuna una **condivisione locale della mission dell'aeroporto** attraverso **riunioni con i principali comuni coinvolti e gli operatori economici locali**. Tali riunioni avranno come obiettivo quello di specificare meglio quali funzioni territoriali l'aeroporto si propone di valorizzare in base alle scelte strategiche che il territorio si sta proponendo di avviare. Fondamentale sarà l'incontro tra una domanda di servizi locali e l'offerta che degli stessi l'aeroporto sarà in grado di proporre. Tutto questo dovrà vedere la stretta collaborazione con gli operatori economici con incontri mirati a far emergere le reali necessità del territorio e l'apertura dello stesso in termini di competitività internazionale. L'aeroporto dovrà candidarsi non solo a diventare la porta d'accesso infrastrutturale per l'intero territorio

ogliastrino ma anche vetrina delle realtà e delle specificità locali e punto d'accesso per numerosi servizi.

Per fare questo saranno opportune **azioni di co-definizione di strategie di sviluppo del mercato e dell'offerta aeroportuale** con le istituzioni pubbliche, **studio delle *best practice* del settore e raccolta di informazioni sulle principali politiche di marketing aeroportuali esistenti**, studio di modalità di **arricchimento dell'offerta di servizi aeroportuali di base** con particolare attenzione alla loro qualità funzionale, **costruzione di forme di *partnership*** con il settore privato rafforzate **da strategie di co-marketing** (informazioni e spazi riservati agli operatori turistici nel sito dell'aeroporto, diffusione video di pubblicità sia istituzionale che privata e turistica nel terminal aeroportuale), **studi di mercato per l'identificazione dei bisogni e delle aspettative territoriali e definizione del potenziale bacino d'utenza** per la **taratura dei beni e servizi aeroportuali da offrire**.

A contorno di queste iniziative occorre prevedere un'ampia **azione di comunicazione e promozione** in primo luogo **della strategia di potenziamento dell'aeroporto** da parte delle istituzioni pubbliche coinvolte e più vicine al territorio, in modo da raggiungere il più ampio consenso locale alla politica scelta. Azioni di **costruzione di reti e relazioni** saranno infatti necessarie sia con soggetti privati (altre società di gestione aeroportuali, operatori economici etc.) sia verso soggetti pubblici (enti pubblici territoriali) orientate alla costruzione di partnership pubblico-private.

Risultati attesi

La pianificazione strategica potrebbe dare il suo contributo nella gestione di questo processo di *policy* che si caratterizza complesso sia dal punto di vista della *governance* che richiederà, ma anche per una sua visione sistemica che la trattazione dell'argomento richiede la quale imporrà di legare lo sviluppo di questo importantissimo *asset* infrastrutturale alla crescita di un territorio dalle grandi potenzialità con un percorso di sviluppo aperto ad ambiziosi obiettivi (Polo Nautico, Piattaforma Commerciale Agroalimentare).

In generale, uno sviluppo dello scalo aeroportuale di Tortoli consentirebbe un **migliore collegamento con le zone interne a beneficio di un miglioramento dell'accessibilità diffusa dell'intero territorio regionale**, considerata importante

fattore di sviluppo economico e sociale di un territorio.

L'aumento dei voli e la continuità dovrebbero produrre dei risultati anche per i residenti, in primo luogo quello di evitare i loro spostamenti per recarsi in altri aeroporti dell'isola; si auspica dunque **una riduzione dei tempi di percorrenza sia per le persone che per le merci**.

A beneficiare di una maggiore funzionalità e competitività dell'aeroporto sarebbe anche il settore produttivo commerciale ma soprattutto quello turistico che potrebbe vedere, attraverso adeguate operazioni di marketing, un **incremento delle presenze e una destagionalizzazione dei flussi**. Da questo punto di vista l'aeroporto dovrebbe funzionare da mezzo di comunicazione e promozione per tutte le imprese del territorio.

In linea generale ci si attende che gli effetti positivi di un nuovo ruolo dell'aeroporto di Tortolì non si esauriscano in benefici per persone e per merci ma che ricadano su tutto il territorio circostante con effetti propulsivi sull'economia, sul turismo e sull'occupazione dell'intera area vasta.

La coerenza con la progettualità locale e sovralocale

I propositi del progetto sposano l'approccio culturale del **Piano Regionale dei Trasporti** alla mobilità per un'affermazione della corretta dimensione strategica ed economica che il settore dei trasporti svolge nel quadro delle politiche di sviluppo economico sociale ed ambientale del territorio regionale.

La strategia progettuale risulta sostenuta da alcuni interventi in fase di realizzazione come la riqualificazione delle strade di accesso (SS 125, SS 389) e la richiesta di inserimento dello scalo all'interno della rete TEN, i quali congiuntamente consentiranno di ampliare notevolmente il bacino d'utenza dell'aeroporto a servizio di tutto il comparto turistico della Sardegna centro orientale. Coerentemente con le prime azioni previste dal presente progetto (Forum territoriali istituzionali) il piano regionale dei trasporti indica come il successo delle politiche di sviluppo degli scali aeroportuali dovrà inquadrarsi nel più ampio quadro di crescita del sistema aereo sardo. In particolare si afferma che *il "decollo" dell'aeroporto di Tortolì dovrà avvenire in una logica di messa a sistema degli aeroporti al fine di permettere a ciascuna struttura di valorizzare sia le proprie vocazioni che quelle dell'intera Sardegna*

secondo rapporti di integrazione e complementarietà. Solo in un contesto di questo genera sarà possibile evitare che la competizione tra gli aeroporti e tra le istanze locali, che pure va promossa, si traduca in una mera redistribuzione di traffico all'interno del territorio regionale e, in definitiva in una perdita per l'intero sistema."

Il Piano Regionale dei Trasporti prevede, inoltre, coerentemente a quanto previsto all'interno del progetto, che gli l'aeroporto di Tortolì, una volta terminati i lavori di adeguamento, inizi ad operare per mettere a punto una struttura gestionale-organizzativa e promozionale.

Lo stesso piano prevede che l'aeroporto di Tortolì operi durante tutto l'anno attraendo vettori minori attivi su collegamenti nazionali verso i principali scali, adeguando la propria offerta rispetto alla domanda esistente su un bacino di traffico dalle potenzialità ancora inesprese, identificando lo scalo quale vera opportunità di sviluppo per l'intera Ogliastra.

Rispetto al quadro di coerenze descritto, il progetto deve necessariamente tener in conto anche le strategie proposte **dal Piano Regionale di Marketing Turistico 2008-09**. Si ritiene necessario completare gli interventi in atto riguardanti i collegamenti da e per la Sardegna, sostenendo in particolare: il miglioramento dei servizi a terra negli aeroporti, la collaborazione con altri enti locali e regionali per il potenziamento della rete di collegamenti da e per i principali aeroporti e la flessibilità dei prezzi dei trasporti da e per la Sardegna.

Il piano di marketing al fine di cogliere le opportunità di destagionalizzazione legate alle nuove tipologie di vacanze di breve durata (*short break*), insiste su una rete di trasporti che permetta di ottimizzare i costi e i tempi di viaggio, diventando anche questo indirizzo progettuale per la gestione dell'aeroporto di tortolì.

All'interno del **Piano Turistico Sostenibile**, per quanto riguarda l'obiettivo specifico di ridurre la concentrazione temporale e territoriale si prevedono azioni di:

- Potenziamento del sistema dei trasporti interno per il completamento della filiera turistica e l'incremento dei trasporti con l'esterno (aeroporti di terzo livello, linee low cost) per una maggiore accessibilità in termine di prezzo per i non residenti e per i turisti;
- Incentivi per il completamento dei sistemi turistici nelle zone interne (adeguamento

del sistema dei trasporti, attività di servizio al turista, promozione).

Oltre agli elementi di coerenza esterna appena citati, **la strategia progettuale proposta si inquadra nella strategia più ampia dell'intero Piano Strategico che punta ad accrescere e valorizzare l'immagine identitaria dell'Area Vasta di Tortoli** attraverso i suoi asset di sviluppo principali. La valorizzazione della struttura aeroportuale, così come di quella portuale, appare dunque un passaggio quasi obbligato in quanto rappresenta la porta d'accesso al territorio sia in riferimento ai flussi turistici sia per quel che riguarda lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti locali che, in fase di commercializzazione, soffrono in modo particolare di elevati costi di trasporto anche all'interno del territorio regionale.

Inoltre, un aeroporto a forte vocazione territoriale, così come proposto avrebbe una ricaduta positiva anche a livello ambientale perché compatibile con il territorio in cui opera.

Il soggetto proponente

- Regione (pianificazione e programmazione infrastrutture regionali, finanziamenti, coordinamento delle attività aeroportuali sarde)
- Provincia (declinazione territoriale della programmazione regionale, adeguamenti infrastrutturali)
- GEARTO (gestione dello scalo)

Attori coinvolti e/o da coinvolgere

- Imprenditori
- Comuni
- Operatori turistici locali
- Tour operator

SCHEMA PROGETTO_Piano di marketing turistico

Titolo del progetto
Realizzazione di un piano di marketing turistico per lo sviluppo del territorio
Ambito Tematico del Piano Strategico
TURISMO
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>Gli obiettivi che la proposta progettuale intende perseguire riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• la valorizzazione in forma integrata delle vocazioni culturali, storico-architettoniche e ambientali dell'area vasta• la costruzione di una forte identità del territorio• lo sviluppo di un'immagine coordinata dell'area vasta (in prospettiva di tutta la Provincia) che renda identificabile sotto un unico marchio tutta l'offerta turistica• l'organizzazione e l'integrazione di tutte le tipologie di offerta turistica <p>In ambito turistico negli ultimi anni sono stati realizzati una serie di interventi per promuovere il territorio ogliastrino, puntando sull'incremento dei posti letto e più in generale su un'offerta integrata capace di catturare target di domanda diversificati. Tuttavia si denotano ancora delle criticità relative alle azioni di marketing turistico dell'area.</p> <p>Questi obiettivi rispondono, dunque, all'esigenza del posizionamento turistico dell'area vasta di Tortolì differenziandolo e rendendolo unico rispetto alle altre destinazioni turistiche e colmando le carenze a livello di promozione di beni e servizi.</p>
Descrizione del Progetto
<p>Con il presente progetto si intende dare maggiore visibilità all'offerta dell'area vasta, in termini di posizionamento turistico del prodotto Ogliastro rispetto a prodotti concorrenti. Ciò comporta una maggiore caratterizzazione dell'offerta e conseguentemente delle strategie di marketing e promozione territoriale. È infatti</p>

intrinseco alla logica del mercato, almeno nel medio - lungo periodo, il principio secondo il quale si vende bene un prodotto che presenta dei vantaggi competitivi rispetto ad altri. Il territorio dell'area vasta presenta dei vantaggi competitivi molto forti da un punto di vista ambientale e culturale, tuttavia l'assenza di un'offerta strutturata e integrata determina effetti negativi sulla stessa qualità del prodotto. Si intende, dunque, agire sulla strutturazione dell'accoglienza (intesa sia come ricettività che come servizi) in un'unica offerta attraverso la **creazione di network orizzontali e verticali** che coinvolgano privati e istituzioni pubbliche. Propedeutica a questi interventi sarà la **mappatura precisa dell'offerta turistica in termini di strutture ricettive** (alberghiere ed extra alberghiere) presenti nell'area vasta e dei servizi a supporto della fruizione turistica del territorio. Come ribadito in precedenza, la definizione di un'offerta strutturata è la condizione indispensabile per efficaci politiche di marketing attraverso le quali non solo si consolida la presenza di turisti ormai fidelizzati, ma si definiscono nuove proposte volte all'ampliamento delle offerte, si colgono i nuovi trend e si intercettano nuovi target di domanda. A tal fine è necessario **predisporre un piano di marketing**, con interventi indirizzati all'esterno e all'interno dell'area vasta, in grado di valorizzare sinergicamente le risorse materiali e immateriali presenti nel territorio. Le valenze paesaggistico- ambientali con tutte le attività ad esse correlate (sport acquatici, sport legati alla fruizione ricreativa delle montagne, itinerari ambientali ecc), le produzioni tipiche (con l'individuazione di percorsi enogastronomici), il forte valore identitario, la presenza di infrastrutture portuali ed aeroportuali, la nascita di un polo nautico in virtù del quale sviluppare nuove forme di turismo convegnistico e la loro sistematizzazione in chiave sinergica, costituiscono dei punti di forza su cui far leva nell'attuazione di efficaci strumenti di politiche di promozione territoriale.

Inoltre la **conoscenza delle dinamiche turistiche** (intese come analisi dei flussi, comportamenti degli "utenti", intercettazione del loro grado di soddisfazione di esigenze, ecc) costituisce un importante momento di verifica della validità delle azioni intraprese ed un indispensabile supporto per un'eventuale rimodulazione delle strategie da pianificare. In tal senso potrebbero ipotizzarsi dei sistemi di monitoraggio costante del rapporto quali-quantitativo tra domanda e offerta turistica.

Possibili Azioni

Il conseguimento degli obiettivi indicati prevede l'attuazione delle seguenti attività progettuali:

- Predisposizione di *brochure* tematiche del territorio
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore
- Predisposizione di piani di promozione e comunicazione
- Realizzazione sito web promozionale
- Inserimento di eventi culturali e sportivi caratterizzanti l'area in circuiti nazionali e internazionali
- Realizzazione di pacchetti di offerta turistica integrata
- Attività di sensibilizzazione presso gli operatori turistici dell'area vasta volta a migliorare le competenze professionali, la qualità dei servizi offerti e la cultura dell'accoglienza
- Azioni di promozione del turismo convegnistico legato anche al nascente polo nautico
- Realizzazione di manifestazioni di promozione dei prodotti tipici
- Ricognizione delle strutture ricettive e dei servizi a supporto della fruizione turistica presenti sul territorio
- Individuazione di sistemi di monitoraggio dei flussi turistici
- Individuazione di un modello organizzativo che metta a sistema tutte le valenze del territorio in grado di posizionare inequivocabilmente l'area vasta (es ecomuseo)

Risultati attesi

I risultati attesi dalla realizzazione della proposta progettuale sono essenzialmente:

- Incremento del numero degli arrivi
- Destagionalizzazione dell'offerta
- Aumento della vendita dei prodotti locali
- Miglioramento della cultura dell'accoglienza

- Aumento dell' occupazione
- Creazione di reti tra gli operatori

La coerenza con la progettualità locale e sovralocale

La presente proposta progettuale si colloca coerentemente e in maniera sinergica rispetto alla progettazione esistente. Relativamente alla progettualità locale si segnalano alcuni progetti integrati (che investono, però, un territorio più ampio comprendendo l'intera provincia) rispetto ai quali convergono gli obiettivi e le azioni delineate dalla presente proposta progettuale:

- **Valorizzazione degli attrattori culturali** che si pone come obiettivo il restauro e la valorizzazione dei beni e paesaggi architettonici, archeologici e naturalistici attraverso l'attuazione di interventi di riqualificazione del sistema ricettivo, di promozione degli Attrattori culturali intesi nell'accezione più ampia (dalla lingua all'enogastronomia) e di realizzazione di pacchetti di offerta turistica con il ruolo della Provincia quale soggetto deputato alla individuazione e programmazione delle politiche di marketing;
- **Albergo diffuso di Baunei** finalizzato a mettere a sistema tutte le valenze e gli elementi di pregio che caratterizzano il territorio di Baunei, procedendo ad una riqualificazione urbana del centro storico e delle campagne circostanti;
- **Trenino Verde** che, attraverso e a supporto del prodotto turistico trenino verde, intende elaborare strategie di marketing organizzato;
- **Valorizzazione dei grandi attrattori ambientali della Provincia Ogliastra** che ha quali obiettivi la formulazione di un'offerta turistico- ambientale forte, l'aumento della competitività delle imprese e un corretto approccio al marketing.

A livello sovra locale si segnala la coerenza della proposta progettuale in oggetto con il **Piano di marketing turistico regionale 2008-2009** e con il **Piano regionale di turismo sostenibile**.

Gli obiettivi della proposta in oggetto si inquadrano pienamente nella cornice degli obiettivi individuati dal Piano di marketing turistico regionale per l'anno 2008-2009 ossia: destagionalizzare, concentrandosi in particolare sul periodo primaverile (da

Pasqua a giugno); consolidare la nuova posizione sui bacini internazionali (Britannico, Tedesco, Franco- Belga, ...) e aumentare la propria quota di mercato sul movimento turistico internazionale nel Mediterraneo;. rafforzare la posizione sul mercato italiano;. rafforzare l'identità ricca e variegata delle connotazioni legate al turismo in Sardegna. Al fine di realizzare gli obiettivi di marketing **il piano regionale ritiene fondamentale differenziare i segmenti di domanda turistica** (*segmenti diversi in termini di comportamento sociale, stili di vita, età e rapporto con la famiglia*) **oltre che i mercati** (*italiano, britannico, tedesco, ecc.*) **che la Regione attrae**. Il Piano individua cinque linee di prodotto importanti per lo sviluppo turistico della Regione e dei suoi territori ossia: **balneare; nautico/sportivo; Meeting Incentive Congressi Exhibitions (MICE); naturalistico; paesaggio culturale** (inteso come fruizione del territorio e della sua cultura in senso lato e con forti aspetti di commistione tra elementi paesaggistici, culturali, enogastronomici, ecc.). Nella zona centro- orientale dell'Ogliastra queste linee di prodotto, sulla base delle valutazioni condotte nell'ambito del piano di marketing regionale, sono già sviluppate ma necessitano di adeguamento, approfondimento, correttivi ecc. Il Piano Strategico di Tortolì e area vasta attraverso l'attuazione della presente proposta intende porsi proprio come strumento di adeguamento dell'offerta turistica ogliastrina rispetto ad una domanda sempre più qualificata e diversificata.

Si evidenzia inoltre la coerenza con la filosofia che anima il Piano regionale di sviluppo sostenibile ossia la necessità di considerare il territorio il vero prodotto turistico *che rende una proposta unica e insostituibile*.

Il soggetto proponente

Comune di Tortolì e i comuni dell'area vasta, Provincia

Attori coinvolti e/o da coinvolgere

Sistema Turistico Locale quale strumento di *governance* che vede la Provincia, i Comuni, gli operatori privati, in forma singola o associata, e gli altri soggetti aderenti protagonisti dello sviluppo turistico (e conseguentemente economico) del proprio territorio.

Operatori turistici dell'area vasta non aderenti al STL

La **collettività** dell'area vasta in considerazione del fatto che la cultura

dell'accoglienza non investe soltanto l'attività degli operatori del settore ma impatta sull'insieme delle relazioni che il turista ha con l'intero territorio e conseguentemente sulla sua fidelizzazione con quella destinazione turistica

I beneficiari diretti e indiretti

I soggetti che beneficiano direttamente della realizzazione della proposta progettuale sono gli operatori del settore (albergatori, ristoratori, imprese che erogano a vario titolo servizi turistici) e le amministrazioni pubbliche. Indirettamente tutta la collettività dell'area vasta beneficia dei risultati della proposta in termini di immagine che il territorio

SCHEDA PROGETTO_Ecocentri intercomunali

Titolo del progetto
Creazione di ecocentri intercomunali a gestione unitaria
Ambito Tematico del Piano Strategico
AMBIENTE
Obiettivi del Progetto e il quadro delle esigenze
<p>Obiettivi generali della proposta progettuale sono la riqualificazione ambientale delle aree sottratte alla fruizione pubblica e la prevenzione del degrado e dell'inquinamento ambientali</p> <p>Questi obiettivi rispondono all'esigenza di trovare soluzioni concrete rispetto allo stato di degrado di alcune aree dei comuni dell'area vasta. Durante la fase di ascolto del territorio è stata, infatti, ribadita l'ormai insostenibile presenza di discariche abusive. Da qui la necessità di individuare modelli di raccolta dei rifiuti alternativi. Si intende, inoltre, prevenire situazioni di degrado ambientale attraverso la definizione di efficaci politiche di controllo del territorio rispondendo all'esigenza del coordinamento tra tutti gli enti a ciò deputati.</p> <p>L'efficacia di queste misure dovrà inoltre essere consolidata da una diffusione della cultura e coscienza ambientale.</p>
Descrizione del Progetto
<p>La riqualificazione ambientale delle aree naturali degradate passa attraverso l'individuazione di un sistema di gestione di rifiuti efficiente e consono agli assetti urbanistici e logistici del territorio di area vasta.</p> <p>A tal fine si prevede un sistema di ecocentri a gestione unitaria, dove per ecocentro si intende quell'area "presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la</p>

Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281” (Ex D.lgs n.4/2008)

La proposta progettuale prevede l'individuazione di un **ecocentro a Tortoli** (in area da definire) e **4/5 ecocentri intercomunali** da localizzare sulla base delle distanze tra i vari centri abitati e la contestuale bonifica dei siti inquinati. L'ecocentro di Tortoli fungerà da polo di gestione oltre che, prevedendo strutture dedicate al rapporto di comunicazione tra gestore e cittadini (es. call center, sportello informativo), da “centro servizi” per tutti gli altri ecocentri intercomunali dell'area vasta.

In questo ruolo il gestore unico del sistema di ecocentri, oltre a pianificare una gestione della raccolta, trasporto e conferimento alle discariche autorizzate, attiverà una serie di campagne volte alla sensibilizzazione/informazione della collettività con l'obiettivo di razionalizzare, ridurre la produzione di rifiuti, favorire la raccolta differenziata, il riciclaggio e il recupero con una particolare attenzione alla promozione del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti. La presenza di appositi centri raccolta dei rifiuti non è una condizione sufficiente, seppur necessaria, ad eludere il ripetersi di comportamenti non eco compatibili se non supportata da specifici interventi di prevenzione.

La prevenzione del degrado e dell'inquinamento ambientali si articola su due ambiti di azione:

- 1) il controllo del territorio
- 2) lo sviluppo di una cultura ambientale.

Per quanto riguarda il **controllo del territorio**, con il presente progetto si intendono attivare efficaci interventi di coordinamento tra i diversi enti competenti in materia quali il corpo forestale di vigilanza, l'ente foreste, le forze di polizia a competenza generale e i loro reparti speciali (NOE per l'Arma dei Carabinieri) etc.

Un altro importante strumento di prevenzione al degrado ambientale è rappresentato dalla **diffusione della coscienza ambientale** presso le nuove generazioni attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole (in particolar modo quelle di grado primario) nella realizzazione di progetti di educazione ambientale

Possibili Azioni
<p>La realizzazione della presente proposta progettuale prevede le seguenti tipologie di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione della localizzazione degli ecocentri in posizione baricentrica rispetto alle distanze geografiche tra i comuni • individuazione del gestore unico • realizzazione di piani di comunicazione • realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione presso la collettività circa l'importanza della raccolta differenziata • bonifica dei siti inquinati • individuazione di un centro di pronto intervento (da ubicarsi a Tortolì) per far fronte a specifiche segnalazioni di problematiche correlate alla tutela dell'ambiente attraverso l'attivazione di un numero verde. • realizzazione di piani di controllo e di monitoraggio periodico del territorio con il coordinamento del corpo forestale di vigilanza. • attivazione di effettivi meccanismi di circolarità informative tra gli enti e i corpi deputati al controllo del territorio con il coordinamento del corpo forestale di vigilanza. • formazione specifica degli operatori • realizzazione di progetti di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole
Risultati attesi
<p>Recupero di aree sottratte alla fruizione pubblica; migliore qualità della vita e della salute, migliore qualità prodotti; creazione di reti di servizi; sviluppo di una coscienza ambientale; ricadute positive sull'immagine turistica.</p>
La coerenza con la progettualità locale e sovralocale
<p>La proposta progettuale, relativamente ad obiettivi e azioni è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Piano Regionale dei Rifiuti che, tra l'altro, garantisce la realizzazione di

ecocentri comunali a servizio del sistema insediativo per permettere lo sviluppo di un adeguato servizio integrato di gestione dei rifiuti. Il Piano, inoltre, ha individuato per l'organizzazione nel sub-ambito Ogliastro l'attivazione del sistema consortile di raccolta differenziata integrata per bacini ottimali di raccolta, ciascuno dotato di almeno un'area di raggruppamento per l'invio dei materiali agli impianti intermedi; attivazione di ecocentri comunali per il conferimento diretto da parte delle utenze di RAEE ed altri materiali separati a monte;

- il **Piano di bonifica dei siti inquinati** che prevede l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti; le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale; l'ordine di priorità degli interventi; la stima degli oneri finanziari; le modalità di smaltimento dei materiali da asportare;
- il **Piano Paesaggistico regionale** che fornisce indicazioni anche in merito alla gestione dei rifiuti urbani in ambito comunale. *All'art. 62 delle norme tecniche di attuazione si dispone che i Comuni, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR, e gli enti e soggetti istituzionali, per le rispettive competenze, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con riferimento ai criteri dell'Agenda 21, attraverso la pianificazione strategica o la promozione di un piano di azione locale, debbano, tra l'altro - controllare ed elevare gli standard dei servizi di igiene pubblica, di raccolta dei rifiuti favorendone il recupero e riciclaggio;*

Il soggetto proponente

Comune di Tortolì e i comuni dell'area vasta

Attori coinvolti e/o da coinvolgere

Associazioni ambientali e culturali

Operatori economici e sociali

Scuole

Enti di gestione e controllo del patrimonio ambientale

Ecocentri

Nelle fasi successive di costruzione e implementazione del Piano Strategico il numero delle metaschede proposte potrebbe aumentare, portando avanti anche le altre idee emerse dall'EASW riferite ai quattro ambiti tematici del Piano.

In questa fase viene mostrata una prima sistematizzazione delle proposte progettuali del Piano, contestualizzandole all'interno degli ambiti tematici e degli obiettivi strategici di riferimento. Lo schema sottostante descrive tale strutturazione.

Ambito tematico	Obiettivo strategico	Proposta progettuale (metascheda)
ASSETTO PRODUTTIVO	<i>Riqualificare e riconvertire il sistema industriale</i>	Metadistretto della nautica Società di marketing portuale
		Metadistretto della nautica Mappatura dei terreni agricoli
	<i>Aumentare la competitività delle imprese</i>	Società di marketing portuale Piano di marketing turistico
	<i>Migliorare l'assetto produttivo del territorio</i>	Metadistretto della nautica Mappatura dei terreni agricoli
	<i>Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali</i>	Piano di marketing turistico
MOBILITA' E LOGISTICA	<i>Migliorare l'accessibilità del territorio</i>	Società di marketing portuale Aeroporto e Società di gestione Metadistretto della nautica
		Società di marketing portuale Aeroporto e Società di gestione
	<i>Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale</i>	Piano di marketing turistico Società di marketing portuale
	<i>Realizzare sistemi di trasporto per le persone e per le merci</i>	Aeroporto e Società di gestione Società di marketing portuale
	<i>Creazione di un sistema di trasporto integrato</i>	Aeroporto e Società di gestione
TURISMO	<i>Incrementare i posti letto disponibili</i>	Piano di marketing turistico Metadistretto della nautica
		Società di marketing portuale
	<i>Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica</i>	Piano di marketing turistico Metadistretto della nautica
		Società di marketing portuale Aeroporto e Società di gestione
	<i>Incentivare il turismo di qualità</i>	Piano di marketing turistico Mappatura dei terreni agricoli
	<i>Valorizzare e promuovere le identità locali</i>	Piano di marketing turistico
	<i>Riqualificare i centri urbani</i>	Ecocentri intercomunali
AMBIENTE	<i>Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale</i>	Piano di marketing turistico Ecocentri intercomunali
		Mappatura dei terreni agricoli Piano di marketing turistico
	<i>Promuovere una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva</i>	Ecocentri intercomunali
	<i>Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale</i>	Piano di marketing turistico
	<i>Riqualificare l'ambiente urbano</i>	Ecocentri intercomunali

Già da ora, nelle proposte progettuali sopra indicate nelle metaschede possono essere individuati una serie di “meta progetti” che risultano strategici per l’attuazione della vision del Piano.

Tali progetti possono essere definiti come **PROGETTI BANDIERA** del piano in quanto contribuiscono più di altri alla definizione della strategia complessiva, affermando l’identità dell’area vasta e inserendosi con forza in una progettualità esistente sul territorio (Progetti integrati) coerentemente con Piani e Programmi di scala sovra locale. Questi possono essere ricondotti alle azioni progettuali legati:

- allo sviluppo del polo nautico:
 - realizzazione del **meta distretto della nautica**
- alla realizzazione della piattaforma commerciale:
 - **mappatura dei terreni agricoli**
- allo sviluppo delle infrastrutture di accessibilità:
 - organizzazione della **società di marketing portuale** (politiche di *Reverse Logistic*)
 - potenziamento della **struttura aeroportuale** con una connotazione a **forte valenza territoriale**
- allo sviluppo turistico integrato:
 - **piano di marketing turistico**

Nelle successiva fase di gestione del Piano Strategico, nell’ambito di una ulteriore fase di condivisione tra gli attori pubblici locali, verranno individuate le azioni prioritarie per la realizzazione di questi metaprogetti, che rappresenteranno appunti i cosiddetti Progetti Bandiera finanziabili attraverso i nuovi fondi POR 2007-2013.

1.1.4 L'analisi di coerenza

Coerenza interna

In questa parte viene svolta quella che viene chiamata la coerenza interna del Piano, cioè l'analisi di coerenza tra gli obiettivi definiti dal Piano stesso. Tali obiettivi discendono dalle diverse strategie strutturate nei vari momenti di partecipazione e analisi del documento strategico.

Operativamente l'analisi verrà realizzata utilizzando delle matrici di coerenza attraverso le quali è possibile comparare la coerenza interna tra gli obiettivi strategici Piano tra gli obiettivi strategici del Piano e gli obiettivi dei progetti scaturiti dai momenti di partecipazione e analisi.

Per comparare gli obiettivi e valutare se sono coerenti, indifferenti o non coerenti, si è usata questa simbologia:

	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

[illegible]

[illegible]

Dopo aver fatto le opportune valutazioni si sono tratte le conclusioni relative al grado di coerenza tra gli obiettivi del Piano strategico, suddivisi secondo le tematiche trattate nel Piano stesso.

E' possibile notare come gli obiettivi strategici individuati per i 4 assets fondamentali del Piano strategico siano sommariamente coerenti tra di loro in maniera diretta o indiretta. Non si sono invece rilevate incoerenze, significando quindi un buon livello di integrazione intersettoriale all'interno del documento strategico.

Quadro di coerenza tra gli obiettivi strategici del Piano Strategico e gli obiettivi delle proposte progettuali elaborate

				Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_S T1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST 8	OB_ST9	OB_ST1 0	OB_ST 11	OB_ST1 2	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
assetto tematico	nome progetto	obiettivo STRATEGICI	obiettivi specifici	Riqua lificare e riconvertir e il sistema industrial e	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in proximità del porto e dell'aeroporto	Potenziar e il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizza zione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifi care l'offerta e perseguire l'allungament o della stagione turistica	Incenti vare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizion e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazio ne e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualfic azione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economica mente redditizio il patrimonio ambientale
MOBILITA' E LOGISTICA	Società di Marketing Portuale	studio di una politica logistica integrata territoriale che miri a mettere in comune e valorizzare assets molteplici: infrastrutturali, imprenditoriali, cognitivi e informativi.	potenziare gli investimenti in tecnologia, <i>know how</i> informatico e nelle infrastrutture di trasporto e logistiche;																
			individuare soluzioni collaborative, fra istituzioni pubbliche e aziende, che consentano un'ottimizzazione dei trasporti, nell'ottica della creazione di un sistema integrato di attori, risorse, servizi e standards intermodali sia organizzativi che informatici,																
			incontro puntuale tra domanda e offerta di servizi logistici,																
			riesame dei sistemi di trasporto e consegne, sistema di carico e di stoccaggio,																
			indagine del riuso e del riciclo dei prodotti.																
		sviluppo di una politica di offerta di servizi portuali profondamente radicata nel territorio	incremento dei traffici merci e passeggeri provenienti dall'esterno																
			miglioramento della mobilità interna dei traffici merci e passeggeri																
			promuovere i servizi del porto per attrarre soggetti imprendoriali di livello internazionale																
			facilitazione della concorrenza fra compagnie il piano strategico di tortoli e dell'area vasta _ documento definitivo																

				Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_S T1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST 8	OB_ST9	OB_ST1 0	OB_ST 11	OB_ST1 2	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
assetto tematico	nome progetto	obiettivo STRATEGICI	obiettivi specifici	Riqua lificare e riconvertir e il sistema industrial e	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziar e il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizza zione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricuire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifi care l'offerta e perseguire l'allungament o della stagione turistica	Incenti vare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizion e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazio ne e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualfic azione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economica mente redditizio il patrimonio ambientale
			di navigazione																
			studio di politiche di marketing territoriale																
			sviluppo di una stretta cooperazione tra enti ed operatori economici																
			caratterizzazione unitaria dell'offerta turistica ogliastrina																
			collegamento dei servizi strettamente legati alla nautica con un'offerta di servizi turistici disponibili nel porto e nell'intero territorio ogliastrino.																
ASSETTO PRODUTTIVO	Creazione di un metadistretto della nautica in Ogliastra e di una Rete dei poli nautici del Mediterraneo	avvicinare ricerca e produzione facendo della prima un elemento qualitativo imprescindibile del nascente sistema industriale e innescando un circolo virtuoso di aumento della ricerca e della messa in rete della conoscenza che essa produce.	elevare il potenziale tecnologico del territorio attraverso l'incentivazione della ricerca scientifica tecnologica,																
			incentivare la cooperazione tecnologica tra imprese e tra queste e i centri di ricerca per un complessivo rafforzamento della capacità competitiva del settore nautico nei mercati locali e internazionali.																
		nascita di una rete che unisca le varie realtà già presenti in Sardegna, in Italia e nel	creare occasioni di collaborazione e confronto, scambio di esperienze, convegnistica e formazione internazionale per i maggiori operatori,																

				Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_S T1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST 8	OB_ST9	OB_ST1 0	OB_ST 11	OB_ST1 2	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
assetto tematico	nome progetto	obiettivo STRATEGICI	obiettivi specifici	Riqua lificare e riconvertir e il sistema industrial e	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziar e il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizza zione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifi care l'offerta e perseguire l'allungament o della stagione turistica	Incenti vare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizion e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazio ne e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualfic azione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente reddizio il patrimonio ambientale
		Mediterraneo.	pianificazione, programmazione e progettazione di interventi congiunti transnazionali.																
ASSETTO PRODUTTIVO	Mappatura dei terreni agricoli per la valorizzazione delle vocazioni produttive locali	migliorare la qualità delle produzioni agricole valorizzando la loro connotazione territoriale.																	
		creazione di un marchio territoriale ("Ogliastra")																	
		individuazion e dell'Area Vasta di Tortoli (in prospettiva di tutta la Provincia) come un "unicum" territoriale.																	
		organizzare la produzione agricola nelle sue diverse forme aumentando il livello di qualità e promuovendo l'integrazione tra i diversi prodotti e tra gli operatori del settore.																	
		promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali incentivando l'incremento di produzioni certificate e l'adozione di tecniche eco-																	

				Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_S T1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST 8	OB_ST9	OB_ST1 0	OB_ST 11	OB_ST1 2	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
assetto tematico	nome progetto	obiettivo STRATEGICI	obiettivi specifici	Riqua lificare e riconvertir e il sistema industrial e	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in proximità del porto e dell'aeroporto	Potenziar e il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizza zione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifi care l'offerta e perseguire l'allungament o della stagione turistica	Incenti vare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizion e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazio ne e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualfic azione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
		compatibili.																	
MOBILITA' E LOGISTICA	Sviluppo aeroporto e modifica della società di gestione	migliorare l'accessibilità del territorio																	
		potenziare il sistema di trasporto aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte d'accesso al territorio;																	
		realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e le merci, da e verso il territorio che siano efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità.																	

				Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_S T1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST 8	OB_ST9	OB_ST1 0	OB_ST 11	OB_ST1 2	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
assetto tematico	nome progetto	obiettivo STRATEGICI	obiettivi specifici	Riqua lificare e riconvertir e il sistema industrial e	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziar e il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizza zione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifi care l'offerta e perseguire l'allungament o della stagione turistica	Incenti vare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizion e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazio ne e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualfic azione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economica mente redditizio il patrimonio ambientale
TURISMO	Realizzazione di un piano di marketing turistico per lo sviluppo del territorio	posizionamen to turistico dell'area vasta di Tortoli differenziandolo e rendendolo unico rispetto alle altre destinazioni turistiche e colmando le carenze a livello di promozione di beni e servizi.	valorizzazione in forma integrata delle vocazioni culturali, storico- architettoniche e ambientali dell'area vasta																
			costruzione di una forte identità del territorio																
			sviluppo di un'immagine coordinata dell'area vasta (in prospettiva di tutta la Provincia) che renda identificabile sotto un unico marchio tutta l'offerta turistica																
			organizzazione e l'integrazione di tutte le tipologie di offerta turistica																
AMBIENTE	Creazione di ecocentri intercomunali a gestione unitaria	riqualificazion e ambientale delle aree sottratte alla fruizione pubblica e la prevenzione del degrado e dell'inquinamento ambientali	individuare modelli di raccolta dei rifiuti alternativi																
			prevenire situazioni di degrado ambientale attraverso la definizione di efficaci politiche di controllo del territorio																
			diffusione della cultura e coscienza ambientale.																

E' possibile concludere che il grado di coerenza tra gli obiettivi del Piano strategico e gli obiettivi dei progetti strategici è decisamente elevato, infatti non è stata rilevata alcuna criticità o incompatibilità tra suddetti obiettivi.

Questa coerenza nasce dalla bontà del processo strategico scelto, che ha continuamente integrato e analizzato a ritroso obiettivi e strategie in maniera inclusiva durante tutte le fasi di costruzione del piano, cercando di ridurre la possibilità di conflitti ma a sua volta cercando di relazionare gli strumenti di governo del piano, obiettivi, azioni e strategie, in maniera sinergica tra loro cercando la definizione di moltiplicatori di effetti positivi derivanti dalla loro proficua interazione e correlazione.

Coerenza esterna

In questa parte viene svolta quella che viene chiamata la coerenza esterna del Piano, cioè l'analisi di coerenza con l'insieme dei piani e programmi che, ai diversi livelli istituzionali, delineano le strategie che più di altri strumenti concorrono a definire le politiche di sviluppo e di governo del territorio o definiscono ed attuano indirizzi specifici delle politiche settoriali funzionali rispetto agli assets strategici del Piano strategico di Tortoli.

A tale scopo, vengono presi in considerazione i principali documenti programmatici e normativi di livello regionale, come visto nell'analisi della progettualità, ritenuti rilevanti per la pianificazione e programmazione dello sviluppo socioeconomico ed ambientale delle risorse pertinenti all'ambito d'intervento del Piano.

Operativamente l'analisi verrà realizzata utilizzando delle matrici di coerenza attraverso le quali è possibile comparare gli obiettivi strategici e specifici del Piano con gli obiettivi dei vari strumenti citati e valutare se sono coerenti, indifferenti o non coerenti.

A tal fine sono stati individuati gli obiettivi contenuti negli strumenti più rappresentativi ai diversi livelli regionale, d'area vasta e locale, e

si sono costruite delle tabelle di confronto con gli obiettivi del PS. Per comparare gli obiettivi e valutare se sono coerenti, indifferenti o non coerenti, si è usata questa simbologia:

	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del Piano strategico persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

Dopo aver fatto le opportune valutazioni si sono tratte le conclusioni relative al grado di coerenza del Piano strategico con gli obiettivi dei vari piani e programmi considerati direttamente rientranti nella sfera di influenza territoriale, o di competenza delle tematiche trattate nel Piano stesso.

<div><div></div><div>POR FESR 2007-2013</div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
Asse I - Governance e inclusione sociale	Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione.																
	Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale"																
	Sviluppare il sistema di supporto per la sanità.																
	Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione																

POR FESR 2007-2013		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale.																
	Promuovere l'inclusione dei soggetti esclusi.																
Asse II – Energia, Ambiente e Governo del Territorio	Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia.																
	Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica.																

<div><div></div><div>POR FESR 2007-2013</div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	naturale																
	Miglioramento degli strumenti di governo per lo sviluppo sostenibile.																
	Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica.																
	Migliorare la gestione dei rifiuti.																
	Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali.																
	Incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile.																

<div><div></div><div>POR FESR 2007-2013</div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
Asse III - Mobilità, Aree Urbane e Sviluppo Locale	Obiettivi Operativi																
	Potenziare l'intermodalità delle aree urbane in funzione del loro collegamento con i grandi corridoi del Centro e del Nord Italia.																
	Rafforzare nell'area urbana di Cagliari la logistica legata al Porto Canale.																
	Ottimizzare la rete dei collegamenti e i servizi di accesso ai nodi urbani, portuali, aeroportuali e turistici al fine di ridurre l'incidentalità, l'inquinamento, i tempi del pendolarismo attraverso anche il contenimento della mobilità su mezzo privato.																
	Realizzare la continuità territoriale all'interno dell'Isola.																

<div><div></div><div><div>POR FESR</div><div>2007-2013</div></div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	Creazione e sostegno nelle città e nei centri urbani di una rete di servizi innovativi nel campo della ricerca, della formazione e della diffusione della conoscenza, dell'arte e della creatività.																
	Valorizzazione dei sistemi turistico – culturale – ambientale urbani																
	Perseguire e incentivare una gestione urbana sostenibile																
	Promuovere in modo sistematico l'edilizia sostenibile sia nella nuova edificazione sia negli interventi sul patrimonio esistente.																

<div><div>POR FESR 2007-2013</div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	Sostenere l'inclusione sociale anche mediante interventi mirati alla riduzione dei luoghi e degli spazi dell'emarginazione, attraverso interventi di rigenerazione e ricucitura dei tessuti urbani.																
	Accrescere l'attrattività delle città promuovendo interventi di qualificazione urbana di ampio respiro, anche incentivando il ricorso agli strumenti di Partnership Pubblico-Privato (PPP).																

<div><div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div>	
--	--

<div><div></div><div>POR FESR 2007-2013</div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	contenuti digitali.																
	Potenziamento delle attività di ricerca industriale e precompetitiva in settori di potenziale eccellenza, quali l'ICT, con particolare riferimento alle DMT, la biomedicina e le scienze della vita, le biotecnologie e le nanobiotecnologie, le tecnologie energetiche, in particolare le fonti di energia rinnovabile																
	Sostenere la creazione di Piattaforme innovative e reti di ricerca tra operatori pubblici/privati																

<div><div></div><div><div><div>POR FESR</div><div>2007-2013</div></div></div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
Asse V- Sistemi Produttivi	Obiettivi Operativi																
	Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali incentivando la ricerca industriale applicata per l'individuazione di nuovi processi/prodotti, sostenendo e rafforzando i sistemi informativi a supporto dei comparti produttivi.																
	Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera																
	Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese.																

<div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></div><div><div><div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div></</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	
---	--

<div><div></div><div><div><div>POR FESR</div><div>2007-2013</div></div></div></div>		Assetto tematico															
		Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
		OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
		Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi Operativi																
	Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma																

In linea generale, già da diversi anni la Regione Sardegna punta ad avvicinare il rapporto tra ricerca e produzione attraverso vari interventi “volti alla creazione di un rapporto di collaborazione stabile ed operativo con le Università, i centri di ricerca e le imprese” e “azioni volte alla realizzazione di centri di competenza e laboratori tecnologici nei settori strategici dell'economia regionale per il trasferimento nei processi di produzione e nei prodotti di conoscenze tecniche e di risultati della ricerca”. (Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009).

Per quanto riguarda il POR Fesr 2007-2013 si evidenziano connessioni con diversi assi dello strumento di programmazione dei fondi europei.

In linea generale è possibile dire che il PS è principalmente correlato con la maggior parte degli obiettivi dell'Asse III - Mobilità, Aree Urbane e Sviluppo Locale con l'obiettivo, per il suo forte richiamo all'intermodalità dentro e fuori alle aree urbane, i grandi corridoi di collegamento, la valorizzazione dei sistemi turistico – culturale – ambientale urbani.

Invece, per quanto riguarda l'Asse V Sistemi Produttivi, troviamo molte corrispondenze del PS con gli obiettivi legati all'innovazione del sistema incentivando la ricerca industriale, il sostegno ai processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera, l'accedere ai mercati internazionali, l'attrazione di capitali.

Assetto tematico																	
Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente					
OB_ST 1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST 11	OB_ST12	OB_ST 13	OB_ST 14	OB_ST 15	OB_ST 16		
POR FSE 2007 - 2013	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale	
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi															
	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	migliorare, attraverso interventi di qualificazione delle competenze, la capacità di adattamento dei lavoratori;															
		migliorare la governance e la capacità di intervento del sistema di formazione continua in un'ottica di maggiore integrazione degli strumenti disponibili;															
Asse I - Adattabilità	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	programmare e implementare l'utilizzo di forme organizzative, strumenti e sistemi che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (accesso al lavoro, alla formazione, ai percorsi di carriera e alla mobilità professionale);															

<div> <div></div> <div> POR FSE 2007 - 2013 </div> </div>			Assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi																
Assetto II		migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale sui luoghi di lavoro;																
	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	migliorare la capacità di adattamento degli imprenditori (in particolare, titolari di PMI) con riferimento alle sfide dell'innovazione e alle trasformazioni indotte dall'internazionalizzazione dei mercati;																
		promuovere, sostenere e incrementare servizi specifici di formazione e accompagnamento per i lavoratori nei contesti di ristrutturazione aziendale e settoriale indicati, in considerazione della loro rilevanza per l'attuazione della strategia regionale																
	Aumentare e la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la	sostenere azioni tese ad assicurare il coordinamento delle politiche del lavoro e per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro;																

Assetto tematico																		
Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente						
OB_ST 1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_S T8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST 11	OB_ST12	OB_ST 13	OB_ST 14	OB_ST 15	OB_ST 16			
<div>POR FSE 2007 - 2013</div>	Riquali- care e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo- vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorar e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenzia- re il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzaz- ione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creaz- ione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incremen- tare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversific- are l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentiv- are il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riquali- ficazione dei centri urbani ai fini dell'attrattivi- tà turistica	Tutela e valorizzazio- ne del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz- ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale		
		Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi															
		qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro:	migliorare la governance e la capacità di intervento degli operatori del mercato del lavoro.															
		Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazio- ne dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchia- mento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese:	promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati;															
			promuovere opportunità lavorative specificamente rivolte ai lavoratori migranti															
			promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la creazione d'impresa quale politica attiva del lavoro															
			valorizzare le competenze e le conoscenze dei lavoratori anziani nel mondo del lavoro;															
			promuovere la stabilizzazione dei lavoratori con contratti atipici															
		Migliorare l'accesso delle donne all'occupazio	promuovere opportunità lavorative specifiche per le donne disoccupate e inoccupate;															

<div><div></div><div>POR FSE 2007 - 2013</div></div>			Assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST 1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_S T8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST 11	OB_ST12	OB_ST 13	OB_ST 14	OB_ST 15	OB_ST 16
			Riqualifi care e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorar e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenzia re il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzaz ione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creaz ione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversific are l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentiv are il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riquali ficazione dei centri urbani ai fini dell'attrattivi tà turistica	Tutela e valorizzazio ne del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi																
	ne e ridurre le disparità di genere	incentivare la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare																
Asse III – Inclusione sociale	Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimen to lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazio ne nel mercato del lavoro:	promuovere, sostenere e sviluppare, strutture e assetti organizzativi all'interno dei centri servizio per il lavoro, che operino per l'inserimento dei soggetti svantaggiati;																
		promuovere, sostenere e incrementare l'utilizzo di strumenti, sistemi e modalità organizzative degli ambienti di lavoro che favoriscano l'accesso al lavoro delle persone svantaggiate;																
		promuovere e sostenere percorsi integrati di accompagnamento al lavoro destinati alle persone svantaggiate con riferimento alle specifiche categorie di destinatari;																
		migliorare la governance e la capacità di intervento degli operatori dell'integrazione e dell'inclusione sociale.																

<div><div></div><div>POR FSE 2007 - 2013</div></div>			Assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi																
Asse IV – Capitale umano	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	potenziare il partenariato istituzionale del sistema scolastico con altri sistemi, in attuazione del DPR 275/99 (rapporto tra autonomia scolastica e sussidiarietà);																
		riorganizzare il sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e della filiera tecnico scientifica																
		favorire il rinnovamento della didattica al fine di incrementare e radicare le competenze essenziali comuni, in particolare quelle riferite alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva																
		realizzare un adeguato sistema di valutazione regionale dell'istruzione																
		potenziare e migliorare il sistema della formazione																

Assetto tematico																	
Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente					
OB_ST 1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_S T8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST 11	OB_ST12	OB_ST 13	OB_ST 14	OB_ST 15	OB_ST 16		
<div>POR FSE 2007 - 2013</div>	Riqualifi care e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuo vere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorar e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenzia re il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzaz ione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creaz ione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversific are l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentiv are il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riquali ficazione dei centri urbani ai fini dell'attrattivi tà turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale	
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi															
		potenziare e migliorare il sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale															
	Aumentar e la partecipazion e alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimen to e conoscenza:	promuovere opportunità per il prolungamento della vita attiva															
		promuovere percorsi di recupero scolastico per soggetti in condizioni di disagio socioeconomico e culturale															
		garantire la messa a punto di un articolato sistema di informazione, capace di raggiungere un'utenza differenziata															

<div> <div></div> <div> POR FSE 2007 - 2013 </div> </div>			Assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi																
	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione:	favorire e attivare un efficace raccordo scuola-università-ricerca-formazione-lavoro-territorio, anche attraverso interventi che promuovano la cultura del lavoro																
Asse V - Transnazionale e Interregionalità	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare	incentivare e sostenere programmi di cooperazione a livello mediterraneo, europeo e interregionale																
		migliorare e rafforzare anche attraverso la mobilità geografica le professionalità e le competenze																

<div> <div></div> <div> POR FSE 2007 - 2013 </div> </div>			Assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi specifici	Obiettivi Operativi																
	attenzione allo scambio di buone pratiche																	
Asse VI – Assistenza Tecnica	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo																
		rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del programma																
		effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento																
		dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione																

Il Fondo Sociale Europeo sostiene, in generale, le politiche che contribuiscono alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile dei territori, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane, nell'ambito della strategia volta a contribuire alla complessiva coesione economica e sociale dell'Unione Europea.

In particolare, si evidenziano i seguenti aspetti, utili alla definizione degli obiettivi specifici del PS:

- l'obiettivo generale del PS volto all'integrazione delle attività economiche con l'industria turistica è coerente con l'obiettivo del POR FSE orientato alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale. Per rafforzare tale livello di coerenza è però necessario che nella definizione degli obiettivi del PS l'integrazione delle attività economiche con l'industria turistica tenga conto del miglioramento della professionalità degli operatori turistici.
- l'obiettivo generale del PS volto al rafforzamento della riconoscibilità identitaria è coerente con l'obiettivo del POR FSE orientato alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale. Per rafforzare tale livello di coerenza è però necessario che nella definizione il Piano tenga conto dell'esigenza di alimentare la dimensione creativa artistica e la ricerca innovativa per catalizzare le energie giovani, non solo locali, in progetti di lungo termine ed in eventi esperienziali.

È inoltre possibile evidenziare i seguenti elementi di coerenza, tratti dal documento di programmazione nell'ambito dell'Asse IV - Capitale umano:

- elevare, nel sistema scolastico regionale, il livello delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche e comunque rivolte allo sviluppo della creatività fortemente connesso anche con il settore della ricettività;
- convogliare in modo strutturato i progetti di eccellenza e le buone prassi su cui si è investito e tentare di trarne risposte che favoriscano

l'evoluzione del sistema nella direzione di un'economia regionale che fondi sulla conoscenza la sua scommessa per la crescita, anche al fine di migliorare il raccordo con le esigenze del territorio e con la domanda di occupazione da esso espressa e incrementare, di conseguenza, le prospettive di occupabilità di coloro che escono da questo sistema;

- azioni per potenziare la formazione di professionalità strategiche per lo sviluppo territoriale, favorendo l'attivazione di progetti di sviluppo economico-culturale integrato;
- creazione di reti per facilitare l'incontro tra il sistema formativo e i settori strategici dell'economia sarda, con particolare attenzione all'offerta turistica e all'innovazione ambientale.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Regionale Dei Trasporti

Piano Regionale Dei Trasporti			strategia				
			realizzazione di un assetto di rete e di servizi di trasporto che configuri la Sardegna come un nodo complesso della rete più vasta dei collegamenti nazionali, mediterranei, europei ed internazionali.				
			PRT_1	PRT_2	PRT_3	PRT_4	PRT_5
			garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci che intendono spostarsi sulle relazioni sia interregionali che intraregionali, territoriale e sociale.	rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate	assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;	assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesistico ed ambientale e storico-architettonico (aree costiere e aree montane interne)	contribuire a governare le trasformazioni volute dai piani economico sociali e di riassetto territoriale per garantire l'unitarietà funzionale tra fenomeni di migrazione insediativa e modelli mediativi a bassa densità e diffusi su ampi territori.
assetto tematico		Obiettivi strategici					
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale					
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale					

Piano Regionale Dei Trasporti			strategia				
			realizzazione di un assetto di rete e di servizi di trasporto che configuri la Sardegna come un nodo complesso della rete più vasta dei collegamenti nazionali, mediterranei, europei ed internazionali.				
			PRT_1	PRT_2	PRT_3	PRT_4	PRT_5
			garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci che intendono spostarsi sulle relazioni sia interregionali che intraregionali, territoriale e sociale.	rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate	assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;	assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesistico ed ambientale e storico-architettonico (aree costiere e aree montane interne)	contribuire a governare le trasformazioni volute dai piani economico sociali e di riassetto territoriale per garantire l'unitarietà funzionale tra fenomeni di migrazione insediativa e modelli mediativi a bassa densità e diffusi su ampi territori.
assetto tematico		Obiettivi strategici					
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adequate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti					
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali					
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto					

Piano Regionale Dei Trasporti			strategia				
			realizzazione di un assetto di rete e di servizi di trasporto che configuri la Sardegna come un nodo complesso della rete più vasta dei collegamenti nazionali, mediterranei, europei ed internazionali.				
			PRT_1	PRT_2	PRT_3	PRT_4	PRT_5
			garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci che intendono spostarsi sulle relazioni sia interregionali che intraregionali, territoriale e sociale.	rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate	assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;	assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesistico ed ambientale e storico-architettonico (aree costiere e aree montane interne)	contribuire a governare le trasformazioni volute dai piani economico sociali e di riassetto territoriale per garantire l'unitarietà funzionale tra fenomeni di migrazione insediativa e modelli mediativi a bassa densità e diffusi su ampi territori.
Turismo	assetto tematico	Obiettivi strategici					
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio					
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità					
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio					
	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno					

Piano Regionale Dei Trasporti			strategia				
			realizzazione di un assetto di rete e di servizi di trasporto che configuri la Sardegna come un nodo complesso della rete più vasta dei collegamenti nazionali, mediterranei, europei ed internazionali.				
			PRT_1	PRT_2	PRT_3	PRT_4	PRT_5
			garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci che intendono spostarsi sulle relazioni sia interregionali che intraregionali, territoriale e sociale.	rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate	assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;	assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesistico ed ambientale e storico-architettonico (aree costiere e aree montane interne)	contribuire a governare le trasformazioni volute dai piani economico sociali e di riassetto territoriale per garantire l'unitarietà funzionale tra fenomeni di migrazione insediativa e modelli mediativi a bassa densità e diffusi su ampi territori.
ambiente	assetto tematico	Obiettivi strategici					
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica					
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica					
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica					
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica					
	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata					

Piano Regionale Dei Trasporti		strategia				
		realizzazione di un assetto di rete e di servizi di trasporto che configuri la Sardegna come un nodo complesso della rete più vasta dei collegamenti nazionali, mediterranei, europei ed internazionali.				
		PRT_1	PRT_2	PRT_3	PRT_4	PRT_5
		garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci che intendono spostarsi sulle relazioni sia interregionali che intraregionali, territoriale e sociale.	rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate	assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;	assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesistico ed ambientale e storico-architettonico (aree costiere e aree montane interne)	contribuire a governare le trasformazioni volute dai piani economico sociali e di riassetto territoriale per garantire l'unitarietà funzionale tra fenomeni di migrazione insediativa e modelli mediativi a bassa densità e diffusi su ampi territori.
assetto tematico	Obiettivi strategici					
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva				
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale				

I propositi del PS sposano l'approccio culturale del Piano Regionale dei Trasporti alla mobilità per un'affermazione della corretta dimensione strategica ed economica che il settore dei trasporti svolge nel quadro delle politiche di sviluppo economico sociale ed ambientale del territorio regionale.

Gli obiettivi previsti dal PS risultano completamente coerenti rispetto al quadro strategico proposto dal Piano Regionale dei Trasporti. Soprattutto l'asset denominato "mobilità e logistica" del Piano strategico è particolarmente integrato rispetto alle politiche regionali. Tale coerenza parte dal presupposto che l'area vasta di Tortolì si propone quale futuro nodo complesso appartenente alla maglia più ampia che intende intercettare e organizzare i flussi ordinari, legati al pendolarismo e alla mobilità delle merci, e quelli straordinari legati alle dinamiche del turismo principalmente.

Oltre a questo importante asset è possibile notare come in linea generale, tutti gli asset tematici e i loro relativi obiettivi concorrano in maniera anche indiretta alla realizzazione della strategia regionale. Insieme all'adeguamento dell'infrastrutturazione viaria e dei principali sistemi intermodali e di transito come il porto e l'aeroporto, risulta fondamentale la ricerca di una doppia integrazione , intermodale e con il territorio. Oltre ai fondamentali criteri di progettazione delle strutture cinematiche (economicità, efficienza, sicurezza), si vuole incardinare una nuova organizzazione dei trasporti, connessa alle attività antropiche e produttive dell'area vasta; i valori di riferimento sono la ricucitura territoriale, il bilanciamento e diffusione di opportunità e riduzione delle condizioni di isolamento, la sostenibilità degli interventi e il fattivo sostegno al mondo produttivo allargando gli orizzonti di confronto dell'area vasta verso flussi e mercati nazionali e internazionali.

Il PS, coerentemente con gli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti ritiene necessario avviare alcune azioni che completino gli interventi in atto nei collegamenti da e per la Sardegna dedicando particolare attenzione verso azioni tese a: sostenere il miglioramento

dei servizi a terra nei porti e aeroporti, specie nautici; agire in collaborazione con altri enti regionali e locali per potenziare la rete di collegamenti da e per i principali porti.

Si rafforza il contatto tra i due strumenti nell'analisi con cui lo stesso Piano Regionale dei trasporti descrive la situazione attuale del Porto di Arbatax, il cui bacino di utenza risulta limitato alle aree del centro Sardegna e della ex provincia di Nuoro in particolare, limitando così il proprio sviluppo agli andamenti di domanda di tipo turistico registrati nell'area del Nuorese (Orosei, Cala Gonone) e dell'Ogliastra. Ribadisce pertanto, nell'ottica di potenziamento dello scalo, come sia necessario cercare di amplificare l'appetibilità del porto di Arbatax anche nei confronti del resto dell'isola, attraverso l'introduzione di specifici elementi di offerta che possano garantire allo scalo nuove opportunità di crescita e quindi un ruolo più stabile nell'intero sistema di offerta portuale isolana.

La strategia del PS risulta sostenuta da alcuni interventi in fase di realizzazione come la riqualificazione delle strade di accesso (SS 125, SS 389) e la richiesta di inserimento dello scalo all'interno della rete TEN, i quali congiuntamente consentiranno di ampliare notevolmente il bacino d'utenza dell'aeroporto a servizio di tutto il comparto turistico della Sardegna centro orientale.

Il Piano Regionale dei Trasporti prevede, inoltre, coerentemente a quanto emerso dal processo di piano, che gli l'aeroporto di Tortolì, una volta terminati i lavori di adeguamento, inizi ad operare per mettere a punto una struttura gestionale-organizzativa e promozionale. Lo stesso piano prevede che l'aeroporto di Tortolì operi durante tutto l'anno attraendo vettori minori attivi su collegamenti nazionali verso i principali scali, adeguando la propria offerta rispetto alla domanda esistente su un bacino di traffico dalle potenzialità ancora inesprese, identificando lo scalo quale vera opportunità di sviluppo per l'intera Ogliastra.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Forestale Ambientale Regionale

Piano Forestale Ambientale Regionale			PFAR_1	PFAR_2	PFAR_3	PFAR_4
			tutela dell'ambiente, miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, contenimento dei processi di desertificazione e di degrado del suolo e della vegetazione	miglioramento della competitività delle filiere (comparto sughericolo), la crescita economica, l'aumento dell'occupazione diretta e indotta, la formazione professionale;	potenziamento dell'informazione e dell'educazione ambientale;	potenziamento degli strumenti conoscitivi, la ricerca applicata e la sperimentazione.
assetto tematico		Obiettivi strategici				
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale				
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale				
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti				
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali				
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto				
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la qualità dei servizi presso le				

		principali porte di accesso al territorio				
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità				
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio				
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno				
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica				
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica				
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica				
	OB_ST13	Riqualficazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica				
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata				
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva				
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale				

Il piano strategico è saldamente integrato rispetto al Piano Forestale Regionale soprattutto per quanto riguarda il tema “ambiente”, cardine del Piano Regionale ovviamente. Il secondo macro obiettivo del PFAR, invece, attraversa praticamente tutto il piano strategico che ha nella sua vision di fondo la presenza di un territorio e di una ruralità molto forte, i cui valori vanno riscoperti ed esaltati nell’ottica di uno sviluppo produttivo di qualità basato su un marketing territoriale che metta a valore le specificità locali integrandole con l’offerta turistica.

Il PS recepisce gli input arrivati durante il processo di piano e cerca di legare le diverse parti dell’area vasta, e dell’ogliastra più in generale, in un progetto complesso che non abbia un unico centro propulsore - la nautica, il turismo o l’industria - ma crei una maglia produttiva diffusa in cui le collettività si sentano partecipi perché mettono a disposizione i loro saperi e strumenti – il territorio appunto – in maniera consapevole rispettandone sia le potenzialità sia le fragilità.

Quindi le filiere proposte dal PS attraversano e percorrono le attività e i settori produttivi più diversi, usando lo sviluppo sostenibile per il rilancio del comparto rurale come strumento capace di produrre ricadute positive sulle economie dell’area vasta, o come contenitore di identità delle comunità che in quanto tale merita di essere salvaguardato, analizzato e tramandato come bene non riproducibile non solo della comunità ogliastrina ma di tutta la Sardegna.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Di Marketing Turistico 2008 2009

Piano Di Marketing Turistico 2008 2009			<i>obiettivo generale</i>			
			supportare un modello di sviluppo turistico che porti maggiore prosperità al territorio e al sistema economico sardo nel suo complesso in un'ottica di sostenibilità.			
			PMARK_1	PMARK_2	PMARK_3	PMARK_4
			destagionalizzare, concentrandosi in particolare sul periodo primaverile (da Pasqua a giugno);	consolidare la nuova posizione sui bacini internazionali (Britannico, Tedesco, Franco- Belga, ...) e aumentare la propria quota di mercato sul movimento turistico internazionale nel Mediterraneo;	rafforzare la posizione sul mercato italiano, riattivando il trend di crescita;	rafforzare un'identità più ricca e variegata del turismo in Sardegna.
assetto tematico		<i>Obiettivi strategici</i>				
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale				
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale				

<div>Piano Di Marketing Turistico</div> <div>2008 2009</div>			<i>obiettivo generale</i>			
			supportare un modello di sviluppo turistico che porti maggiore prosperità al territorio e al sistema economico sardo nel suo complesso in un'ottica di sostenibilità.			
			PMARK_1	PMARK_2	PMARK_3	PMARK_4
			destagionalizzare, concentrandosi in particolare sul periodo primaverile (da Pasqua a giugno);	consolidare la nuova posizione sui bacini internazionali (Britannico, Tedesco, Franco- Belga, ...) e aumentare la propria quota di mercato sul movimento turistico internazionale nel Mediterraneo;	rafforzare la posizione sul mercato italiano, riattivando il trend di crescita;	rafforzare un'identità più ricca e variegata del turismo in Sardegna.
assetto tematico	<i>Obiettivi strategici</i>					
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti				
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali				
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto				
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio				

<div>Piano Di Marketing Turistico</div> <div>2008 2009</div>			<i>obiettivo generale</i>			
			supportare un modello di sviluppo turistico che porti maggiore prosperità al territorio e al sistema economico sardo nel suo complesso in un'ottica di sostenibilità.			
			PMARK_1	PMARK_2	PMARK_3	PMARK_4
			destagionalizzare, concentrandosi in particolare sul periodo primaverile (da Pasqua a giugno);	consolidare la nuova posizione sui bacini internazionali (Britannico, Tedesco, Franco- Belga, ...) e aumentare la propria quota di mercato sul movimento turistico internazionale nel Mediterraneo;	rafforzare la posizione sul mercato italiano, riattivando il trend di crescita;	rafforzare un'identità più ricca e variegata del turismo in Sardegna.
assetto tematico		<i>Obiettivi strategici</i>				
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità				
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio				
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno				
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica				
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica				
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica				

<div>Piano Di Marketing Turistico</div> <div>2008 2009</div>			<i>obiettivo generale</i>			
			supportare un modello di sviluppo turistico che porti maggiore prosperità al territorio e al sistema economico sardo nel suo complesso in un'ottica di sostenibilità.			
			PMARK_1	PMARK_2	PMARK_3	PMARK_4
			destagionalizzare, concentrandosi in particolare sul periodo primaverile (da Pasqua a giugno);	consolidare la nuova posizione sui bacini internazionali (Britannico, Tedesco, Franco- Belga, ...) e aumentare la propria quota di mercato sul movimento turistico internazionale nel Mediterraneo;	rafforzare la posizione sul mercato italiano, riattivando il trend di crescita;	rafforzare un'identità più ricca e variegata del turismo in Sardegna.
assetto tematico	<i>Obiettivi strategici</i>					
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica				
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata				
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva				
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale				

Il Comune di Tortolì, ente promotore dell'intero processo, ha dato vita ad un percorso condiviso di pianificazione nella consapevolezza che solo in un contesto di area vasta possono dispiegarsi pienamente tutte le potenzialità presenti sul territorio. Il modello strategico di sviluppo immaginato nasce non dalla mancanza di una identità dell'area vasta o del comune, già radicata nel territorio e nella popolazione, bensì dal fatto che questa sia poco conosciuta e soprattutto valorizzata all'esterno.

Su questa idea è stato progettato il processo strategico di partecipazione, il quale ha delineato in modo sempre più chiaro quale fosse l'obiettivo generale che il Piano Strategico doveva contribuire a realizzare: rendere riconoscibile il territorio di Tortolì e della sua Area Vasta, facendo emergere le peculiarità che lo contraddistinguono e puntando su attrattori e asset che ne possano identificare la valenza.

Il Piano di Marketing Turistico nasce invece dalla necessità di mettere a sistema e razionalizzare il complesso di beni e servizi in dotazione alla collettività sarda, studiando un portafoglio che sia bilanciato rispetto ad un'analisi profonda di offerta e domanda di turismo che guardi al medio e lungo periodo soprattutto.

Le due visioni di fondo, quella del Piano di Marketing Turistico e del Piano Strategico, trovano concordanza negli obiettivi e negli strumenti, trovando il PS una buona base di elementi e indicazioni nel quadro strategico disegnato dal Piano Regionale. Partendo dai fattori competitivi che caratterizzano l'Area Vasta il PS concorda, recependo in maniera autonoma, le principali finalità del piano di marketing :

- la centralità del territorio sia in ambito regionale che all'interno del bacino del Mediterraneo
- l'accessibilità dall'esterno grazie alla presenza di infrastrutture portuali ed aeroportuali
- un patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale e dei prodotti locali tra i più ricchi e variegati della Sardegna

- un processo di riconversione industriale in atto che sta puntando sempre più sull'industria del mare, anche mediante nuovi insediamenti produttivi ad alto valore aggiunto nel settore della nautica
- la progressiva specializzazione dell'economia nel settore turistico ed in quello dell'agroalimentare di qualità

La vision cerca di esprimere come le diverse vocazioni di Tortolì e dell'area vasta possano rappresentare l'occasione per consolidare le relazioni collaborative e sinergiche avviate in questa fase del processo di pianificazione strategica. Si intende inoltre proseguire in un percorso di crescita economica già intrapreso negli ultimi anni, aggregando progetti infrastrutturali, iniziative imprenditoriali e azioni di *policy* che si estenderanno in una prospettiva sempre più sistemica, in cui Tortolì riveste un ruolo centrale di guida e di coordinamento per l'intera Area Vasta.

Il Piano Strategico punta alla creazione dell'immagine Tortolì 2020 e del suo prodotto, più centrale nel quadro socioeconomico regionale, coeso nelle sue diverse caratterizzazioni rappresentate dai suoi *asset* competitivi, capace di cogliere in modo più proficuo le opportunità di sviluppo derivanti dalla nuova Programmazione Europea e dai Fondi Strutturali.

Alcune tra le principali risorse produttive dell'area vasta sono localizzate a Tortolì: il porto e l'aeroporto per l'accessibilità in Ogliastra e nella Sardegna sud orientale, i principali insediamenti produttivi tra cui L'Intermare, il nuovo polo nautico, il centro di raccolta per la piattaforma commerciale agroalimentare, una dotazione di strutture ricettive e di posti letto tra le più elevate dell'intera provincia dell'Ogliastra.

Per rafforzare da un lato questi fattori di crescita e dunque renderli sostenibili nel tempo e contrastare la fase di declino del settore

industriale dall'altro, Tortolì ha dunque bisogno di avere “un territorio a supporto”, che consenta di *esternalizzare* dall'ambito comunale alcune vocazioni, al fine di creare un *network* territoriale in cui ciascuna delle sue componenti, secondo una logica distrettuale, fornisce un contributo e costruisce una parte di quello sviluppo integrato che da anni si auspica per questo territorio.

È dunque in questo senso che Tortolì e l'Area Vasta devono interagire, mediante la creazione e la valorizzazione di una **rete integrata territoriale** caratterizzata da relazioni e da processi di scambio, negoziazione, accordo ed integrazione tra attori diversi e tra loro potenzialmente complementari.

A partire da ciascuno dei territori coinvolti, ognuno con la sua peculiarità ed identità, si intende costruire una rete di esperienze, conoscenze e risorse materiali ed immateriali, che possano rappresentare un reciproco scambio di realizzazioni orientate ad un obiettivo comune: consolidare l'immagine identitaria di Tortolì e dell'Area vasta e creare le condizioni per uno sviluppo economico sostenibile che annulli le divergenze e le distanze tra i singoli comuni che vi appartengono.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Regionale Di Sviluppo Turistico Sostenibile

Piano Regionale Di Sviluppo Turistico Sostenibile			Obiettivo generale			
			Incrementare la quota diretta e indiretta di prodotto delle attività turistiche rispetto al complesso delle attività economiche, attraverso scelte di governo volte alla soluzione dei problemi che limitano le possibilità di sviluppo turistico della Regione e al rafforzamento della competitività di medio-lungo periodo del sistema turistico sardo, nel rispetto della sostenibilità ambientale.			
			PRSTS_1	PRSTS_2	PRSTS_3	PRSTS_4
			costruire un sistema informativo integrato sulla base dei quali compiere le scelte di governo che incidano sul settore turistico;	Strumenti di valutazione di sostenibilità ambientale ed economica	ridurre la concentrazione temporale e territoriale della domanda	Incrementare il livello di spesa turistica sugli altri settori economici
assetto tematico		Obiettivi strategici				
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale				
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale				
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti				

Piano Regionale Di Sviluppo Turistico Sostenibile			Obiettivo generale			
			Incrementare la quota diretta e indiretta di prodotto delle attività turistiche rispetto al complesso delle attività economiche, attraverso scelte di governo volte alla soluzione dei problemi che limitano le possibilità di sviluppo turistico della Regione e al rafforzamento della competitività di medio-lungo periodo del sistema turistico sardo, nel rispetto della sostenibilità ambientale.			
			PRSTS_1	PRSTS_2	PRSTS_3	PRSTS_4
			costruire un sistema informativo integrato sulla base dei quali compiere le scelte di governo che incidano sul settore turistico;	Strumenti di valutazione di sostenibilità ambientale ed economica	ridurre la concentrazione temporale e territoriale della domanda	Incrementare il livello di spesa turistica sugli altri settori economici
assetto tematico		Obiettivi strategici				
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali				
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto				
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio				
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità				
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio				
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno				
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica				

Piano Regionale Di Sviluppo Turistico Sostenibile			Obiettivo generale			
			Incrementare la quota diretta e indiretta di prodotto delle attività turistiche rispetto al complesso delle attività economiche, attraverso scelte di governo volte alla soluzione dei problemi che limitano le possibilità di sviluppo turistico della Regione e al rafforzamento della competitività di medio-lungo periodo del sistema turistico sardo, nel rispetto della sostenibilità ambientale.			
			PRSTS_1	PRSTS_2	PRSTS_3	PRSTS_4
			costruire un sistema informativo integrato sulla base dei quali compiere le scelte di governo che incidano sul settore turistico;	Strumenti di valutazione di sostenibilità ambientale ed economica	ridurre la concentrazione temporale e territoriale della domanda	Incrementare il livello di spesa turistica sugli altri settori economici
assetto tematico		Obiettivi strategici				
ambiente	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica				
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica				
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica				
	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata				
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva				
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale				

Così come detto nell'analisi della coerenza del PS rispetto ad altri documenti Regionali, soprattutto il Piano di Marketing turistico, anche in questo caso è possibile riscontrare una sostanziale coerenza delle policy individuate dal processo strategico elaborato per l'area vasta di Tortolì. Tutti gli obiettivi del PS infatti sembrano concorrere in maniera diretta a “ridurre la concentrazione temporale e territoriale della domanda” e “Incrementare il livello di spesa turistica sugli altri settori economici”, cioè gli obiettivi 3 e 4 del PRSTS.

Alcune finalità del PS concorrono invece al raggiungimento dei primi due obiettivi del PRSTS, volti soprattutto alla conoscenza del territorio e alla definizione di materiali e criteri capaci di creare sfondo progettuali alle strategie di trasformazione territoriale e alle policy di organizzazione del sistema dei servizi alla collettività.

Come già evidenziato, lo sviluppo del settore logistico nell'area vasta di Tortolì potrebbe dar luogo a delle interessanti ripercussioni nel settore turistico, nella misura in cui, potrebbe fungere da impulso alla creazione di nuove strutture ricettive in grado di soddisfare le esigenze degli operatori, sia quelli che si fermeranno per un breve periodo (trasportatori, consulenti tecnici...) sia coloro che si stabiliranno per periodi prolungati (operai, operatori informatici...). Le connessioni tra i due settori produttivi, e tra i due strumenti in oggetto di verifica, si possono manifestare attraverso la costituzione di una società di marketing portuale che dovrebbe contribuire all'incremento dei traffici e ad un miglioramento dei servizi portuali sia nel campo logistico merci che in quello turistico passeggeri.

Rispetto all'obiettivo specifico di ridurre la concentrazione temporale e territoriale del Piano Turistico Sostenibile, si prevedono azioni di:

- Potenziamento del sistema dei trasporti interno per il completamento della filiera turistica e l'incremento dei trasporti con l'esterno (aeroporti di terzo livello, linee low cost) per una maggiore accessibilità in termine di prezzo per i non residenti e per i turisti;

- Incentivi per il completamento dei sistemi turistici nelle zone interne (adeguamento del sistema dei trasporti, attività di servizio al turista, promozione).

Piano Regionale Dei Rifiuti - Sezione Urbana			Obiettivi strategico-gestionali					Obiettivi ambientali							
			OSG_1	OSG_2	OSG_3	OSG_4	OSG_5	OA_1	OA_2	OA_3	OA_4	OA_5	OA_6	OA_7	OA_8
			delineare un sistema gestionale che dia garanzia di sostanziale autosufficienza.	garantire una gestione il più possibile unitaria dei rifiuti urbani.	attuare politiche di pianificazione e strategie programmatiche coordinate e corresponsabili per una gestione sostenibile dei rifiuti.	attuazione di campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulla gestione sostenibile dei rifiuti.	miglioramento della qualità, efficienza, efficacia e trasparenza dei servizi.	miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di gestione dei rifiuti.	riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità.	implementazione delle raccolte differenziate.	implementazione del recupero di materia.	valorizzazione energetica del non riciclabile.	riduzione del flusso di rifiuti indifferenziati allo smaltimento in discarica.	minimizzazione della presenza sul territorio regionale di impianti di termovalorizzazione e di discarica	individuazione di localizzazioni e accorgimenti che consentano il contenimento delle ricadute ambientali delle azioni del Piano con conseguente distribuzione dei carichi ambientali.
assetto tematico		Obiettivi strategici													
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale													
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale													
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti													
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali													

Piano Regionale Dei Rifiuti - Sezione Urbana		Obiettivi strategico-gestionali					Obiettivi ambientali							
		OSG_1	OSG_2	OSG_3	OSG_4	OSG_5	OA_1	OA_2	OA_3	OA_4	OA_5	OA_6	OA_7	OA_8
		delineare un sistema gestionale che dia garanzia di sostanziale autosufficienza.	garantire una gestione il più possibile unitaria dei rifiuti urbani.	attuare politiche di pianificazione e strategie programmatiche coordinate e corresponsabili per una gestione sostenibile dei rifiuti.	attuazione di campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulla gestione sostenibile dei rifiuti.	miglioramento della qualità, efficacia e trasparenza dei servizi.	miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di gestione dei rifiuti.	riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità.	implementazione delle raccolte differenziate.	implementazione del recupero di materia.	valorizzazione energetica del non riciclabile.	riduzione del flusso di rifiuti indifferenziati allo smaltimento in discarica.	minimizzazione della presenza sul territorio regionale di impianti di termovalorizzazione e di discarica	individuazione di localizzazioni e accorgimenti che consentano il contenimento delle ricadute ambientali delle azioni del Piano con conseguente distribuzione dei carichi ambientali.
assetto tematico	Obiettivi strategici													
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto												
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio												
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità												
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio												

Piano Regionale Dei Rifiuti - Sezione Urbana			Obiettivi strategico-gestionali					Obiettivi ambientali							
			OSG_1	OSG_2	OSG_3	OSG_4	OSG_5	OA_1	OA_2	OA_3	OA_4	OA_5	OA_6	OA_7	OA_8
			delineare un sistema gestionale che dia garanzia di sostanziale autosufficienza.	garantire una gestione il più possibile unitaria dei rifiuti urbani.	attuare politiche di pianificazione e strategie programmatiche coordinate e corresponsabili per una gestione sostenibile dei rifiuti.	attuazione di campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulla gestione sostenibile dei rifiuti.	miglioramento della qualità, efficienza, trasparenza dei servizi.	miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di gestione dei rifiuti.	riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità.	implementazione delle raccolte differenziate.	implementazione del recupero di materia.	valorizzazione energetica del non riciclabile.	riduzione del flusso di rifiuti indifferenziati allo smaltimento in discarica.	minimizzazione della presenza sul territorio regionale di impianti di termovalorizzazione e di discarica	individuazione di localizzazioni e accorgimenti che consentano il contenimento delle ricadute ambientali delle azioni del Piano con conseguente distribuzione dei carichi ambientali.
assetto tematico		Obiettivi strategici													
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno													
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica													
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica													
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica													
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica													
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata													
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva													

Piano Regionale Dei Rifiuti - Sezione Urbana		Obiettivi strategico-gestionali					Obiettivi ambientali							
		OSG_1	OSG_2	OSG_3	OSG_4	OSG_5	OA_1	OA_2	OA_3	OA_4	OA_5	OA_6	OA_7	OA_8
		delineare un sistema gestionale che dia garanzia di sostanziale autosufficienza.	garantire una gestione il più possibile unitaria dei rifiuti urbani.	attuare politiche di pianificazione e strategie programmatiche coordinate e corresponsabili per una gestione sostenibile dei rifiuti.	attuazione di campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulla gestione sostenibile dei rifiuti.	miglioramento della qualità, efficacia e trasparenza dei servizi.	miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di gestione dei rifiuti.	riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità.	implementazione delle raccolte differenziate.	implementazione del recupero di materia.	valorizzazione energetica del non riciclabile.	riduzione del flusso di rifiuti indifferenziati allo smaltimento in discarica.	minimizzazione della presenza sul territorio regionale di impianti di termovalorizzazione e di discarica	individuazione di localizzazioni e accorgimenti che consentano il contenimento delle ricadute ambientali delle azioni del Piano con conseguente distribuzione dei carichi ambientali.
assetto tematico	Obiettivi strategici													
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale												

Il Piano strategico risulta fondamentalmente coerente con il Piano Regionale dei Rifiuti. Il piano infatti, tra le sue azioni prevede tra l'altro, la realizzazione di ecocentri comunali a servizio del sistema insediativo per permettere lo sviluppo di un adeguato servizio integrato di gestione dei rifiuti. Il Piano individua per l'organizzazione nel sub-ambito Ogliastro l'attivazione del sistema consortile di raccolta differenziata integrata per bacini ottimali di raccolta, ciascuno dotato di almeno un'area di raggruppamento per l'invio dei materiali agli impianti intermedi; attivazione di ecocentri comunali per il conferimento diretto da parte delle utenze di RAEE ed altri materiali separati a monte.

Il PS è fondamentalmente basato su azioni immateriali in cui il marketing territoriale è parte portante di tutto lo sviluppo della comunità dell'area vasta. Questa scelta ha necessariamente portato a delle riflessioni, tradotte nella vision e in obiettivi, in cui la "qualità" sia uno dei criteri progettuali più importanti; la corretta organizzazione e gestione dei rifiuti, insieme a tutti i processi di funzionamento degli organismi urbani, è di fondamentale ausilio alle policy di promozione turistica di un territorio spesso gravato da situazioni di abusivismo diffuso e di degrado di aree periurbane molto visibili lungo le arterie di comunicazione dei diversi centri ogliastrini. Alle questioni paesaggistiche si legano subito quelle ambientali, qualora come spesso accade, lo smaltimento dei rifiuti in maniera non conforme ai regolamenti provoca situazioni di pericolosità per gli habitat e per le collettività stesse. Porre al centro dell'offerta di una buona qualità della vita il territorio significa prendersene cura, promuoverlo nelle sue diversità e sviluppare un sistema produttivo e di conoscenza capace di incidere profondamente e durevolmente sulle comunità insediate. Oltre all'infrastrutturazione degli ecocentri comunali, il Ps vuol porre l'attenzione sull'organizzazione e sull'integrazione che i nuovi settori debbono avere con le politiche ambientali, cioè indicando come obiettivi importanti la definizione e il rispetto delle buone pratiche legate anche alla gestione dei rifiuti.

<div>PROGETTO INTEGRATO</div> <div>Valorizzazione delle produzioni agro- alimentari dell'Ogliastra Filiere Territoriale</div>		Obiettivo Generale								
		Adeguata valorizzazione delle filiere e delle produzioni agroalimentari dell’Ogliastra. L’integrazione e la messa a sistema delle produzioni ogliastrine, la presenza di sistemi produttivi moderni capaci di realizzare prodotti di qualità e che contemporaneamente abbiano una massa critica utile per il mercato.								
		1			2		3			
		L'adeguata continuità quali-quantitativa delle produzioni garantisce una standardizzazione del prodotto sia in termini di qualità che di quantità, consentendo una produzione omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche che la mole di produzione. Ciò assicura un prodotto più concorrenziale sul mercato.			Adeguata strutturazione dei centri di commercializzazione. La messa in opera di una struttura di commercializzazione che permette il conferimento dei prodotti agroalimentari e la loro distribuzione sul mercato in maniera efficace presente sul territorio e collegamenti con il mercato extrasolano e l'utilizzo di figure professionali con adeguata specializzazione.		Adeguata percezione del valore aggiunto delle produzioni. Viene attivata una corretta politica di promozione e di valorizzazione attraverso marchi e sistemi di certificazione dei prodotti. la rintracciabilità dei prodotti garantisce la qualità.			
		1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	3.1	3.2	3.3
		Produttori integrati. Una maggiore integrazione e una più ampia collaborazione tra produttori fa sì che il prodotto del territorio venga maggiormente valorizzato in termini di qualità e quantità.	Adeguata managerialità degli operatori. Una maggiore formazione e specializzazione degli operatori delle attività del settore agro-zootecnico genera vantaggi nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione incrementando fortemente la redditività aziendale e la capacità di autoinvestimento.	Adeguata collaborazione tra ricerca/servizi e imprese. Integrazione tra le opportunità derivanti dalle attività di ricerca e di servizio offerte da istituzioni presenti sul territorio e la rete di imprese della produzione e trasformazione che si ripercuote in una elevata caratterizzazione dei prodotti.	Adeguata struttura aziendale. Adeguate strutture e attrezzature funzionali alle attività produttive, di trasformazione e di commercializzazione, permettono uno sfruttamento ideale delle potenzialità dell’agroalimentare d’Ogliastra. La logistica presente sul territorio è all’avanguardia e adeguata ai moderni metodi di lavoro.	Produttori integrati. Adeguata collaborazione a livello commerciale che rinforza il prodotto dell’intero territorio. Ricerca di una strategia comune ai fini commerciali che favorisce l’entrata in ampi circuiti di mercato.	Adeguata managerialità degli operatori. La presenza di una adeguata programmazione aziendale ha come fine l’ordine nella produzione, che trova nella domanda una corrispondenza con l’offerta proposta. Vengono utilizzate le moderne strategie e tecniche di commercializzazione e sono presenti nella rete dell’agroalimentare figure specializzate in mercati nazionali ed esteri.	Azioni di marketing adeguate. Presenza di esperti di marketing ha causato forti lacune nello sviluppo delle produzioni locali, limitando l’area di diffusione all’ambito locale, causando quindi un mancato apprezzamento di tali produzioni su mercati nazionali ed esteri.	Adeguata diffusione di sistemi di certificazione e rintracciabilità. E’ adeguata la presenza di sistemi di certificazione capaci di dare un valore aggiunto ai prodotti e la stessa rintracciabilità dei prodotti è possibile grazie a una presenza manageriale che permette buone pratiche di valorizzazione.	Marchio creato. La creazione di un marchio territoriale offre garanzie sull’origine del prodotto e sulla qualità dello stesso.
assetto tematico		Obiettivi strategici								
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale								
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all’innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale								
	OB_ST3	Migliorare l’assetto produttivo del territorio mediante l’individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti								
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali								
Logistica										
OB_ST5		Migliorare l’accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese								

<div>PROGETTO INTEGRATO</div> <div>Valorizzazione delle produzioni agro- alimentari dell'Ogliastro Filiere Territoriale</div>		Obiettivo Generale										
		Adeguata valorizzazione delle filiere e delle produzioni agroalimentari dell'Ogliastro. L'integrazione e la messa a sistema delle produzioni ogliastrine, la presenza di sistemi produttivi moderni capaci di realizzare prodotti di qualità e che contemporaneamente abbiano una massa critica utile per il mercato.										
		1				2		3				
		L'adeguata continuità quali-quantitativa delle produzioni garantisce una standardizzazione del prodotto sia in termini di qualità che di quantità, consentendo una produzione omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche che la mole di produzione. Ciò assicura un prodotto più concorrenziale sul mercato.				Adeguata strutturazione dei centri di commercializzazione. La messa in opera di una struttura di commercializzazione che permette il conferimento dei prodotti agroalimentari e la loro distribuzione sul mercato in maniera efficace presente sul territorio e collegamenti con il mercato extraisolano e l'utilizzo di figure professionali con adeguata specializzazione.		Adeguata percezione del valore aggiunto delle produzioni. Viene attivata una corretta politica di promozione e di valorizzazione attraverso marchi e sistemi di certificazione dei prodotti. la rintracciabilità dei prodotti garantisce la qualità.				
		1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	3.1	3.2	3.3		
		Produttori integrati. Una maggiore integrazione e una più ampia collaborazione tra produttori fa sì che il prodotto del territorio venga maggiormente valorizzato in termini di qualità e quantità.	Adeguata managerialità degli operatori. Una maggiore formazione e specializzazione degli operatori delle attività del settore agro-zootecnico genera vantaggi nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione incrementando fortemente la redditività aziendale e la capacità di autoinvestimento.	Adeguata collaborazione tra ricerca/servizi e imprese. Integrazione tra le opportunità derivanti dalle attività di ricerca e di servizio offerte da istituzioni presenti sul territorio e la rete di imprese della produzione e trasformazione che si ripercuote in una elevata caratterizzazione dei prodotti.	Adeguata struttura aziendale. Adeguate strutture e attrezzature funzionali alle attività produttive, di trasformazione e di commercializzazione, permettono uno sfruttamento ideale delle potenzialità dell'agroalimentare d'Ogliastro. La logistica presente sul territorio è all'avanguardia e adeguata ai moderni metodi di lavoro.	Produttori integrati. Adeguata collaborazione a livello commerciale che rinforza il prodotto dell'intero territorio. Ricerca di una strategia comune ai fini commerciali che favorisce l'entrata in ampi circuiti di mercato.	Adeguata managerialità degli operatori. La presenza di una adeguata programmazione aziendale ha come fine l'ordine nella produzione, che trova nella domanda una corrispondenza con l'offerta proposta. Vengono utilizzate le moderne strategie e tecniche di commercializzazione e sono presenti nella rete dell'agroalimentare figure specializzate in mercati nazionali ed esteri.	Azioni di marketing adeguate. Presenza di esperti di marketing ha causato forti lacune nello sviluppo delle produzioni locali, limitando l'area di diffusione all'ambito locale, causando quindi un mancato apprezzamento di tali produzioni su mercati nazionali ed esteri.	Adeguata diffusione di sistemi di certificazione e rintracciabilità. E'adeguata la presenza di sistemi di certificazione capaci di dare un valore aggiunto ai prodotti e la stessa rintracciabilità dei prodotti è possibile grazie a una presenza manageriale che permette buone pratiche di valorizzazione.	Marchio creato. La creazione di un marchio territoriale offre garanzie sull'origine del prodotto e sulla qualità dello stesso.		
assetto tematico		Obiettivi strategici										
		prossimità del porto e dell'aeroporto										
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio										
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità										
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio										
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno										
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica										
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica										
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica										
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica										

<div>PROGETTO INTEGRATO</div> <div>Valorizzazione delle produzioni agro- alimentari dell'Ogliastro Filiere Territoriale</div>		Obiettivo Generale									
		Adeguate valorizzazione delle filiere e delle produzioni agroalimentari dell'Ogliastro. L'integrazione e la messa a sistema delle produzioni ogliastrine, la presenza di sistemi produttivi moderni capaci di realizzare prodotti di qualità e che contemporaneamente abbiano una massa critica utile per il mercato.									
		1				2		3			
		L'adeguata continuità quali-quantitativa delle produzioni garantisce una standardizzazione del prodotto sia in termini di qualità che di quantità, consentendo una produzione omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche che la mole di produzione. Ciò assicura un prodotto più concorrenziale sul mercato.				Adeguate strutturazione dei centri di commercializzazione. La messa in opera di una struttura di commercializzazione che permette il conferimento dei prodotti agroalimentari e la loro distribuzione sul mercato in maniera efficace presente sul territorio e collegamenti con il mercato extraisolano e l'utilizzo di figure professionali con adeguata specializzazione.		Adeguate percezione del valore aggiunto delle produzioni. Viene attivata una corretta politica di promozione e di valorizzazione attraverso marchi e sistemi di certificazione dei prodotti. la rintracciabilità dei prodotti garantisce la qualità.			
		1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	3.1	3.2	3.3	
		Produttori integrati. Una maggiore integrazione e una più ampia collaborazione tra produttori fa sì che il prodotto del territorio venga maggiormente valorizzato in termini di qualità e quantità.	Adeguate managerialità degli operatori. Una maggiore formazione e specializzazione degli operatori delle attività del settore agro-zootecnico genera vantaggi nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione incrementando fortemente la redditività aziendale e la capacità di autoinvestimento.	Adeguate collaborazione tra ricerca/servizi e imprese. Integrazione tra le opportunità derivanti dalle attività di ricerca e di servizio offerte da istituzioni presenti sul territorio e la rete di imprese della produzione e trasformazione che si ripercuote in una elevata caratterizzazione dei prodotti.	Adeguate struttura aziendale. Adeguate strutture e attrezzature funzionali alle attività produttive, di trasformazione e di commercializzazione, permettono uno sfruttamento ideale delle potenzialità dell'agroalimentare d'Ogliastro. La logistica presente sul territorio è all'avanguardia e adeguata ai moderni metodi di lavoro.	Produttori integrati. Adeguata collaborazione a livello commerciale che rinforza il prodotto dell'intero territorio. Ricerca di una strategia comune ai fini commerciali che favorisce l'entrata in ampi circuiti di mercato.	Adeguate managerialità degli operatori. La presenza di una adeguata programmazione aziendale ha come fine l'ordine nella produzione, che trova nella domanda una corrispondenza con l'offerta proposta. Vengono utilizzate le moderne strategie e tecniche di commercializzazione e sono presenti nella rete dell'agroalimentare figure specializzate in mercati nazionali ed esteri.	Azioni di marketing adeguate. Presenza di esperti di marketing ha causato forti lacune nello sviluppo delle produzioni locali, limitando l'area di diffusione all'ambito locale, causando quindi un mancato apprezzamento di tali produzioni su mercati nazionali ed esteri.	Adeguate diffusione di sistemi di certificazione e rintracciabilità. E'adeguata la presenza di sistemi di certificazione capaci di dare un valore aggiunto ai prodotti e la stessa rintracciabilità dei prodotti è possibile grazie a una presenza manageriale che permette buone pratiche di valorizzazione.	Marchio creato. La creazione di un marchio territoriale offre garanzie sull'origine del prodotto e sulla qualità dello stesso.	
ambiente	assetto tematico	Obiettivi strategici									
	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata									
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva									
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale									

Il processo di pianificazione strategica, attivato dopo la fine dell'esperienza della Progettazione integrata, si colloca in maniera coerente e funzionale rispetto alla progettazione locale esistente, in particolar modo rispetto alla realizzazione della piattaforma commerciale dell'Ogliastro (da ubicarsi nella ex Centrale Ortofrutticola di Tortoli) che, come risultato del progetto integrato "Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari dell'Ogliastro", intende mettere a sistema le filiere e le produzioni agroalimentari del territorio, attraverso interventi volti a strutturare il sistema produttivo, operando sia sulla razionalizzazione del settore della trasformazione sia sulla organizzazione di un efficace sistema di commercializzazione.

Il PS intercetta le problematiche e gli obiettivi proposti dal progetto integrato, perché ne condivide le scelte di fondo legate sempre allo sviluppo di marketing territoriale, alle produzioni locali, alla qualità territoriale come bene primario per un'offerta turistica non legata soltanto alla tipologia balneare.

Progetto Integrato : Polo Nautico Arbatax

<div>PROGETTO INTEGRATO</div> <div>POLO NAUTICO ARBATAX</div>			Obiettivo Generale							
			Aumentata qualità e quantità dei prodotti e servizi offerti dal settore nautico ogliastrino capace di soddisfare le richieste del mercato							
			1				2			
			L'adeguata continuità quali-quantitativa delle produzioni garantisce una standardizzazione del prodotto sia in termini di qualità che di quantità, consentendo una produzione omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche che la mole di produzione. Ciò assicura un prodotto più concorrenziale sul mercato.				Il porto di Arbatax è concorrenziale con gli altri porti del Mediterraneo			
			1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	2.3	2.4
			Tutte le imprese nautiche sono dotate di strutture produttive efficienti e moderne e di spazi adatti alla realizzazione delle imbarcazioni	La manodopera locale è preparata a svolgere i mestieri richiesti dal settore nautico Come più volte rilevato, la manodopera nel comparto nautico assume una certa rilevanza, in quanto molte operazioni e fasi del ciclo produttivo non possono essere sostituite dalle macchine ed essere standardizzate.	Le imprese di piccole dimensioni cooperano tra loro per accedere a maggiori e più qualificati servizi	Per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni, le imprese non sono costrette ad attraversare l'area della Intermare Sarda Spa	Produttori integrati. Adeguata collaborazione a livello commerciale che rinforza il prodotto dell'intero territorio. Ricerca di una strategia comune ai fini commerciali che favorisce l'entrata in ampi circuiti di mercato.	Adeguata managerialità degli operatori. La presenza di una adeguata programmazione aziendale ha come fine l'ordine nella produzione, che trova nella domanda una corrispondenza con l'offerta proposta. Vengono utilizzate le moderne strategie e tecniche di commercializzazione e sono presenti nella rete dell'agroalimentare figure specializzate in mercati nazionali ed esteri.	Riduzione sostanziale delle polveri di ferro e migliore impatto visivo dal porto	Il porto dispone di spazi da destinare allo sviluppo di servizi portuali, turistici e servizi al diporto
assetto tematico		Obiettivi strategici								
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale								
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale								
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti								
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali								
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto								
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio								
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità								
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio								
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno								
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica								

<div>PROGETTO INTEGRATO</div> <div>POLO NAUTICO ARBATAX</div>			Obiettivo Generale							
			Aumentata qualità e quantità dei prodotti e servizi offerti dal settore nautico ogliastrino capace di soddisfare le richieste del mercato							
			1				2			
			L'adeguata continuità quali-quantitativa delle produzioni garantisce una standardizzazione del prodotto sia in termini di qualità che di quantità, consentendo una produzione omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche che la mole di produzione. Ciò assicura un prodotto più concorrenziale sul mercato.				Il porto di Arbatax è concorrenziale con gli altri porti del Mediterraneo			
			1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	2.3	2.4
			Tutte le imprese nautiche sono dotate di strutture produttive efficienti e moderne e di spazi adatti alla realizzazione delle imbarcazioni	La manodopera locale è preparata a svolgere i mestieri richiesti dal settore nautico Come più volte rilevato, la manodopera nel comparto nautico assume una certa rilevanza, in quanto molte operazioni e fasi del ciclo produttivo non possono essere sostituite dalle macchine ed essere standardizzate.	Le imprese di piccole dimensioni cooperano tra loro per accedere a maggiori e più qualificati servizi	Per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni, le imprese non sono costrette ad attraversare l'area della Intermare Sarda Spa	Produttori integrati. Adeguata collaborazione a livello commerciale che rinforza il prodotto dell'intero territorio. Ricerca di una strategia comune ai fini commerciali che favorisce l'entrata in ampi circuiti di mercato.	Adeguata managerialità degli operatori. La presenza di una adeguata programmazione aziendale ha come fine l'ordine nella produzione, che trova nella domanda una corrispondenza con l'offerta proposta. Vengono utilizzate le moderne strategie e tecniche di commercializzazione e sono presenti nella rete dell'agroalimentare figure specializzate in mercati nazionali ed esteri.	Riduzione sostanziale delle polveri di ferro e migliore impatto visivo dal porto	Il porto dispone di spazi da destinare allo sviluppo di servizi portuali, turistici e servizi al diporto
assetto tematico		Obiettivi strategici								
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica								
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica								
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica								
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata								
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva								
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale								

La **progettazione integrata** con il progetto “Polo nautico Arbatax” si incentra soprattutto sulla filiera produttiva legata all’indotto del settore e sulla costituzione di un Consorzio di Operatori della Nautica che si occuperà di fornire una serie di servizi fondamentali per lo sviluppo della filiera quali formazione, ricerca e innovazione.

Su quest’ultimo punto si inserisce il contributo aggiuntivo della pianificazione strategica con il tentativo di sostenere lo sviluppo della nascente realtà produttiva in un aspetto di estrema importanza e fragilità quale quello della ricerca e dell’innovazione.

In termini di **coerenza**, nell’ottica dello sviluppo di una politica logistica integrata territoriale, il progetto manifesta evidenti connessioni con l’ambito tematico dell’**assetto produttivo** in previsione di una logistica capace di dare risposta alle esigenze dei comparti produttivi presenti e nascenti all’interno dell’area vasta come quelli dell’agroalimentare e della nautica.

Lo sviluppo del settore logistico nell’area vasta di Tortolì potrebbe dar luogo a delle interessanti ripercussioni nel **settore turistico**, nella misura in cui, potrebbe fungere da impulso alla creazione di nuove strutture ricettive in grado di soddisfare le esigenze degli operatori, sia quelli che si fermeranno per un breve periodo (trasportatori, consulenti tecnici...) sia coloro che si stabiliranno per periodi prolungati (operai, operatori informatici...).

Sempre all’interno del **progetto integrato “Polo nautico Arbatax”** l’implementazione del tessuto produttivo viene considerato un obiettivo specifico insieme *“all’implementazione del Porto di Arbatax che deve divenire competitivo con gli altri porti di Mediterraneo in termini di strutture e servizi offerti”*.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Paesaggistico Regionale

Piano Paesaggistico Regionale			PPR_1	PPR_2	PPR_3	PPR_4	PPR_5	PPR_6	PPR_7	PPR_8
			Strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sostenibili	Alleggerire la pressione urbanistica delle zone costiere	Conservare la diversità biologica	Proteggere il suolo dall'erosione	Conservare e recuperare le grandi zone umide	Gestire e recuperare gli ecosistemi marini	Tutelare i paesaggi di interesse culturale, storico ed ecologico	Recuperare paesaggi degradati dalle attività umane
assetto tematico		Obiettivi strategici								
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale								
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale								
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la								

Piano Paesaggistico Regionale			PPR_1	PPR_2	PPR_3	PPR_4	PPR_5	PPR_6	PPR_7	PPR_8
			Strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sostenibili	Alleggerire la pressione urbanistica delle zone costiere	Conservare la diversità biologica	Proteggere il suolo dall'erosione	Conservare e recuperare le grandi zone umide	Gestire e recuperare gli ecosistemi marini	Tutelare i paesaggi di interesse culturale, storico ed ecologico	Recuperare paesaggi degradati dalle attività umane
assetto tematico		Obiettivi strategici								
		regolazione dei loro rapporti								
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali								
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto								
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio								

Piano Paesaggistico Regionale			PPR_1	PPR_2	PPR_3	PPR_4	PPR_5	PPR_6	PPR_7	PPR_8
			Strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sostenibili	Alleggerire la pressione urbanistica delle zone costiere	Conservare la diversità biologica	Proteggere il suolo dall'erosione	Conservare e recuperare le grandi zone umide	Gestire e recuperare gli ecosistemi marini	Tutelare i paesaggi di interesse culturale, storico ed ecologico	Recuperare paesaggi degradati dalle attività umane
assetto tematico	Obiettivi strategici									
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità								
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio								
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno								
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica								
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica								

Piano Paesaggistico Regionale			PPR_1	PPR_2	PPR_3	PPR_4	PPR_5	PPR_6	PPR_7	PPR_8
			Strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sostenibili	Alleggerire la pressione urbanistica delle zone costiere	Conservare la diversità biologica	Proteggere il suolo dall'erosione	Conservare e recuperare le grandi zone umide	Gestire e recuperare gli ecosistemi marini	Tutelare i paesaggi di interesse culturale, storico ed ecologico	Recuperare paesaggi degradati dalle attività umane
assetto tematico	Obiettivi strategici									
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica								
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica								
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata								
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva								
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale								

Gli obiettivi generali del PS risultano coerenti in linea generale sia rispetto agli obiettivi generali del PPR sia ai due ambiti di riferimento per l'area.

Relativamente al PPR alcuni indirizzi progettuali contenuti nelle schede d'ambito 23 (ogliastra) e 22 (supramonte di baunei e dorgali) ossia *"...Conservare il sistema delle coltivazioni della vite e degli olivi, quali importanti elementi per la salvaguardia della risorsa suolo, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la connessione funzionale tra i versanti acclivi, le pendici boscate ed i terrazzi alluvionali dei fondovalle..."* rappresentano una cornice in cui si inseriscono gli obiettivi individuati nel Piano.

Risulta particolarmente utile analizzare meglio la criticità dell'obiettivo OB ST6 "Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio". Tale obiettivo richiederebbe un coordinamento durante la fase di progettazione degli interventi, che potrebbero essere non del tutto coerenti con gli obiettivi del PPR:

- Alleggerire la pressione urbanistica delle zone costiere
- Conservare la diversità biologica
- Proteggere il suolo dall'erosione
- Conservare e recuperare le grandi zone umide

Le caratteristiche del PS, a differenza degli strumenti attuativi e quelli che sono strettamente di governo del territorio, di processo aperto ed inclusivo, ripercorribile e adattabile, permettono di sviluppare una prima progettualità indicativa sia di una serie di criteri progettuali di sostenibilità ambientali sia effettivamente in grado di raccordarsi alla progettualità in atto nel territorio.

Il PS recepisce anche l'indicazione del Piano Paesaggistico regionale anche in merito alla gestione dei rifiuti urbani in ambito

comunale. All'art. 62 delle norme tecniche di attuazione si dispone che i Comuni, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR, e gli enti e soggetti istituzionali, per le rispettive competenze, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con riferimento ai criteri dell'Agenda 21, attraverso la pianificazione strategica o la promozione di un piano di azione locale, debbano, tra l'altro - controllare ed elevare gli standard dei servizi di igiene pubblica, di raccolta dei rifiuti favorendone il recupero e riciclaggio.

Per rafforzare tale livello di coerenza è però necessario che nella definizione degli obiettivi del PS si tenga conto dei seguenti aspetti:

- il riequilibrio ed il contenimento dell'espansione insediativa residenziale e turistica lungo la linearità della costa, al fine di mantenere le specificità dei centri costieri esistenti e le peculiarità paesaggistico-ambientali, garantendo la "permeabilità" dall'ambito marino-costiero verso il contesto montano dell'entroterra
- la riqualificazione degli insediamenti urbani,
- la riqualificazione dell'area portuale puntando a rafforzare il suo ruolo di polarità territoriale

La tutela ed gestione delle risorse ambientali e territoriali, deve tenere conto della necessità di garantire:

- la riqualificazione dei confini degli insediamenti urbani e turistici, interpretati come zone di transizione in rapporto alle aree marginali agricole, intervenendo sugli habitat vegetazionali al fine di ricostruire la connettività ecologica e percettiva tra l'abitato residenziale e quello turistico,
- la conservazione e gestione dei paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico anche attraverso la conservazione e promozione delle attività agricole in relazione alla reale capacità d'uso dei suoli, con il recupero delle eventuali colture tradizionali;

- la conservazione e la riqualificazione dei sistemi sabbiosi costieri e delle zone umide attraverso interventi finalizzati a regolamentare la fruizione turistico-ricreativa calibrata sulla sensibilità ambientale del contesto;
- la riqualificazione del paesaggio costiero, attraverso la predisposizione ed attuazione di una gestione integrata e unitaria finalizzata al recupero delle risorse ambientali e al riequilibrio delle funzioni con i processi urbani, alla organizzazione e alla regolamentazione dei servizi turistico-ricreativi, della viabilità e mobilità per l'accesso e la fruizione del litorale.

Programma Di Sviluppo Rurale 2007-2013			assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese, puntando sul sostegno all'innovazione e, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione e di adeguate localizzazioni produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle disconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi PRIORITARI	Obiettivi SPECIFICI																
Asse I: Miglioramento della competitività del sistema agricolo e forestale nel rispetto della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del paesaggio rurale.	Promozione e dell'ammodernamento e dell'innovazione e nelle imprese e dell'integrazione e delle filiere	Valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali																
		Valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e modernizzazione delle imprese forestali, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali																
	consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale	Rispettare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria																
		Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare																
	potenziamento delle dotazioni																	

Programma Di Sviluppo Rurale 2007-2013			assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione e di adeguate localizzazioni i produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni i tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi PRIORITARI	Obiettivi SPECIFICI																
	telematiche	sostenibile della risorsa idrica.																
	miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale	Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale																
		Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura																
Asse II: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.	conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale	Conservazione della diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale",																
		Conservazione della diversità genetica (vegetale ed animale) promuovendo la coltivazione di specie/varietà e l'allevamento di razze a rischio di estinzione.																
	tutela e miglioramento qualitativo delle risorse idriche superficiali e profonde	Mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e di eliminare/ridurre le fonti di inquinamento dell'acqua derivanti dalle attività di coltivazione ed allevamento.																
	riduzione dei gas serra	Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di allevamento.																
	tutela del																	
	Promuovere la permanenza di																	

Programma Di Sviluppo Rurale 2007-2013			assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese, puntando sul sostegno all'innovazione e, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione e di adeguate localizzazioni i produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi PRIORITARI	Obiettivi SPECIFICI																
	territorio	aree svantaggiate																
		Tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale																
		Promuovere sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare i fenomeni di erosione e di desertificazione																
	elevare le condizioni di benessere animale																	
Asse III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale attraverso programmi integrati di sviluppo rurale.	mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola																
		Mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori sostenendo la creazione e la qualificazione di imprese extra agricole e di microcircuiti locali																
		Valorizzare in chiave turistica le risorse locali, attraverso la loro messa in rete e l'introduzione di servizi innovativi																
		Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro																
		Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio																
	miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo anche attraverso il sostegno all'utilizzo delle TIC nelle aree rurali																

Programma Di Sviluppo Rurale 2007-2013			assetto tematico															
			Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
			OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
			Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare e la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione e di adeguate localizzazioni i produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni i tipiche locali	Migliorare e l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione e di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
	Obiettivi PRIORITARI	Obiettivi SPECIFICI																
	e la popolazione	Riqualificare i villaggi e il patrimonio rurale																
		Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio culturale																
		Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio.																
Asse IV: Miglioramento della governance e delle capacità istituzionali regionali e locali (Approccio Leader)	Rafforzamento della capacità progettuale e di governo delle iniziative di sviluppo locale																	
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori																	

Relativamente alla programmazione sovra locale il Piano strategico si indirizza verso gli orientamenti elaborati in ambito di programmazione regionale con particolare riferimento al Piano di sviluppo rurale e al Piano Paesaggistico Regionale.

Relativamente al Psr l'obiettivo e le azioni individuati dal presente PS si incardinano in uno degli obiettivi prioritari sanciti nell'Asse I del documento ossia "il consolidamento e sviluppo delle qualità delle produzioni agricole e forestali" e all'obiettivo specifico attraverso cui si valorizzano "i prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali", nonché con uno degli obiettivi specifici definiti dall'Asse II con cui si intende "Conservare la diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale".

Anche nella verifica di coerenza del PS rispetto allo specifico Piano regionale, risulta necessario far notare come sia necessario trovare modalità progettuali che soddisfino l'esigenza delle espansioni soprattutto turistiche rispetto alla necessità di "Tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale".

Ecco quindi che il PS e i comuni che attuano le politiche di governo del territorio, per tramite degli strumenti urbanistici, debbono prestare particolare attenzione nelle aree rurali a sviluppare la vision scaturita dal PS all'interno di quel quadro di indirizzi costruito dal PPR e dal piano in oggetto; la definizione di policy turistiche condivise, dentro la costruzione di un progetto territoriale ampio di scala intercomunale, permetterebbe la possibilità di raggiungere gli obiettivi di sviluppo socio economici garantendo una tutela attiva in grado di compensare e distribuire impatti positivi e negativi sull'ambiente.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Urbanistico comunale

-

Piano Urbanistico comunale			PUC_1	PUC_2	PUC_3	PUC_4	PUC_5	PUC_6	PUC_7	PUC_8	PUC_9	PUC_10	PUC_11	PUC_12
			Creazione di condizioni idonee per lo sviluppo di nuove iniziative di tipo industriale e di tipo turistico	rafforzamento del ruolo territoriale del comune di Tortoli nell'ambito della Provincia di Ogliastra e della Sardegna centro-orientale	Rafforzamento del ruolo di Tortoli come centro territoriale di servizi generali (sanità, scuola, amministrazione di enti locali) in coordinamento con la Provincia	contenimento dell'espansione edilizia residenziale	recupero degli insediamenti storici	riconversione dell'area di Piazza Frau Locci (centro culturale e teatro)	attività culturali e spettacoli: riclassificazione di parte dell'area della sughereta in zona G	qualità e diffusione dei servizi sociali	servizi generali pubblici e privati e tessuto connettivo verde nella zona settentrionale della città	intermodalità	consolidamento asse dei servizi generali e commerciali verso Girasole	metropolitana: tratta Arbatax Tortoli da trasformare in un servizio di tipo metropolitano urbano e creazione di un asse attrezzato servizi e commercio lungo la direzione del percorso della metropolitana
		Obiettivi strategici												
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale												
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale												
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adequate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti												
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali												
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto												
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio												

Piano Urbanistico comunale

			PUC_1	PUC_2	PUC_3	PUC_4	PUC_5	PUC_6	PUC_7	PUC_8	PUC_9	PUC_10	PUC_11	PUC_12
			Creazione di condizioni idonee per lo sviluppo di nuove iniziative di tipo industriale e di tipo turistico	rafforzamento del ruolo territoriale del comune di Tortoli nell'ambito della Provincia di Ogliastra e della Sardegna centro-orientale	Rafforzamento del ruolo di Tortoli come centro territoriale di servizi generali (sanità, scuola, amministrazione di enti locali) in coordinamento con la Provincia	contenimento dell'espansione edilizia residenziale	recupero degli insediamenti storici	riconversione dell'area di Piazza Frau Locci (centro culturale e teatro)	attività culturali e spettacoli: riclassificazione di parte dell'area della sughereta in zona G	qualità e diffusione dei servizi sociali	servizi generali pubblici e privati e tessuto connettivo verde nella zona settentrionale della città	intermodalità	consolidamento asse dei servizi generali e commerciali verso Girasole	metropolitana: tratta Arbatax Tortoli da trasformare in un servizio di tipo metropolitano urbano e creazione di un asse attrezzato servizi e commercio lungo la direzione del percorso della metropolitana
		Obiettivi strategici												
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità												
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio												
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno												
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica												
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica												
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica												
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica												
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata												
	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva												
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale												

Il Piano urbanistico comunale di Tortolì in fase di adozione risulta in generale fortemente coerente rispetto alle previsioni strategiche e alle dinamiche di sviluppo socioeconomico proposte all'interno del piano strategico di area vasta. Seppur in maniera autonoma e a scale formalmente diverse, i due "Piani" rappresentano momenti di riflessione ed elaborazione di processi complessi. Tali processi si sviluppano in tempi molto vicini, a valle di un importante periodo che ha visto la programmazione in Ogliastra, ma più in generale in Sardegna, avere occasioni di collaborazione tra attori diversi, momenti di compartecipazione alle riflessioni e "progettazioni" e diffondendo nuovi processi che prima di tutto sono vere e proprie trasformazioni culturali. La progettazione integrata ha innestato, nel tessuto sociale locale, principi di collaborazione e apertura a processi nuovi e partecipati a valle del quale, con ragioni e metodi diversi, si sono sviluppati i due grandi filoni della pianificazione urbanistica e strategica.

La coerenza riscontrata tra i due "Piani", necessariamente distinti per contenuti e finalità, rivela una maturità analitica importante della comunità ogliastrina proprio perché rivela la capacità di interrogarsi e di rispondere in maniera puntuale e sostanzialmente coerente alle esigenze del territorio e delle comunità che vi insistono.

Il PUC si struttura principalmente rispetto ai primi tre obiettivi illustrati nella tavola, coerentemente alle scelte del ps di sviluppo di nuove iniziative di tipo industriale e turistico e di rafforzamento del ruolo territoriale del comune di Tortolì nell'ambito della Provincia di Ogliastra e della Sardegna centro-orientale.

Le scelte di piano relative all'attività culturale prevista degli obiettivi del puc ben si armonizzano rispetto alla strategia di acquisizioni di nuovi target di turismo di qualità; insieme al contenimento dell'espansione residenziale, il recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio storico, si creano quei presupposti di attrattività imperniata sui principi della qualità e della sostenibilità sia ambientale

sia socioeconomica che permeano il piano strategico quali valori cardine della Vision strategica.

Le finalità del PUC che intervengono sull'armatura viaria principale sostengono fortemente gli obiettivi scaturiti dal ps sulla previsione di infrastrutture ma, soprattutto, per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di trasporto di mobilità sia in termini di logistica a servizio del turismo, delegando ai nodi aeroportuale e portuale la funzione di porta d'Ogliastra, sia sulle attività produttive, favorendone il transito di persone e merci all'interno dell'area vasta. In questo senso vanno quindi gli interventi riguardanti la metropolitana tra Arbatax e il centro di Tortolì, il consolidamento dell'asse dei servizi verso Girasole e la ricerca di una intermodalità che ampli le possibilità di mobilità in termini di tipologia, coniugando a criteri di sostenibilità ambientale le necessità trasportistiche di efficacia, efficienza, economicità e sicurezza.

La realizzazione di una trama connettiva come descritta influirebbe positivamente sul rafforzamento di una nuova coesione territoriale che trovi sostanza nella capacità di relazionare il territorio prima di tutto rispetto a se stesso e alle sue componenti ambientali - insediative – umane costituenti, poi rispetto all' "esterno", promuovendo un nuovo paradigma del concetto stesso, partendo dalla volontà di allargare gli orizzonti di influenza territoriale "connettendosi" a reti e flussi capaci di incidere positivamente sulla crescita sociale ed economica dell'intera area vasta.

Come si nota dalla tavola sinottica, il complesso di misure previste nel PUC sull'assetto di diffusione e riorganizzazione dei principali servizi sociali e di ausilio alla collettività, sostengono soprattutto in maniera indiretta alcune delle politiche del ps; questo è dovuto al fatto che il ps manchi per scelta di un'apposita politica dedicata ma consideri il settore "sociale", alla stregua della "cultura", come un settore che percorre tutti i tematismi del piano stessi senza esplicitarsi direttamente ma richiamandosi come sfondo rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il processo di pianificazione strategica.

L'unica incoerenza riscontrata può additarsi alla presunta divergenza di obiettivi tra pianificazione urbanistica e promozione turistica così come delineata nel PS. Si diceva presunta in quanto esistono relazioni complesse tra aumento della ricettività turistica (quindi dell'offerta alberghiera ed extra alberghiera) e la capacità di accoglimento in termini insediativi. Le necessità di tutela del territorio e del controllo del consumo di suolo, così come anche indicato nel PPR come criterio guida, necessitano momenti di riflessione soprattutto per i comuni costieri che ancora non hanno visto riequilibrato il rapporto tra uso del territorio, comunità insediate e risultati attesi dalle politiche territoriali.

La conciliazione tra sviluppo delle comunità e perpetuazione del capitale storico-ambientale impegna le amministrazioni da molti anni nell'attivare processi capaci di incidere al tempo stesso in maniera profonda sulle dinamiche socio economiche, non tutelando in maniera passiva il territorio ma sfruttandone la potenza insita in questa, senza dover per questo necessariamente trasformarlo ove non indispensabile.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta Tortoli

Piano Di Gestione Sic - Lido Di Orri'

Piano Di Gestione Sic - Lido Di Orri'					Produttivo				mobilità logistica				Turismo				ambiente			
					OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
				Obiettivi strategici	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese, puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,...) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
Obiettivi Di Sostenibilità Ecologica	breve-medio periodo	SIC_OE_D1	Introdurre una gestione a tutela degli habitat di interesse comunitario presenti nell'area SIC e indicati nelle schede di Natura 2000.																	
		SIC_OE_D2	Favorire l'ecologia delle specie faunistiche.																	
		SIC_OE_D3	Assicurare un coinvolgimento e un approvazione delle norme che regolano l'area SIC, da parte della popolazione e in particolare di chi utilizza le superfici ricadenti all'interno dell'area, per scopi economici.																	
		SIC_OE_D4	Avere una pianificazione di dettaglio (Piano dei litorali, piani di gestione turistico ricreativa degli spazi, monitoraggio del fenomeno turistico con conseguente sua regolamentazione, ecc.) che regoli al meglio tutte le attività da svolgere all'interno del SIC, con il coinvolgimento diretto e responsabilizzando coloro che in queste aree vivono o lavorano.																	
	lungo periodo	SIC_OE_L1	Raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat di Interesse Comunitario																	
		SIC_OE_L2																		

Piano Di Gestione Sic - Lido Di Orri'		Obiettivi strategici	Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
			OB_ST 1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST 4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_S T8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST 11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST 15	OB_ST 16
			Riqualifica re e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese, puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuove re e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazio ne di un sistema di trasporto integrato che porti a ricuire le aree forti e le aree deboli del territorio	Increme ntare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversifica re l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentiv are il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificaz ione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promoz ione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economica mente reddizio il patrimonio ambientale
Obiettivi Di Sostenibilità Socio-Economica breve-medio periodo	SIC_DE_13 SIC_DE_14 E_15 SIC_DE_16 SIC_DE_17		eccessivo)															
			Ampliare la superficie di copertura degli habitat di Interesse Comunitario preservare e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità															
			Salvaguardare le interconnessioni biologiche tra i SIC limitrofi, valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi che possano essere collegamenti attraverso la matrice antropizzate.															
			Riuscire a dare il giusto rilievo all'importanza della presenza di questa area SIC.															
			Riuscire ad attivare meccanismi di utilizzo sostenibile della risorsa ambientale all'interno del SIC che sia un esempio da portare fuori da questi confini.															
			Ristabilire la regolarità di utilizzo delle superfici nel rispetto delle norme vigenti e di quelle che si stabiliranno con nuovi strumenti di pianificazione di dettaglio.															
	SIC_OS_18		la predisposizione di misure e forme di controllo, monitoraggio e manutenzione dell'arenile delle spiagge;															
Obiettivi Di Sostenibilità Socio-Economica breve-medio periodo	01		la predisposizione di misure e forme di controllo, monitoraggio e manutenzione dell'area umida;															
	02		la promozione, mediante sistemi di informazione opportuni, dell'area sic e la sua importanza presso la comunità locale;															

Piano Di Gestione Sic - Lido Di Orri'			Obiettivi strategici	Produttivo				mobilità logistica				Turismo					ambiente		
				OB_ST1	OB_ST2	OB_ST3	OB_ST4	OB_ST5	OB_ST6	OB_ST7	OB_ST8	OB_ST9	OB_ST10	OB_ST11	OB_ST12	OB_ST13	OB_ST14	OB_ST15	OB_ST16
				Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	Aumentare la competitività delle imprese, puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive, la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	Render e produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale
lungo periodo	SIC_OS_06	1	l'incoraggiamento alla fruizione del sito al fine di incrementare un turismo sostenibile																
		2	la limitazione di comportamenti e attività dannose;																
		3	il miglioramento dell'accesso e della fruizione del sito, al fine di indirizzare la frequentazione del sic e delle aree naturalistiche più interessanti compatibilmente con le esigenze di conservazione.																
	SIC_OS_09	1	la definizione del soggetto gestore rappresentativo;																
		2	l'adeguamento degli strumenti di programmazione e pianificazione comunali alle esigenze di tutela degli habitat;																
+	SIC_OS_13	3	il raggiungimento di una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e della necessità di conservazione da parte della popolazione locale;																
		4	la promozione di attività economiche sostenibili ed eco-compatibili, anche nel territorio circostante i siti.																

Uno dei principali indirizzi della Direttiva Habitat è quello relativo all'integrazione dell'insieme delle misure di conservazione dei siti con la pianificazione ai diversi livelli di governo del territorio (comunale, provinciale, regionale). Ai sensi delle direttive comunitarie e delle interpretazioni date rispetto alle stesse dalla Commissione Europea, i piani di gestione, una volta predisposti, hanno priorità logica rispetto alle altre misure di conservazione: perché possa esplicare il suo carattere di strumento di pianificazione territoriale per la gestione dei siti appartenenti alla rete Natura 2000, o per particolari categorie di questi, il Piano di gestione dovrà però seguire l'iter formativo e procedurale specificatamente stabilito dalla normativa e dai documenti regionali, nazionali e comunitari.

Agli Stati membri viene lasciata la massima libertà di decidere quali norme applicare nella gestione dei siti, fatto salvo il principio generale della necessità di conservare in uno stato soddisfacente habitat e specie. Ciò permette di adattare la gestione dei singoli siti (o di sistemi di essi caratterizzati per la loro uniformità ecologica, territoriale, biologica, produttiva o altro) alle realtà locali, alle esigenze delle popolazioni e alle esigenze di specie ed habitat.

Tali caratteristiche di piano aperto e "in progress" rispetto al territorio e alle dinamiche socioculturali, rendono il Piano di gestione del SIC "Lido di Orri" un utile strumento per l'attuazione delle politiche del Piano strategico di area vasta, anch'esso più associabile ad un processo in continua evoluzione ma sempre nel rispetto delle dominanti e invarianti territoriali, acquisendo come base conoscitiva gli studi di settore approfonditi nel Piano di gestione stesso.

Tutte le azioni del PdG che sottendono forme di governo e controllo del territorio trovano corrispondenza nelle linee strategiche del PS, in quanto entrambe orientate alla tutela attiva ma soprattutto alla promozione del territorio in quanto denso di relazioni e di identità con le comunità insediate da non intendere come confine chiuso e "altro" rispetto all'interesse indissolubile del patrimonio ogliastrino.

Infatti, molti degli obiettivi del PdG prevedono a valle una serie di azioni operative che diventano base di sostegno all'azione complessa di

marketing territoriale che abbia la qualità ambientale come perno della sua offerta. Ecco quindi che la diversificazione dell'offerta turistica, la destagionalizzazione, la connessione territoriale tra vari siti di importanza comunitaria, permettono di inserire Tortolì nel novero di quei comuni che cercano di spostare il baricentro della loro economia turistica dalla sola fruizione balneare, dal quale è probabilmente difficile ottenere un modello di sviluppo che sia integrato col territorio e sostenibile nel lungo periodo.

Ricorre anche in questo caso la solita incoerenza tra obiettivi del Piano in questione e obiettivi di pianificazione strategica: l'incremento dell'offerta di posti letto potrebbe non essere infatti coerente con l'ampliamento della superficie di copertura degli habitat di Interesse Comunitario, preservare e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità e salvaguardare le interconnessioni biologiche tra i SIC limitrofi, valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi che possano essere collegamenti attraverso la matrice antropizzate.

Sarà importante nel futuro fare in modo che la pianificazione – urbanistica, di settore ecc – sia integrata alle politiche di tutela ambientali ai diversi livelli di scala, valutando e orientandosi rispetto alle scelte strategiche di area vasta e ai criteri progettuali richiamati dal Piano paesaggistico regionale, contendo l'espansione urbana e il consumo di territorio in favore di un'attenta politica di valorizzazione dei centri già urbanizzati puntando su una loro migliore organizzazione e funzionalità in termini sia di qualità urbana sia edilizie.

Verifica di coerenza esterna

Piano Strategico Area Vasta

Tortoli

Piano Zonizzazione Acustica

Piano Zonizzazione Acustica			Obiettivo generale
			miglioramento del clima acustico complessivo del territorio
			obiettivi specifici
			PZA_1
			prevenire il deterioramento delle zone non inquinate, fornendo un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale
		Obiettivi strategici	
Produttivo	OB_ST1	Riqualificare e riconvertire il sistema industriale	
	OB_ST2	Aumentare la competitività delle imprese , puntando sul sostegno all'innovazione, sulla creazione di sistemi produttivi locali specializzati e sulla sostenibilità ambientale	
	OB_ST3	Migliorare l'assetto produttivo del territorio mediante l'individuazione di adeguate localizzazioni produttive , la definizione dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e la regolazione dei loro rapporti	
	OB_ST4	Promuovere e valorizzare le produzioni tipiche locali	
mobilità logistica	OB_ST5	Migliorare l'accessibilità del territorio, sia per ciò che concerne il sistema viario che per quanto attiene i servizi alle imprese in prossimità del porto e dell'aeroporto	
	OB_ST6	Potenziare il sistema di trasporto portuale e aeroportuale a supporto di un potenziale incremento delle presenze turistiche e incrementare la dotazione di servizi presso le principali porte di accesso al territorio	
	OB_ST7	Realizzazione di sistemi di trasporto per le persone e per le merci, da e verso il territorio, efficaci e competitivi per la riduzione delle diseconomie derivanti dall'insularità	
	OB_ST8	Creazione di un sistema di trasporto integrato che porti a ricucire le aree forti e le aree deboli del territorio	
Turismo	OB_ST9	Incrementare i posti letto disponibili non soltanto sulla costa ma anche all'interno	
	OB_ST10	Diversificare l'offerta e perseguire l'allungamento della stagione turistica	
	OB_ST11	Incentivare il turismo di qualità sia in termini di qualità del soggiorno che di acquisizione di target elevati di domanda turistica	
	OB_ST12	Valorizzazione e promozione delle identità locali (cultura, ambiente, prodotti locali,..) in chiave turistica	
	OB_ST13	Riqualificazione dei centri urbani ai fini dell'attrattività turistica	
ambiente	OB_ST14	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, dove condivisa e partecipata	

	OB_ST15	Promozione di una cultura ambientale secondo l'approccio della tutela attiva	
	OB_ST16	Rendere produttivo ed economicamente redditizio il patrimonio ambientale	

Essendo un piano fondamentale prescrittivo, il Piano di zonizzazione acustico del comune di Tortolì tende a conformare le possibili attività antropiche rispetto ai valori limiti imposti dalle leggi di settore relative all'inquinamento acustico.

L'adozione di uno strumento di regolamentazione di questo genere è sicuramente coerente rispetto all'impostazione e alla vision strategica proposta dal Piano strategico, in cui la qualità territoriale dell'area vasta costituisce insieme ad un uso sostenibile del territorio quella leva dello sviluppo socioeconomico su cui è imperniato il PS. Fondamentale quindi una regolamentazione acustica coerente a quanto previsto nel PS in riferimento per esempio alla riqualificazione dell'area industriale sia dal punto di vista ambientale sia dei fattori industriali, così come è importante per una offerta turistica di alta qualità del centro urbano di Tortolì la definizione di attività e aree compatibili con gli usi previsti per uno sviluppo socioeconomico sostenibile .

1.2 Gli attori e il modello di Governance

La finalità della pianificazione strategica è quella di elaborare politiche di sviluppo del territorio attraverso scelte strategiche in grado di convogliare le risorse esistenti ed attrarne altre dall'esterno.

Fare pianificazione strategica significa promuovere sviluppo locale in un contesto in cui tutti gli attori del sistema, sia pubblici che privati, condividono un progetto di sviluppo di medio lungo termine, la vision a cui lo stesso sottende e si riconoscono negli obiettivi che le strategie e le politiche in cui si articola il piano si ripromettono di perseguire.

Di qui la necessità di coinvolgere tutti gli attori, pubblici e privati, e i portatori di interesse tentando di configurare i diversi ruoli di ciascuno nella gestione presente e futura del Piano.

Coerentemente con la logica di sistema che guida l'intero processo di pianificazione e nel perseguire un obiettivo strategico forte di costruzione dell'immagine identitaria di Tortoli e dell'Area vasta, il modello di gestione del Piano si ispira al percorso complessivo che ha portato alla sua realizzazione.

Dapprima, con il Forum dei Sindaci si sono individuati gli ambiti strategici per la strategia di sviluppo futura, successivamente i portatori di interesse locale hanno elaborato un set di idee e di proposte su come vorrebbero il loro territorio ed infine, di nuovo la componente politica ha dato una priorità a queste idee, le ha validate ed integrate, riconoscendole e legittimandole.

È esattamente facendo gli stessi passi che verrà implementato il modello di *Governance* del Piano: la componente politica che da impulso e individua le priorità, gli *stakeholders* territoriali, ciascuno per la sua competenza, che saranno soggetti coinvolti a vario titolo come proponenti o realizzatori di progetti.

Diventa prioritario considerare e definire le caratteristiche e le modalità di funzionamento della struttura preposta alla attuazione delle strategie e delle politiche previste dal Piano.

Dovrà essere una struttura ad hoc in grado di garantire partecipazione e rappresentatività a tutti i soggetti che, volontariamente e per una condivisione delle ipotesi di sviluppo prospettate, aderiscono al progetto. Diventa pertanto importante definire le caratteristiche di questa nuova struttura, a cui generalmente si demandano anche le operazioni di monitoraggio e di valutazione degli esiti degli interventi previsti dal piano, nonché verificare la fattibilità della sua realizzazione e avviare la sua messa a regime.

Si parte certamente dall'**Ufficio del Piano Strategico** che sarà il motore di quello che potremmo chiamare il **Manager del Territorio**,

rappresentato dal Piano Strategico stesso come strumento di *governance* locale partecipata nel territorio di area vasta.

Inizialmente composto dai tecnici dell'Amministrazione Comunale di Tortolì e dall'assistenza tecnica del Piano, verrà ora investito di nuovi poteri, di funzioni specifiche di implementazione e gestione del Piano, con un coinvolgimento pieno e responsabile degli attori che si riconoscono nei suoi obiettivi e contenuti anche nella struttura operativa.

L'esistenza di una struttura dedicata alla gestione dell'attuazione del piano è fondamentale per assicurare il coordinamento tra le azioni delle varie partnership attuative, il monitoraggio delle iniziative, il sostegno alla partecipazione degli attori e alla progettazione di nuove azioni strategiche, per la comunicazione del piano. Tale struttura svolge un ruolo cruciale nel presidio delle relazioni tra attori locali coinvolti nelle azioni del piano, e agisce come interfaccia privilegiata del piano strategico con il pubblico e gli interlocutori esterni.

L'obiettivo finale dunque è quello della Gestione Unica del Piano, una gestione di tipo pubblico-privato, in cui la definizione di accordi formali e la specificazione dei ruoli rappresenta l'organizzazione finale di tale modello.

Il ruolo del Comune di Tortolì in questa fase diventa fondamentale, proprio in virtù di Ente promotore dell'intero processo e con il compito di stimolare la partecipazione di tutte le componenti territoriali interessate. In particolare, si tratterà di attivare una serie di accordi per la gestione del Piano con i diversi attori sia istituzionali che privati portatori di interesse del mondo produttivo.

In primo luogo si tratterà di consolidare **l'accordo istituzionale con i comuni dell'Area Vasta** che si riconoscono nella vision del Piano, condividono gli obiettivi strategici e concorrono alla realizzazione delle azioni progettuali, ciascuno per la propria competenza e come portatori di interesse pubblici nel raggiungimento di tali obiettivi.

Sempre nell'ambito degli accordi istituzionali, di fondamentale importanza sarà il **ruolo assunto dalla Provincia dell'Ogliastra** come attore sovra locale.

Infine, è necessario inserire nella gestione unica del Piano gli attori privati coinvolti nella elaborazione delle politiche di sviluppo del territorio. Nello specifico:

- un'autorità di gestione unica per la mobilità e l'infrastrutturazione di accesso;
- il **Consorzio Industriale** che non dovrà più essere un soggetto deputato alla mera gestione delle aree industriali ma avrà il compito di gestire l'intero processo di riconversione industriale, facendo interagire soggetti già esistenti come Intermare e insediamenti produttivi nuovi come Azimut per il polo nautico
- il **Sistema Turistico Locale** dell'Ogliastra che avrà un ruolo centrale nella promozione e nell'implementazione di politiche di sviluppo turistico facendo da catalizzatore di iniziative private dei diversi operatori in forma singola o consorziata e gli interventi pubblici delle diverse amministrazioni coinvolte.

Parallelamente il coinvolgimento degli attori privati potrebbe evolversi nella costituzione di una Agenzia per lo sviluppo o una società a partecipazione mista pubblico-privata con compiti tecnici di supporto alla progettazione.

L'articolazione dei diversi ruoli degli attori pubblici e privati coinvolti nel processo di *governance* del Piano Strategico dovrà essere formalizzata in sede istituzionale mediante **Accordi di programma** e preliminari occasioni di concertazione e condivisione delle strategie scaturite dal Piano.

In tal senso saranno funzionali a tale processo una serie di azioni di comunicazione volte da un lato alla presentazione delle attività realizzate durante la costruzione del Piano Strategico e delle proposte progettuali emerse, dall'altro alla condivisione a livello territoriale e con il coinvolgimento dei cittadini e degli *stakeholders*

delle strategie di sviluppo elaborate, le priorità tra le diverse azioni progettuali, le indicazioni sulle diverse possibilità di reperimento dei fondi per la loro realizzazione.

In sintesi, la *governance* del Piano passa per una assunzione forte di responsabilità dei soggetti istituzionali coinvolti che validano il processo realizzato, si distribuiscono i ruoli nella gestione dello stesso e collaborano per l'attuazione delle strategie elaborate. A questo si affianca una imprescindibile condivisione delle scelte con la cittadinanza locale, tipica dei processi di pianificazione strategica, che contribuisce a dare valore aggiunto alle azioni che si intendono intraprendere nelle fasi successive di attuazione del Piano.

1.3 Il monitoraggio e la valutazione

A valle del processo di gestione e attuazione del Piano sono indispensabili le azioni di monitoraggio e valutazione.

Nelle amministrazioni locali dotate di piani strategici le strutture preposte all'implementazione del piano risultano essere oggi le titolari della competenza relativa alla valutazione dei suoi effetti.

Il monitoraggio e la valutazione del Piano Strategico possono essere focalizzati a diversi livelli:

sul processo di pianificazione, intesa come *work in progress* e pertanto valutata rispetto alla sua capacità di creare una visione condivisa, mobilitare risorse, potenziare la partecipazione e la creazione di azioni collaborative tra soggetti locali. Il monitoraggio e la valutazione permettono di identificare miglioramenti, impostare approcci più efficaci alla costituzione di una base forte per il lavoro collaborativo;

- sui risultati, quelli capaci di descrivere e qualificare i processi di cambiamento in atto come effetto del piano strategico, ovvero la realizzazione delle azioni previste e di un sistema della *governante* fondata sulla capacità di cooperazione tra soggetti. Inoltre, un piano

strategico può conseguire risultati sia rispetto ai problemi comuni che anche relazioni tra attori.

- sugli obiettivi e le azioni, per verificarne la fattibilità.

La verifica puntuale degli effetti concreti degli interventi rappresenta la dimensione più fattibile della attività di monitoraggio ma anche la più costosa in termini di tempo e di impegno.

Tali costi trovano giustificazione solo se affiancati da attività di rendicontazione e di comunicazione.

La rendicontazione permette ai decisori pubblici e privati del piano di esercitare la loro insostituibile funzione di decisione sotto forma di scelta tra le alternative emerse dal monitoraggio e dalla valutazione. La comunicazione diretta verso l'interno e verso l'esterno è essenziale perché il committente ultimo del piano strategico è la comunità locale e in generale l'opinione pubblica.

Tali processi sono efficaci nel momento in cui sono chiare le distinzioni di ruoli tra coloro che debbono operare la gestione del piano (direttori, funzionari, consulenti, esperti) e coloro che debbono assicurare nel tempo la corrispondenza del piano strategico con le politiche pubbliche e private di sviluppo locale (sindaci, amministratori pubblici, rappresentanti di enti, aziende e associazioni di privati).

Appare pertanto di cruciale importanza tale distribuzione e nel contempo l'adozione di una serie di strumenti metodologici volti alla realizzazione dell'azione di monitoraggio.

Partendo dalle esperienze di altri Piani Strategici in Italia è possibile individuare alcune tipologie di strumenti:

1. definizione di un set di indicatori chiave, misurabili e di carattere qualitativo, la cui osservazione consenta il monitoraggio e la valutazione degli effetti del piano. Alcuni territori hanno collegato l'individuazione degli indicatori alla definizione di meta-obiettivi (Pesaro e Trento), altre rimandano a indicatori legati alla valutazione

di singoli progetti (La Spezia), altre ancora puntano su temi grandi come la *governance* (Jesi).

2. analisi specifiche di settore o di particolare tematiche.
3. interviste a interlocutori privilegiati, utili per raccogliere informazioni sulle motivazioni e sui fattori critici che hanno inciso sullo svolgimento del processo e delle percezioni dei cambiamenti avvenuti.

Per essere realmente efficace il monitoraggio e la valutazione devono avere il ruolo di *feedback*, capace di trasformare il processo di pianificazione strategica in un processo ricorsivo che si auto-alimenta: Perciò non serve impostare percorsi di monitoraggio e valutazione molto complessi se mancano i sistemi basilari per raccogliere i dati, o se non si è sviluppato tra i soggetti coinvolti un interesse a utilizzare le informazioni raccolte per capire l'andamento del piano ed eventualmente contribuire al riorientamento delle azioni.

È sicuramente mediante una vera integrazione dei processi di controllo nel percorso di programmazione, gestione e attuazione della pianificazione strategica che il monitoraggio e la valutazione riescono a realizzare il loro valore aggiunto reale.